



UnipolSai
ASSICURAZIONI



2020

**Relazione annuale sul governo societario
e sugli assetti proprietari per l'esercizio**

UnipolSai Assicurazioni

Relazione annuale
sul governo societario
e sugli assetti
proprietary per
l'esercizio



2020

Bologna, 1 aprile 2021

Indice

Definizioni	4	Parte II	23
Introduzione	6	Sistema di governance e informazioni sull'attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina	23
L'emittente	7	4. L'Assemblea	24
Parte I	16	5. Il Consiglio di Amministrazione	25
Informazioni sugli assetti proprietari	16	5.1 Ruolo, competenze e funzionamento	25
1. Struttura del capitale sociale	16	5.2 Nomina e sostituzione degli Amministratori	30
1.1 Composizione	16	5.3 Composizione	31
1.2 Diritti delle categorie di azioni	16	5.4 Politica in materia di diversità	33
1.3 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie e della controllante	16	5.5 Criteri di cumulo degli incarichi ricoperti in altre società	35
1.3.1 Deleghe ad aumentare il capitale sociale	16	5.6 <i>Induction Program</i>	35
1.3.2 Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie e della Società Controllante	16	5.7 Amministratori non esecutivi e indipendenti	36
1.4 Restrizioni al trasferimento delle azioni, limiti al possesso e clausole di gradimento	19	5.8 <i>Lead Independent Director</i>	37
1.5 Azioni a voto maggiorato	19	5.9 Remunerazione	38
2. Azionariato	19	5.10 Piani di successione	39
2.1 Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale	19	5.11 Autovalutazione annuale	40
2.2 Diritti speciali di controllo	20	6. Il Presidente	41
2.3 Meccanismo di esercizio dei diritti di voto nel sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti	20	7. Il Vice Presidente	42
2.4 Restrizioni al diritto di voto	20	8. L'Amministratore Delegato	42
2.5 Accordi tra Azionisti	20	9. Il Direttore Generale	42
2.6 Clausole di <i>change of control</i>	20	10. I Comitati endo-consiliari	43
2.7 Soggetto controllante e attività di direzione e coordinamento	21	10.1 Comitato Nomine e Corporate Governance	45
3. Altre informazioni	21	10.2 Comitato per la Remunerazione	46
3.1 Indennità ad Amministratori	21	10.3 Comitato Controllo e Rischi	48
3.2 Norme applicabili al funzionamento dell'Assemblea	22	10.4 Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	52
3.3 Norme applicabili alla composizione, alla nomina e al funzionamento degli organi sociali	22	11. Il Collegio Sindacale	54
3.4 Norme applicabili alle modifiche statutarie	22	11.1 Ruolo e competenze	54
3.5 Principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione alla informativa finanziaria	22	11.2 Nomina	54
		11.3 Composizione e funzionamento	55
		11.4 Criteri e Politiche di Diversità	57
		12. Società di Revisione	57
		13. I rapporti con gli Azionisti	58

Parte III	60
Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	60
14. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	60
14.1 Premessa	60
14.2 Il sistema di gestione dei rischi	61
14.3 <i>Risk Appetite e Risk Framework</i>	62
14.4 Il processo ORSA	64
14.5 Articolazione dei livelli di controllo	64
14.6 Organi sociali	64
14.7 Funzioni Fondamentali (Audit, Risk Management, Compliance e Funzione Attuariale)	66
14.8 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	70
14.9 Modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	70
14.10 Principali caratteristiche dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata	71
14.11 Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	74
14.12 Responsabilità etica e sociale	76
15. Operazioni infragruppo e con parti correlate e interessi degli Amministratori	77
15.1 Procedura per le Operazioni con Parti Correlate	77
15.2 Politica in materia di operazioni infragruppo	78
16. L'Internal dealing	79
17. Trattamento delle informazioni privilegiate	81
Allegati	83
TABELLA N. 1 – Consiglio di Amministrazione	83
TABELLA N. 2 – Elenco delle cariche rilevanti ricoperte dagli Amministratori	85
TABELLA N. 3 – Collegio Sindacale	87

Definizioni

Ai fini della presente Relazione e in aggiunta alle definizioni previste nel testo che segue, le espressioni e/o le parole riportate con lettera iniziale maiuscola assumono il seguente significato:

Amministratore Incaricato:

l'Amministratore incaricato dal Consiglio di Amministrazione dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Bilancio Consolidato Integrato del Gruppo Unipol:

il documento redatto da Unipol Gruppo S.p.A. che illustra come la strategia, la *governance*, le *performance* e le prospettive di un'organizzazione consentono di creare valore nel breve, medio e lungo periodo nel contesto in cui essa opera, redatto sulla base dei contenuti dell'*International Integrated Reporting Framework*, emanato dall'*International Integrated Reporting Council* (IRCC) nel dicembre 2013. All'interno del documento confluiscono, a livello consolidato del Gruppo Unipol, sia informazioni economico-finanziarie (contenute nel bilancio di esercizio o consolidato), sia informazioni riguardanti gli impatti economici, ambientali e sociali dell'attività dell'impresa o del gruppo.

Capogruppo, Società Controllante, Unipol Gruppo o Unipol:

Unipol Gruppo S.p.A., capogruppo del Gruppo Unipol.

Codice delle Assicurazioni Private, CAP:

il Decreto Legislativo n. 209 del 7 febbraio 2005 e successive modificazioni.

Codice di Autodisciplina o Codice:

il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006, nel testo come modificato, nel mese di luglio 2018, dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A., consultabile sul sito *web* di quest'ultima, nella sezione del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2018clean.pdf> e applicabile fino all'esercizio 2020 compreso.

Codice di Corporate Governance:

il Codice di Corporate Governance delle società quotate redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A., approvato il 30 gennaio 2020 e che trova applicazione a partire dall'esercizio 2021.

Collegio Sindacale:

l'organo di controllo della Società.

Compagnia, Società, UnipolSai:

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Comitato di Borsa:

il Comitato italiano per la *Corporate Governance*, promosso da ABI, ANIA, Assonime, Confindustria, Assogestioni e Borsa Italiana.

Consiglio di Amministrazione, Consiglio:

l'organo amministrativo della Società.

Direttive in materia di governo societario, Direttive:

le linee guida per lo sviluppo dei sistemi di governo societario relativi alle società del Gruppo, definite ed approvate, ai sensi del Regolamento 38 IVASS (come di seguito definito), dal Consiglio di Amministrazione di Unipol, da ultimo, il 12 novembre 2020 e adottate in data 17 dicembre 2020 dall'organo amministrativo di UnipolSai.

Dirigente Preposto:

il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis* del Testo Unico della Finanza.

Esercizio:

l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020.

ESG:

Environmental, Social and Governance.

Funzioni Fondamentali:

l'insieme costituito dalle Funzioni Audit, Compliance, Risk Management e Attuariale della Società.

Gruppo, Gruppo Unipol:

Unipol Gruppo S.p.A. e le società dalla stessa direttamente e indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Gruppo Assicurativo:

il Gruppo Assicurativo Unipol, iscritto all'Albo delle società capogruppo ai sensi dell'art. 210-*ter* del Codice delle Assicurazioni Private, nella composizione risultante dall'Albo medesimo.

Istruzioni al Regolamento di Borsa:

le istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

IVASS o Autorità:

l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni.

Piano, Piano Industriale, Piano Industriale 2019-2021:

il piano industriale per il triennio 2019-2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai in data 9 maggio 2019.

Regolamento Assembleare:

il regolamento approvato dall'Assemblea della Società finalizzato a disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie.

Regolamento Emittenti:

il Regolamento in materia di emittenti emanato dalla CONSOB con Delibera n. 11971 del 1999, e successive modificazioni.

Regolamento 38 IVASS:

il Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, recante disposizioni in materia di sistema di governo societario.

Regolamento Mercati:

il Regolamento in materia di mercati emanato dalla CONSOB con Delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017 e successive modificazioni.

Relazione:

la presente relazione, contenente le informazioni sull'adesione al Codice di Autodisciplina e sul governo societario e gli assetti proprietari, che UnipolSai, quale emittente azioni quotate sul mercato regolamentato, è tenuta a redigere ai sensi degli artt. 123-*bis* del TUF (come di seguito definito) e 89-*bis* del Regolamento Emittenti.

Sito *internet* della Società:

www.unipolsai.com.

Società Controllate:

le società controllate, direttamente o indirettamente, da UnipolSai, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Solvency II:

l'insieme di norme legislative e regolamentari introdotte in seguito all'emanazione della Direttiva 2009/138/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione, in vigore dal 1° gennaio 2016, e successive modificazioni.

Testo Unico della Finanza, TUF:

il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modificazioni.

Introduzione

La presente Relazione è volta a fornire, in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative e regolamentari anche in tema di informativa sull'adesione a codici di comportamento, la periodica e analitica illustrazione in ordine al sistema di governo societario e agli assetti proprietari di UnipolSai.

In particolare, l'informativa contenuta nella Relazione è redatta nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 123-*bis* del TUF e sulla base delle previsioni del Codice di Autodisciplina e tiene conto, per quanto occorrer possa, di quanto previsto dal nuovo Codice di Corporate Governance e di quanto contenuto nell'8° Rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana.

La Relazione comprende una parte introduttiva nella quale vengono descritti, tra l'altro, il profilo della Società e del Gruppo Unipol, il sistema di amministrazione e controllo adottato, nonché le iniziative intraprese dalla Compagnia in materia di impatto ambientale, sociale e *governance*.

La Prima Parte riporta poi le principali informazioni sugli assetti proprietari e, in particolare, in merito alla struttura del capitale sociale e all'azionariato.

Nella Seconda Parte vengono fornite le informazioni di dettaglio relative, tra l'altro, alla composizione e al funzionamento degli organi sociali e alle pratiche di *governance* effettivamente applicate da UnipolSai.

La Terza Parte è dedicata infine alla descrizione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché alla procedura relativa alle operazioni con parti correlate, alla Procedura *Internal Dealing* e al trattamento delle informazioni privilegiate.

Le Relazione si conclude con gli Allegati, contenenti le Tabelle redatte in conformità a quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina.

Al fine di rendere agevole la rappresentazione di quanto contenuto nella Relazione, oltre all'indice, ciascuna Parte riporta i titoli degli argomenti ivi trattati.

Le informazioni contenute nella Relazione, salvo che sia diversamente indicato, sono riferite alla data di chiusura dell'Esercizio.

Nell'Esercizio, la struttura di *corporate governance* di UnipolSai non è stata influenzata da disposizioni di legge non nazionali.

L'emittente

Profilo della Società

UnipolSai è un emittente con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La Società è controllata, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, *sub 1*), del codice civile, da Unipol e fa parte del Gruppo Assicurativo Unipol. In tale qualità essa è tenuta all'osservanza dei provvedimenti che la Capogruppo adotta per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'Autorità di Vigilanza assicurativa nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del Gruppo.

UnipolSai, compagnia assicurativa multi-ramo del Gruppo Unipol, opera nei seguenti comparti:

- a) assicurativo, articolato nei settori:
 - rami Danni e Vita;
 - bancassicurativo;
- b) immobiliare;
- c) altre attività (ivi compresi, fra gli altri, i settori finanziario, alberghiero, cliniche mediche, agricolo e di noleggio autoveicoli).

Durante l'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione della Società ha proseguito, in coerenza con il Piano Industriale 2019-2021, l'obiettivo di rafforzare la *leadership* della Compagnia e del Gruppo Unipol, nel triennio di riferimento, ponendo le basi per confermare il proprio primato anche oltre l'orizzonte di Piano.

In particolare si ricorda che il *framework* strategico definito con il Piano Industriale prevede una evoluzione da *leader* assicurativo a *leader* di ecosistemi in ambito *mobility, welfare e property*.

Il Piano si articola su cinque direttrici strategiche:

- 1) "Evoluzione eccellenza tecnica", per garantire la redditività del *business* attraverso la ricerca continua di livelli sempre più avanzati di eccellenza, sfruttando la *leadership* tecnica e tecnologica in ambito *pricing*, selezione del rischio e capacità liquidativa;
- 2) "Evoluzione eccellenza distributiva", mediante la valorizzazione del *brand* UnipolSai come *leader* di servizio, l'incremento della frequenza e dell'efficacia dei contatti con i clienti, la massimizzazione dell'efficacia commerciale della prima rete assicurativa italiana con nuove figure professionali, il supporto integrato di canali remoti e lo sviluppo *Bancassurance e Partnership*;
- 3) "Beyond insurance", con l'obiettivo di diventare il punto di riferimento non solo assicurativo per i bisogni di mobilità privata, di *welfare* e di *property*, offrendo ai clienti un ecosistema di competenze e *asset* integrati a livello di Gruppo;
- 4) "Persone e tecnologia", con investimenti per aumentare la velocità dell'evoluzione del modello operativo orientato verso la semplificazione e l'efficienza;
- 5) "Valore condiviso e sviluppo sostenibile", per creare valore condiviso per il Gruppo e per i suoi *stakeholder* e contribuire al raggiungimento dei *Sustainable Development Goals* ("SDGs") riducendo la sottoassicurazione e sviluppando prodotti e servizi che accrescano sicurezza, resilienza e sostenibilità di persone, imprese, città e territori.

Nel corso dell'Esercizio sono state perfezionate le seguenti operazioni, tutte con decorrenza degli effetti giuridici dal 1° febbraio 2020:

- la fusione per incorporazione in UnipolSai di Pronto Assistance S.p.A.;
- la scissione totale di Ambra Property S.r.l. in favore – oltre che di UnipolSai – di Gruppo UNA S.p.A. e di MIDI S.r.l.;
- la scissione parziale di Casa di Cura Villa Donatello S.p.A. (“Villa Donatello”) in UnipolSai, nonché la scissione totale di Villa Ragionieri S.r.l. in UnipolSai e in Villa Donatello.

La documentazione relativa a tali operazioni è reperibile sul Sito *internet* della Società, nelle pagine <http://www.unipolsai.com/it/governance/operazioni-straordinarie/scissioni-con-controllate> e <http://www.unipolsai.com/it/governance/operazioni-straordinarie/fusioni-con-controllate>.

Nel corso dell'Esercizio, in coerenza con gli obiettivi del Piano Industriale, la Società ha effettuato l'emissione di uno strumento di capitale regolamentare c.d. “*Restricted Tier 1*” in Euro – prestito obbligazionario *perpetual*, non convertibile e a tasso fisso – per un importo nominale di Euro 500 milioni, il cui collocamento è stato completato con successo in data 20 ottobre 2020.

Nel corso dell'Esercizio si è proceduto all'adozione di ulteriori *policy* di Gruppo, nonché al loro aggiornamento, in coerenza con la disciplina comunitaria e nazionale di settore vigente.

Il sistema di governo

UnipolSai ha scelto di dotarsi di un sistema di amministrazione e controllo di tipo “tradizionale”, che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione (che opera con il supporto dei Comitati endo-consiliari, aventi funzioni consultive e propositive) e di un Collegio Sindacale (con funzioni di controllo sull'amministrazione), entrambi di nomina assembleare. L'attività di revisione legale dei conti risulta affidata a una società di revisione iscritta nell'apposito registro, nominata dall'Assemblea degli Azionisti su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, a partire dal 2016, ha adottato un assetto di *governance* che prevede:

- di soprassedere alla nomina di un Comitato Esecutivo e di un Amministratore Delegato, non reputandosi allo stato necessarie tali nomine;
- la nomina di un Direttore Generale, con opportune funzioni e poteri, incaricato della guida operativa della Società.

Nel corso dell'Esercizio sono state aggiornate le Direttive in materia di governo societario di Gruppo, graduate – con riferimento alle diverse società che ne fanno parte – secondo il principio di proporzionalità; esse rappresentano i principi rilevanti, elaborati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, su cui si deve basare il più ampio quadro di autoregolamentazione riguardante gli aspetti del sistema di governo societario, quali l'assetto organizzativo (con chiara distinzione dei ruoli e delle responsabilità), l'appropriato bilanciamento dei poteri, l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi, l'adeguatezza dei flussi informativi. L'organo amministrativo di UnipolSai ha adottato le suddette Direttive per quanto di competenza della Compagnia.

Nell'ambito della *governance* e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sono stati istituiti dal Consiglio di Amministrazione, ovvero dal Direttore Generale, alcuni comitati interni aziendali, prevalentemente composti dai Responsabili dell'Alta Direzione di UnipolSai, con funzioni di supporto al Direttore Generale

medesimo nell'attuazione e presidio delle politiche di indirizzo, di coordinamento e di strategia operativa definite dal Consiglio di Amministrazione.

Il ruolo e le competenze dei predetti organi sono illustrati in dettaglio nel prosieguo della Relazione.

UnipolSai e la sostenibilità

La sostenibilità è un *driver* di scelta integrato in tutte le decisioni aziendali, a partire dalla definizione della propria identità, della *governance*, dei rischi generati e subiti, della gestione dell'insieme delle attività, da quelle commerciali al personale, dai rapporti con i fornitori a quelli con la comunità.

Al fine di indirizzare correttamente la gestione della Società, il Consiglio di Amministrazione ha adottato la Politica in materia di sostenibilità (la "Politica di Sostenibilità"), che traccia le strategie e gli obiettivi di gestione dei rischi relativi a temi di impatto ESG considerati "materiali", secondo quanto definito nella c.d. matrice di materialità, che è allegata alla Politica stessa nonché pubblicata nel Bilancio Consolidato Integrato del Gruppo Unipol approvato dall'organo amministrativo della Capogruppo. In particolare, la matrice di materialità viene realizzata tramite un processo strutturato di analisi, condotto con cadenza triennale in concomitanza con l'approvazione del Piano Industriale; tale processo prevede il coinvolgimento dei principali *stakeholder* e di tutto il *management* della Compagnia e del Gruppo ed è finalizzato ad individuare i significativi impatti economici, sociali e ambientali che possono essere generati dalle attività svolte e che, influenzando aspettative, decisioni e azioni degli *stakeholder*, sono da questi percepiti come rilevanti.

Attraverso l'analisi di materialità, anche grazie al coinvolgimento degli *stakeholder*, sono stati identificati alcuni temi sui quali sviluppare azioni concrete e iniziative coerenti. I temi identificati sono il risultato dell'analisi del contesto globale, dei principali *competitor* e di imprese di altri settori con esperienze rilevanti nell'ambito della responsabilità d'impresa, nonché del dialogo con il *top management* della Società e del Gruppo e anche con alcuni interlocutori esterni, selezionati per la loro conoscenza del settore assicurativo o per la loro capacità di fornire punti di vista autorevoli e innovativi.

Le linee guida per il presidio dei rischi ESG, contenute nella Politica di Sostenibilità, trovano poi declinazione operativa in tutte le Politiche di gestione dei rischi specifici, per garantire un approccio capillare e integrato. I rischi ESG a cui la Società e il Gruppo sono esposti sono stati inoltre identificati nella Politica di gestione dei rischi, previo coinvolgimento del Comitato Controllo e Rischi.

La corretta implementazione di tutte le suddette Politiche è altresì garantita dalla "ESG Task Force", un comitato interfunzionale costituito con gli obiettivi di accrescere la consapevolezza e la cultura ESG nell'organizzazione, nonché implementare un modello di valutazione univoco nelle diverse aree di *business*, coinvolgendo a tal fine tutte le funzioni aziendali interessate.

Nel corso del 2020, l'attività si è concentrata sullo sviluppo dei modelli di implementazione degli impegni assunti nelle rispettive Politiche per la gestione e mitigazione dei rischi ESG, generati e subiti, con prioritaria focalizzazione sulle attività di presidio nella gestione finanziaria e sullo sviluppo dei prodotti Vita, coerentemente con quanto richiesto dalla normativa vigente.

Tra gli altri impegni declinati nella Politica di Sostenibilità – che viene rivista e, se del caso, modificata almeno annualmente – è esplicitamente espresso quello volto all'"Integrazione della sostenibilità nei processi", in continuità rispetto al percorso in essere nel Gruppo Unipol già dal 2010 di integrazione della sostenibilità nei processi e nelle attività di pianificazione strategica.

Nel 2020 l'attività della Funzione Sustainability, accentrata a livello di Gruppo, ha continuato a concentrarsi sul contributo al processo di realizzazione del Piano Industriale 2019-2021, definito secondo un approccio di pensiero integrato, con particolare attenzione alle azioni sviluppate secondo la logica della creazione del valore condiviso.

In particolare, si evidenzia il lancio del progetto Life ADA (*Adaptation in Agriculture*), co-finanziato dalla Commissione Europea e sviluppato con il contributo di diversi *partner* sia pubblici che privati, per lo sviluppo di strumenti ed azioni che aiutino il settore agricolo ad adottare strategie resilienti ed azioni adattive al cambiamento climatico.

Sempre per la lotta ai cambiamenti climatici, la Capogruppo ha lanciato un programma di emissioni di prestiti obbligazionari *green* fino ad Euro 3 miliardi, che supporterà anche il raggiungimento di uno degli obiettivi qualitativi di Piano relativi alla sostenibilità, ossia l'impegno ad aumentare di oltre l'80% gli investimenti tematici per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 (*Sustainable Development Goals*, gli "SDGs").

Con riferimento a questi ultimi, in particolare, il Gruppo ha identificato nel Piano Industriale quali prioritari per il raggiungimento del successo sostenibile tre SDG's qualitativi, e precisamente: (i) l'Obiettivo 3, per il diritto alla salute e al benessere, (ii) l'Obiettivo 8, per la tutela del lavoro dignitoso e della crescita economica e, infine, (iii) l'Obiettivo 11, per città e comunità sostenibili. Vista la particolare situazione determinata dalla pandemia Covid-19, nel corso del 2020, UnipolSai e il Gruppo hanno peraltro sviluppato soprattutto soluzioni in ambito sanitario per affiancare lo Stato in logica di *partnership* pubblico-privato in una fase così delicata quali, ma non solo, la copertura assicurativa #Andràtuttobene ed il servizio alle imprese #SicuriRipartiamo, in cui il capitale relazionale e quello intellettuale sono stati messi a disposizione della comunità per creare risposte a nuovi bisogni sociali.

Per supportare i propri assicurati a fronte di una crescente crisi economica la Compagnia ha sviluppato apposite politiche di prezzo e modalità di ristoro che aiutassero i cittadini e le piccole e medie imprese ad affrontare la mancata produttività.

Infine, per l'Obiettivo 11, si è proseguito nella realizzazione di progetti immobiliari di *green building*, quale la riqualificazione dell'immobile di proprietà della Compagnia sito in Milano denominato Torre Galfa, ed è stato avviato l'importante progetto InOltre di *stakeholder engagement* per la riqualificazione delle aree periferiche milanesi di proprietà del Gruppo ponendo al centro salute, sostenibilità e comunità. Al contempo si sono sviluppate ulteriormente le azioni per lo sviluppo dell'ecosistema mobilità che facilitano e promuovono la mobilità elettrica e condivisa nonché l'economia circolare.

Queste ed altre azioni hanno fatto sì che fossero positivi gli andamenti di altri due obiettivi quantitativi di sostenibilità adottati per il triennio, che misurano (i) l'incremento dei premi per la vendita di prodotti a impatto sociale e ambientale fino a raggiungere il 30% delle corrispondenti famiglie di prodotti e (ii) il mantenimento di una *performance* reputazionale superiore alla media del settore finanziario-assicurativo.

Il percorso effettuato nel corso dell'anno 2020 ha coniugato sempre più l'impegno per una gestione sostenibile con la competitività dell'impresa, confermato dal *rating* ESG EE+ *outlook* stabile con un *Long Term Expected* SER pari a EEE- emesso da Standard Ethics sul titolo UnipolSai, che lo pone tra i più virtuosi nel Paese e dal raggiungimento del *rating* B- nel CDP *rating*, punto di riferimento per la valutazione dell'impatto climatico degli emittenti.

L'organo amministrativo di UnipolSai approva, con frequenza annuale, il Bilancio di Sostenibilità, che copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione ritenuti

rilevanti tenuto conto delle attività e caratteristiche della Compagnia e che vengono trattati nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto. La rilevanza dei temi è determinata attraverso l'analisi di materialità suddetta. L'onere di redigere la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario viene effettuato viceversa dalla Capogruppo, anche per conto di UnipolSai.

Il Comitato per la Sostenibilità istituito presso la Capogruppo analizza e valuta l'impianto strategico, l'identificazione e la gestione dei rischi ESG anche per la Compagnia e più in generale per il Gruppo, le progettualità e le azioni di sostenibilità, nonché gli strumenti di rendicontazione.

Nell'ambito delle politiche in materia di remunerazione del personale Dirigente del Gruppo Unipol adottate per il triennio, già a partire dal 2019 è stato integrato il primo parametro volto a misurare il successo sostenibile per la determinazione della retribuzione di lungo periodo è integrato, con l'introduzione dell'obiettivo del mantenimento dell'indice di reputazione – così come calcolato nell'ambito del Progetto di "*Reputation Management*" del Gruppo, condotto con il supporto di Reputation Institute – in misura superiore alla media di mercato, quale indicatore della complessiva corretta gestione verso tutti gli *stakeholder*. La scelta di un indicatore di tipo "intangibile" è stata effettuata per maggiore coerenza con la natura dell'attività principale di *business* nonché con la possibilità di tutti di concorrere all'obiettivo.

Allo sviluppo della strategia di sostenibilità di Unipol concorre inoltre, in misura rilevante, l'insieme dei progetti e delle attività realizzate dalla Fondazione UNIPOLIS, la fondazione d'impresa del Gruppo Unipol, di cui UnipolSai è socio partecipante.

La Compagnia adotta infine la Carta dei Valori e il Codice Etico di Gruppo, illustrati in dettaglio nel prosieguo della Relazione.

Considerazioni sul Rapporto annuale del Comitato di Borsa

In linea con quanto avvenuto nei precedenti anni, nel mese di dicembre 2020 il Comitato di Borsa ha trasmesso ai Presidenti degli organi di amministrazione e di controllo di tutte le società quotate il Rapporto annuale sull'applicazione del Codice di Autodisciplina e una lettera con le proprie raccomandazioni, dando evidenza dell'attività svolta e delle principali aree di miglioramento emerse, portate poi a conoscenza dei Consiglieri e dei Sindaci della Società.

In detta lettera, tenuto conto del nuovo Codice di Corporate Governance applicabile dal 2021, il Comitato di Borsa ha riconsiderato l'insieme delle raccomandazioni fornite negli ultimi quattro anni, formulando alcune indicazioni specifiche nelle aree caratterizzate dal permanere di significativi elementi di debolezza, il cui superamento appare funzionale al fine di una sempre più consapevole applicazione del Codice, anche con riferimento agli aspetti più innovativi della nuova edizione dello stesso, nato dall'esigenza – in una visione dinamica ed evolutiva del rapporto fra imprese e mercato – di assicurare una costante coerenza fra le raccomandazioni del Codice e l'evoluzione dei mercati e delle aspettative degli investitori.

Il Comitato Nomine e Corporate Governance di UnipolSai ha analizzato le principali aree di miglioramento evidenziate dal Comitato di Borsa, valutando in relazione ad esse, per quanto di propria competenza, l'allineamento del sistema di *governance* adottato dalla Società rispetto a quanto riportato nel Rapporto stesso, al fine di individuare possibili evoluzioni di detto sistema o di colmare eventuali lacune nell'applicazione o nelle spiegazioni fornite.

In particolare, il Comitato di Borsa ha invitato gli emittenti a valutare l'applicazione delle seguenti raccomandazioni o a fornire adeguata spiegazione di ogni eventuale scostamento.

Sul tema della sostenibilità, il Comitato di Borsa invita i consigli di amministrazione a:

- integrare la sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della politica di remunerazione, anche sulla base di un'analisi di rilevanza dei fattori che possono incidere sulla generazione di valore nel lungo periodo.

Con riferimento all'informativa pre-consiliare, il Comitato di Borsa invita i consigli di amministrazione a:

- determinare esplicitamente i termini ritenuti congrui per l'invio della documentazione;
- fornire nella relazione sul governo societario una chiara indicazione dei termini individuati e sul loro effettivo rispetto;
- non prevedere che tali termini siano derogabili per mere esigenze di riservatezza.

Per quanto riguarda l'applicazione dei criteri di indipendenza, il Comitato di Borsa invita i consigli di amministrazione a:

- giustificare sempre su base individuale l'eventuale disapplicazione di uno o più criteri di indipendenza;
- definire *ex ante* i criteri quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per la valutazione della significatività di talune situazioni che possono compromettere l'indipendenza (come *infra* indicate).

Sul tema dell'autovalutazione dell'organo di amministrazione, il Comitato di Borsa invita i consigli di amministrazione a:

- valutare il contributo del *board* alla definizione dei piani strategici;
- sovrintendere al processo di *board review*.

Relativamente alla nomina e successione degli amministratori, il Comitato di Borsa invita i consigli di amministrazione a:

- rendere conto puntualmente delle attività svolte dal comitato nomine nel caso in cui sia unificato con il comitato remunerazioni o le sue funzioni siano attribuite al *plenum* consiliare;
- assicurare la completezza e la tempestività delle proposte di delibera funzionali al processo di nomina degli organi sociali ed esprimere, almeno nelle società a proprietà non concentrata, un orientamento sulla sua composizione ottimale;
- prevedere, almeno nelle società grandi, un piano di successione per gli amministratori esecutivi che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico.

Per quanto infine attiene alle politiche di remunerazione, il Comitato di Borsa invita i consigli di amministrazione a:

- fornire chiare indicazioni in merito all'individuazione del peso della componente variabile, distinguendo tra componenti legate a orizzonti temporali annuali e pluriennali;
- rafforzare il collegamento della remunerazione variabile ad obiettivi di performance di lungo termine, includendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari;
- limitare a casi eccezionali, previa adeguata spiegazione, la possibilità di erogare somme non legate a parametri predeterminati (*i.e. bonus ad hoc*);

- definire criteri e procedure per l'assegnazione di indennità di fine carica;
- verificare che la misura dei compensi riconosciuti agli amministratori non esecutivi e ai componenti dell'organo di controllo sia adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dal loro incarico.

Fermo restando che, nel corso dell'esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Unipolsai provvederà ad effettuare le opportune valutazioni in ordine alla conformità del proprio governo societario alle previsioni contenute nel nuovo Codice, per ciascuna di dette aree, rinviando a quanto detto in precedenza con riferimento alla gestione dei temi di sostenibilità dell'attività d'impresa, si precisa che:

Informativa pre-consiliare

L'argomento è trattato più diffusamente nella Parte II, capitolo 5, paragrafo 1, cui si rinvia.

Applicazione dei criteri di indipendenza raccomandati dal Codice

Il Comitato di Borsa invita – come detto – gli organi di amministrazione a:

- giustificare sempre su base individuale l'eventuale disapplicazione di uno o più criteri di indipendenza;
- definire *ex ante* i criteri quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per la valutazione della significatività di talune situazioni che possono compromettere l'indipendenza (come *infra* indicate).

Con riferimento al primo aspetto, si precisa che la Compagnia non ha mai disapplicato alcuno dei criteri di indipendenza previsti dal Codice.

Per quanto invece riguarda l'altro profilo evidenziato dal Comitato di Borsa, in particolare, l'organo amministrativo ha definito i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività di talune circostanze – in particolare di quelle di cui alle lettere c) e d) della raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance¹ – che compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un Amministratore o di un Sindaco. L'argomento è trattato più diffusamente nella Parte II, capitolo 5, paragrafo 7, cui si rinvia.

Autovalutazione dell'organo amministrativo

Con riguardo, poi, alle suddette raccomandazioni formulate dal Comitato di Borsa in merito all'attività di *board review*, si richiama – per quanto attiene in particolare alla Società – l'articolato e strutturato processo di *Board Performance Evaluation* posto da tempo in essere con periodicità annuale dalla stessa, comprendente valutazioni sull'efficacia del funzionamento dell'organo amministrativo, anche con riferimento al contributo alla definizione degli aspetti strategici, e che ha altresì condotto in passato alla formulazione dell'orientamento del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea chiamata a rinnovare l'organo amministrativo.

¹ La raccomandazione n. 7 del Codice prevede che:

“Le circostanze che compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un amministratore sono almeno le seguenti:

[...]

- c) *se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:*
- *con la società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il top management;*
 - *con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il top management;*
- d) *se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente;*

[...]"

Il Comitato è investito della definizione dei tempi e delle modalità di effettuazione della *Board Performance Evaluation*, che sottopone poi all'attenzione dell'organo amministrativo. Tali modalità sono indicate nella presente Relazione sul governo societario; esse sono idonee a valorizzare il contributo individuale di ciascun Consigliere, attraverso la compilazione dell'apposito questionario e l'effettuazione di interviste individuali.

Per lo svolgimento di tali attività, detto Comitato si avvale del supporto di Egon Zehnder International S.p.A., *advisor* indipendente di primario *standing* del settore.

Nomina e successione degli amministratori

Con riferimento alle sopra elencate raccomandazioni formulate dal Comitato di Borsa in tema di nomina e successione degli amministratori, si ricorda e segnala che:

- il Consiglio di Amministrazione ha nominato un apposito Comitato Nomine e Corporate Governance, separato dal Comitato per la Remunerazione, attribuendogli specifiche funzioni. In occasione della prima riunione utile, il Comitato Nomine e Corporate Governance rende conto all'organo amministrativo delle attività svolte;
- attraverso l'attività del Comitato Nomine e Corporate Governance, resta assicurata la completezza e la tempestività delle proposte di delibera funzionali al processo di nomina degli organi sociali; inoltre, detto Comitato ha supportato il Consiglio di Amministrazione nella formulazione dell'orientamento dell'organo amministrativo uscente all'Assemblea chiamata a rinnovare l'organo medesimo, da ultimo in data 17 aprile 2019;
- con riferimento infine alla previsione di un piano di successione per gli amministratori esecutivi, come accennato in precedenza, l'assetto di *governance* attuale di UnipolSai non prevede l'attribuzione di deleghe operative ad alcun Amministratore.

Resta in ogni caso inteso che il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai provvederà ad effettuare le opportune valutazioni in ordine alla conformità del proprio governo societario alle previsioni contenute nel nuovo Codice.

Politiche di remunerazione

Relativamente alle raccomandazioni formulate dal Comitato di Borsa in merito alle politiche di remunerazione, si segnala che è stata sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione, come di consueto, l'annuale Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-ter del TUF, degli artt. 41 e 59 del Regolamento 38 IVASS e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti (la "Relazione sulla remunerazione"), sulla quale è chiamata ad assumere le proprie deliberazioni l'Assemblea ordinaria degli Azionisti convocata per il 28 aprile 2021. Per quanto qui di specifico interesse, detta relazione è stata oggetto di revisione anche al fine di:

- integrare con maggiori dettagli e chiarezza le informazioni in merito all'individuazione del peso della componente variabile della remunerazione, con una più chiara evidenza delle componenti legate a orizzonti temporali annuali e pluriennali;
- fornire maggiore *disclosure* al collegamento tra remunerazione variabile e obiettivi di *performance* di lungo termine. Si è inoltre data evidenza dell'incidenza dei parametri non finanziari sulla remunerazione variabile complessiva.

La possibilità di erogare somme non legate a parametri predeterminati si conferma prevista solo in casi eccezionali, e comunque sempre su delibera del Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per la Remunerazione.

Per quanto riguarda i criteri e le procedure relative al riconoscimento di eventuali indennità di fine carica, la Relazione sulla remunerazione prevede la possibilità di assegnazione di indennità nel rispetto delle normative vigenti e in ogni caso previa delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione. Si precisa tuttavia che, ad oggi, non esistono accordi in tal senso con alcun Amministratore.

Con riguardo infine alla remunerazione degli amministratori non esecutivi e dei componenti dell'organo di controllo, il Comitato di Borsa ha raccomandato ai consigli di amministrazione di verificare che la misura dei compensi riconosciuti a tali soggetti sia adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dal loro incarico. A tal riguardo si segnala che i compensi degli Amministratori non esecutivi e dei componenti degli organi di controllo della Società possono ritenersi sostanzialmente in linea con quelli medi rilevabili con riferimento alle società quotate italiane; in proposito, il *benchmark* assunto a riferimento è quello delle società facenti parte dell'indice FTSE-MIB, di cui la Compagnia ha fatto parte fino al 4 dicembre 2019.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 17 aprile 2019 ha deliberato un compenso lordo annuo di Euro 50.000 per ciascun Amministratore, rispetto ad una media del *benchmark* esaminato pari a circa Euro 64 mila. A detto compenso vanno aggiunti i gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni dell'organo amministrativo.

Tale allineamento vale anche per i compensi del Collegio Sindacale. In proposito, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2018 ha deliberato un compenso lordo annuo di Euro 75.000 per il Presidente e di Euro 50.000 per ciascun Sindaco effettivo, rispetto ad una media del *benchmark* di riferimento pari a circa Euro 90 mila per il Presidente e di Euro 65 mila per ciascun Sindaco effettivo. Anche in questo caso a detti compensi vanno aggiunti i gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.



PARTE I
INFORMAZIONI
SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Struttura del capitale sociale

Azionariato

Altre informazioni

1



Parte I

Informazioni sugli assetti proprietari

(Parte redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del TUF)

1. Struttura del capitale sociale

1.1 Composizione

Alla data del 31 dicembre 2020 e della presente Relazione, il capitale sociale di UnipolSai, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 2.031.456.338,00, diviso in n. 2.829.717.372 azioni nominative ordinarie, tutte prive del valore nominale.

Il capitale sociale e la sua composizione non hanno subito variazioni nel corso dell'Esercizio e alla data della Relazione.

Tale composizione è sintetizzata nella tabella che segue:

Tipo e denominazione azioni	Nr. Azioni	Mercato
UnipolSai ordinarie	2.829.717.372	MTA

1.2 Diritti delle categorie di azioni

Alla data della Relazione non esistono categorie di azioni che godono di particolari diritti patrimoniali, in quanto il capitale sociale è suddiviso esclusivamente in azioni ordinarie.

1.3 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie e della controllante

1.3.1 Deleghe ad aumentare il capitale sociale

Alla data della Relazione, non sono state conferite al Consiglio di Amministrazione deleghe ad aumentare il capitale sociale.

1.3.2 Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie e della Società Controllante

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti riunitasi il 29 aprile 2020 ha autorizzato, da ultimo, l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché di azioni della Società Controllante (le "Azioni Unipol"), ai sensi dell'art. 2359-bis del codice civile, per la durata di 18 mesi dalla deliberazione assembleare e per gli importi massimi di Euro 100 milioni per le azioni proprie e di Euro 100 milioni per le Azioni Unipol.

Si precisa che, alla data della presente Relazione, la Società detiene in portafoglio azioni proprie e azioni Unipol.

In particolare, la Società detiene complessive n. 693.635 azioni proprie (pari allo 0,025%) del capitale sociale, di cui n. 406.365 direttamente e n. 287.270 indirettamente, tramite le seguenti società controllate:

- Arca Vita S.p.A., per n. 17.524 azioni;
- Alfaevolution Technology S.p.A., per n. 2.891 azioni;
- Gruppo UNA S.p.A., per n. 8.422 azioni;
- Leithà S.r.l., per n. 26.859 azioni;
- SIAT S.p.A., per n. 96.350 azioni;
- Unisalute S.p.A., per n. 71.988 azioni;
- UnipolSai Servizi Consortili S.c.r.l., per n. 63.236 azioni.

In forza della suddetta autorizzazione, le principali variazioni intervenute nel corso dell'Esercizio hanno riguardato:

- l'acquisto di azioni UnipolSai da parte della Compagnia medesima (n. 1.800.000 azioni), Arca Vita (n. 15.500), Leithà (n. 31.500 azioni), SIAT (n. 86.000 azioni), UnipolSai Servizi Consortili (n. 83.500 azioni) e Unisalute (n. 85.000 azioni), a servizio del piano di compensi basato su strumenti finanziari, del tipo *performance share*, destinato al personale Dirigente delle società del Gruppo Unipol, per il triennio 2016-2018 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2016, in conformità all'art. 114-bis del TUF (il "Piano 2016-2018"), nonché del piano di compensi per il triennio 2019-2021, (il "Piano 2019-2021" e unitamente al Piano 2016-2018, i "Piani"), approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 aprile 2019;
- l'assegnazione in data 27 aprile 2020 di n. 1.873.696 azioni UnipolSai ai propri Dirigenti in esecuzione del Piano 2016-2018;
- l'assegnazione in data 11 dicembre 2020, ai Dirigenti della Società non rientranti nella categoria dei *Significant Risk Taker*, complessivamente n. 524.582 azioni proprie in esecuzione del Piano 2019-2021 a titolo di *Short Term Incentive* (STI), di competenza dell'esercizio 2019.

Per quanto riguarda le azioni della Società Controllante, alla data della presente Relazione UnipolSai detiene n. 236.496 azioni ordinarie Unipol (pari allo 0,033% del capitale).

In particolare, le variazioni hanno riguardato:

- nel corso dell'esercizio 2020 l'acquisto di n. 1.000.000 Azioni Unipol al servizio dei Piani;
- l'assegnazione, in data 27 aprile 2020 di n. 1.013.730 azioni Unipol ai propri Dirigenti in esecuzione del Piano 2016-2018;
- l'assegnazione in data 11 dicembre 2020, ai Dirigenti della Società non rientranti nella categoria dei *Significant Risk Taker*, complessivamente n. 289.995 azioni Unipol in esecuzione del Piano 2019-2021 a titolo di *Short Term Incentive* (STI), di competenza dell'esercizio 2019.

Tenuto conto che le menzionate autorizzazioni andranno a scadere il 29 ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2021 ha deliberato di proporre il rinnovo all'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020, per la durata di ulteriori 18 mesi.

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie mira a dotare la Compagnia di uno strumento finalizzato a perseguire, nell'interesse della stessa e nel rispetto della normativa vigente, i seguenti obiettivi:

- utilizzare le azioni proprie ai fini dell'assegnazione delle stesse per il soddisfacimento di piani di compensi basati su strumenti finanziari, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-*bis* del TUF;
- intervenire, direttamente o tramite intermediari, per favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni, a fronte di fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
- cogliere le opportunità di massimizzazione del valore che possano derivare dall'andamento del mercato – e quindi anche perseguendo finalità di *trading* – o connesse a eventuali operazioni di natura strategica di interesse per la Società;
- utilizzare le azioni proprie come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Compagnia;
- utilizzare tali azioni al mero fine di consentire, se del caso, la complessiva quadratura di operazioni che determinino la necessità di sistemazione di frazioni azionarie del capitale della Società.

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di Azioni Unipol mira a dotare UnipolSai di uno strumento finalizzato a perseguire, nell'interesse della Società stessa e nel rispetto della normativa vigente, i seguenti obiettivi:

- utilizzare le azioni della controllante ai fini dell'assegnazione delle stesse in esecuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-*bis* del TUF;
- cogliere le opportunità di massimizzazione del valore che possano derivare dall'andamento del mercato – e quindi anche perseguendo finalità di *trading* – o connesse a eventuali operazioni di natura strategica di interesse per la Compagnia;
- utilizzare tali azioni come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società.

La proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea del 28 aprile 2021 prevede che l'acquisto e la disposizione di azioni proprie e di Azioni Unipol possano essere effettuati per le quantità e con le modalità di esecuzione di seguito riportate:

- (i) l'acquisto di azioni proprie e di Azioni Unipol possa essere effettuato per le quantità massime consentite dalla legge, con le modalità previste dall'art. 132 del TUF e dall'art. 144-*bis*, comma 1, lett. a), b), c) e d-*ter*), e comma 1-*bis* del Regolamento Emittenti, nonché da ogni altra disposizione normativa comunitaria e nazionale, ove applicabili;
- (ii) la disposizione di azioni proprie e di Azioni Unipol venga effettuata con le modalità consentite dalla normativa vigente, anche effettuando, in una o più volte, operazioni successive di acquisto ed alienazione, sino allo scadere del termine di autorizzazione. In particolare, le azioni acquistate a servizio dei Piani sopra richiamati potranno essere assegnate e attribuite con le modalità e nei termini indicati di regolamenti dei Piani medesimi;
- (iii) l'acquisto e la disposizione possano essere effettuati ad un prezzo non superiore del 15% e non inferiore del 15% rispetto al prezzo di riferimento registrato dai rispettivi titoli nel giorno di negoziazione precedente alla data di ogni singola operazione, e comunque nel rispetto del limite massimo di spesa di Euro 100 milioni per le azioni proprie e di Euro 100 milioni per le Azioni Unipol.

1.4 Restrizioni al trasferimento delle azioni, limiti al possesso e clausole di gradimento

Ai sensi del vigente Statuto sociale di UnipolSai, non esistono restrizioni al trasferimento delle azioni e limiti al possesso delle medesime, né clausole di gradimento.

1.5 Azioni a voto maggiorato

Allo scopo di incentivare l'investimento a medio-lungo termine nella Società da parte dei propri Azionisti, l'Assemblea straordinaria di UnipolSai del 29 aprile 2020 ha approvato alcune modifiche allo Statuto sociale volte all'introduzione del voto maggiorato ai sensi dell'art. 127-*quinquies* del TUF. Tali modifiche prevedono in particolare l'attribuzione di due voti per ciascuna azione detenuta dal Socio che abbia richiesto di essere iscritto in un apposito elenco speciale – tenuto e aggiornato a cura della Società – e che l'abbia mantenuta per un periodo continuativo non inferiore a 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'elenco medesimo. La maggiorazione del diritto di voto si computa ai fini della determinazione del calcolo dei *quorum* costitutivi e deliberativi delle Assemblee dei Soci che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, mentre non ha alcun effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale, quali, a mero titolo esemplificativo, il diritto di chiedere la convocazione dell'Assemblea, il diritto di impugnare le deliberazioni assembleari e il diritto di presentare liste di candidati per il rinnovo degli organi sociali.

Alla data della presente relazione non sono ancora maturati i termini per l'attribuzione del voto maggiorato agli Azionisti che hanno fatto richiesta di iscrizione nell'elenco suddetto.

2. Azionariato

Il numero totale degli Azionisti di UnipolSai, quale risultante dal Libro Soci alla data della presente Relazione, è pari a circa 45 mila.

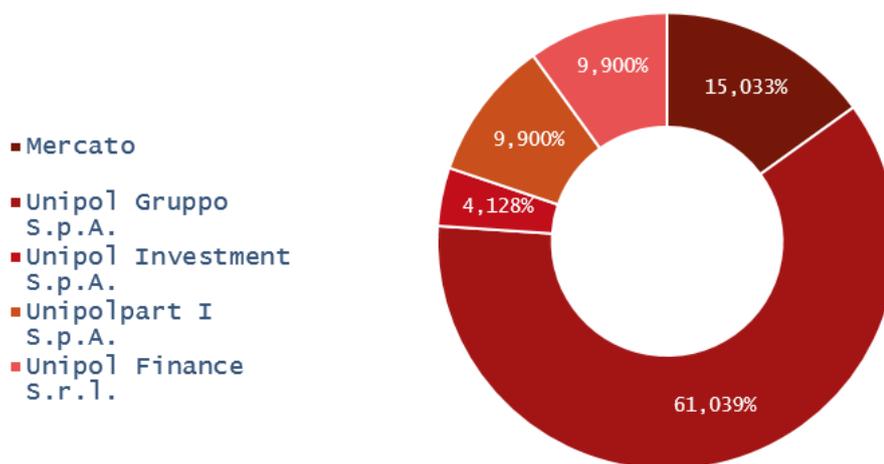
2.1 Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale

Sulla base delle risultanze del Libro Soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni a disposizione alla data della presente Relazione, gli Azionisti che direttamente, indirettamente, per interposta persona e tramite società fiduciarie, detengono partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale con diritto di voto sono rappresentati nella seguente tabella:

Dichiarante	Azionista Diretto	% possesso
Unipol Gruppo S.p.A.		84,967%
	Unipol Gruppo S.p.A.	61,039%
	Unipol Finance S.r.l.	9,900%
	Unipolpart I S.p.A.	9,900%
	Unipol Investment S.p.A.	4,128%

La ripartizione del capitale sociale è di seguito rappresentata:

Principali azionisti di UnipolSai Assicurazioni al 15 marzo 2021



2.2 Diritti speciali di controllo

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

2.3 Meccanismo di esercizio dei diritti di voto nel sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti

Non esiste alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

2.4 Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto, fermo restando che le azioni UnipolSai proprie e quelle detenute da Società Controllate sono private *ex-lege* di tale diritto.

2.5 Accordi tra Azionisti

L'estratto dell'accordo tra Unipol e l'incorporata Premafin HP S.p.A., stipulato in data 29 gennaio 2012 (come successivamente modificato), è stato pubblicato sulla stampa nazionale da ultimo il 27 giugno 2012; la descrizione degli elementi essenziali dell'accordo è contenuta sul sito *internet* della CONSOB nella sezione riguardante la Compagnia.

2.6 Clausole di *change of control*

UnipolSai ha stipulato accordi di distribuzione di prodotti assicurativi con il Gruppo Unicredit che possono estinguersi in caso di cambio di controllo della stessa UnipolSai.

Alla data della presente Relazione non sono in essere contratti di finanziamento contenenti clausole di *change of control*.

Altri contratti di finanziamento stipulati da parte di alcune Società Controllate prevedono il rimborso anticipato e/o il recesso del finanziatore in caso di modifiche dell'azionariato diretto, e in alcuni casi, indiretto.

2.7 Soggetto controllante e attività di direzione e coordinamento

La Società è controllata, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, numero 1), del codice civile, da Unipol Gruppo S.p.A., che – alla data della presente Relazione – detiene, direttamente e indirettamente, una quota pari all'84,967% circa del capitale sociale ordinario.

Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile, a far data dal 14 novembre 2012 Unipol esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti di UnipolSai e delle società da questa controllate.

Sempre con decorrenza dal 14 novembre 2012, UnipolSai è entrata a far parte del Gruppo Assicurativo Unipol, facente capo ad Unipol, iscritto al n. 46 all'Albo delle società capogruppo di cui all'art. 210-ter del Codice delle Assicurazioni Private e al Regolamento IVASS n. 22 del 1° giugno 2016.

Si ricorda che, in data 15 dicembre 2017, è divenuta efficace la scissione totale non proporzionale della ex controllante indiretta Finsoe S.p.A. (la "Scissione") in favore di tante società beneficiarie – costituite in contestualità della stessa – quanti erano i soci di Finsoe alla data di efficacia, ciascuno dei quali è venuto a detenere il 100% del capitale sociale di una sola delle beneficiarie. In data 13 dicembre 2017, una larga maggioranza delle società beneficiarie ha sottoscritto – unitamente ai rispettivi soci ex Finsoe (tutti i firmatari, congiuntamente, i "Paciscenti") e con decorrenza dalla data di efficacia della Scissione – un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del TUF (il "Patto di Sindacato"), che si configura quale sindacato di voto e di blocco sulle azioni Unipol ad esso vincolate e che ripropone, sostanzialmente, la *governance* della ex Finsoe, senza che nessuno dei Paciscenti abbia il controllo, né individuale né congiunto, di Unipol. Il Patto di Sindacato aveva durata triennale ed è stato tacitamente rinnovato alla scadenza.

Infine, dal 15 dicembre 2017, a seguito della Scissione suddetta, Unipol è divenuta, a tutti gli effetti, l'"ultima società controllante italiana", ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice delle Assicurazioni Private e delle relative disposizioni di attuazione, mantenendo il ruolo di Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol.

3. Altre informazioni

3.1 Indennità ad Amministratori

Non esistono accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni, di revoca del mandato/incarico o di cessazione dello stesso a seguito di un'offerta pubblica di acquisto. Parimenti, non sono in essere accordi che prevedano l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto, né compensi per impegni di non concorrenza, né sono in essere, infine, piani per la successione degli Amministratori.

Per una più dettagliata informativa in materia si rinvia alla Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter, TUF, disponibile sul Sito *internet* della Società.

3.2 Norme applicabili al funzionamento dell'Assemblea

La convocazione e il funzionamento dell'Assemblea dei Soci sono disciplinati dagli artt. 8, 9, 10, 11 e 12 dello Statuto sociale nonché dal Regolamento Assembleare.

Per una sintetica descrizione di tali norme si fa rinvio al successivo Capitolo 4, Parte II, della Relazione.

3.3 Norme applicabili alla composizione, alla nomina e al funzionamento degli organi sociali

La composizione, la nomina e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, del Comitato Esecutivo, sono disciplinati dagli artt. 13, 14, 15, 16, 17 e 18 dello Statuto sociale.

Per una sintetica descrizione di tali norme si fa rinvio ai successivi Capitoli 5 e 10, Parte II, della Relazione.

3.4 Norme applicabili alle modifiche statutarie

Le modifiche statutarie sono adottate dall'Assemblea straordinaria dei Soci, ovvero dal Consiglio di Amministrazione, limitatamente a quelle modifiche introdotte in mero adeguamento a disposizioni normative.

3.5 Principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione alla informativa finanziaria

La descrizione delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione all'informativa finanziaria della Compagnia è contenuta nel successivo Capitolo 14, Parte III, della Relazione.

[PAGINA IN BIANCO]



PARTE II

SISTEMA DI GOVERNANCE
E INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE
DELLE PREVISIONI DEL CODICE
DI AUTODISCIPLINA

L'Assemblea

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Il Vice Presidente

L'Amministratore Delegato

Il Direttore Generale

I Comitati endo-consiliari

Il Collegio Sindacale

La Società di revisione

I rapporti con gli Azionisti

2

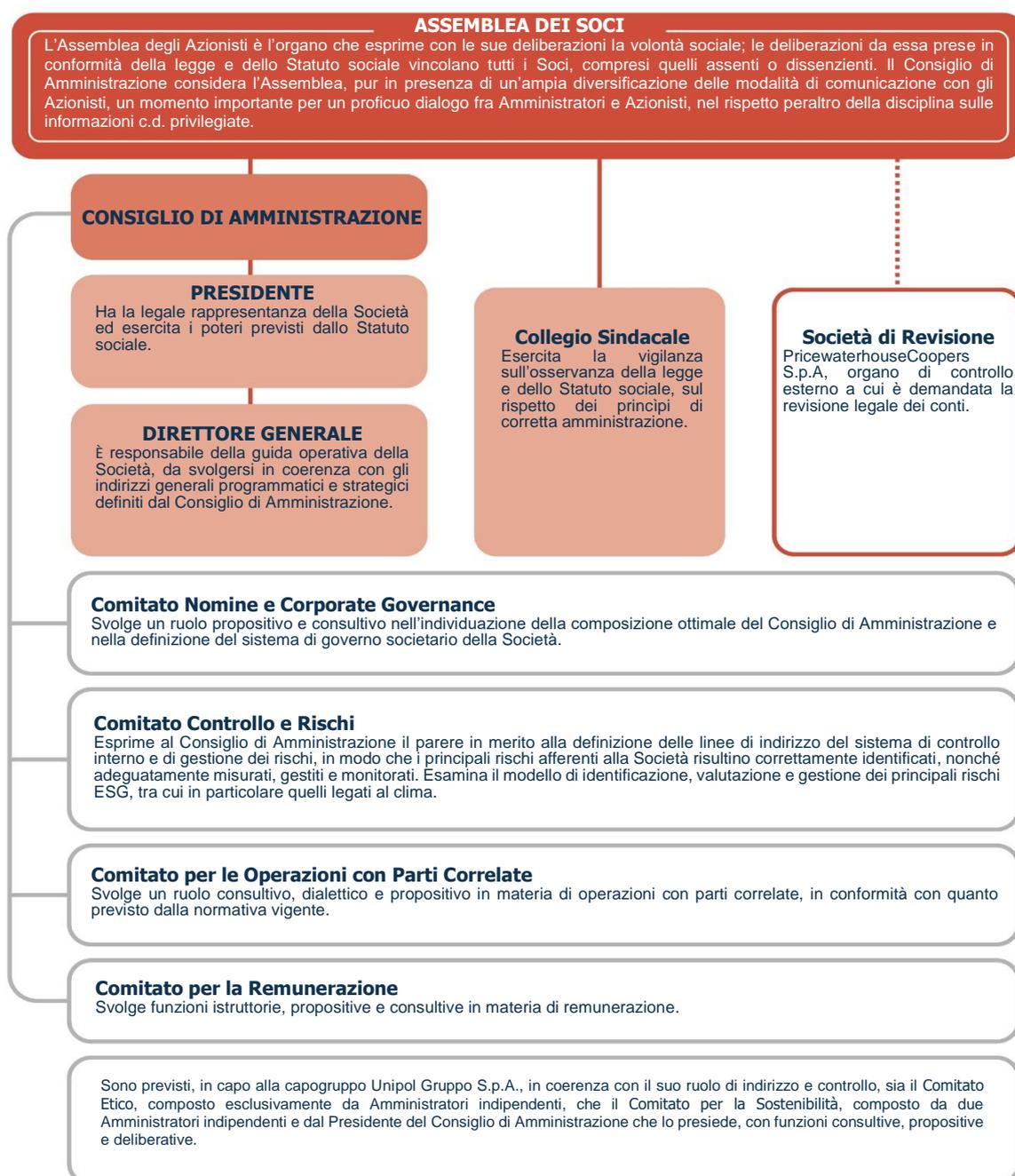


Parte II

Sistema di governance e informazioni sull'attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina

(Parte redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del TUF)

Schema riepilogativo del modello di *governance* adottato da UnipolSai



Principali eventi di *governance* dell'Esercizio

Febbraio	Viene avviato il processo di autovalutazione annuale del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari nonché nominato l'advisor per il triennio 2019-2021.
Marzo	Il Consiglio di Amministrazione approva, tra l'altro: <ul style="list-style-type: none"> • il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2019; • il bilancio consolidato alla medesima data; • le proposte di modifica dello statuto sociale.
Aprile	L'Assemblea dei Soci approva, tra l'altro: <ul style="list-style-type: none"> • le modifiche dello Statuto sociale in relazione al voto maggiorato; • il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019; • la nomina di un Consigliere; • le Politiche di Remunerazione.
Maggio	Il Consiglio di Amministrazione procede, tra l'altro, alla verifica periodica dei requisiti di Amministratori e Sindaci, dei Titolari delle Funzioni Fondamentali, dei membri dell'Organismo di Vigilanza.
Giugno	Il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, adotta il Regolamento per il voto maggiorato .
Agosto	Il Consiglio di Amministrazione approva, tra l'altro, la relazione finanziaria semestrale .
Ottobre	Il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, provvede alla cooptazione di un Amministratore ai sensi dell'art. 2386 c.c., procedendo alla relativa verifica dei requisiti .
Novembre	Il Consiglio di Amministrazione effettua, tra l'altro, il processo di autovalutazione per l'individuazione dell' assetto di governo societario .
Dicembre	Il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro: <ul style="list-style-type: none"> • adotta le Direttive in materia di sistema di governo societario; • approva le Politiche delle Funzioni Fondamentali; • approva alcune politiche di indirizzo di Gruppo.

4. L'Assemblea

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo che esprime la volontà sociale; le deliberazioni da essa prese in conformità della legge e dello Statuto sociale vincolano tutti gli Azionisti, compresi quelli assenti o dissenzienti.

Il Consiglio di Amministrazione considera l'Assemblea, pur in presenza di un'ampia diversificazione delle modalità di comunicazione con gli Azionisti, un momento importante per un proficuo dialogo fra Amministratori ed Azionisti, nel rispetto peraltro della disciplina sulle informazioni c.d. privilegiate.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto sociale, così come consentito dalla normativa vigente, le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate in unica convocazione, con applicazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi previsti dalle disposizioni di legge, ferma restando la possibilità che nell'avviso di convocazione possano essere fissate eventuali convocazioni successive alla prima, in conformità a quanto disposto dall'art. 2369, primo comma, del codice civile.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente più anziano di età presente, ovvero, in assenza anche di questi, da persona eletta dalla maggioranza del capitale rappresentato.

In base allo Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione può prevedere, in relazione a singole Assemblee e nel rispetto della normativa vigente in materia, che l'esercizio del diritto di intervento e del diritto di voto si svolga con mezzi di comunicazione a distanza, anche elettronici, a condizione che sussistano i necessari requisiti per l'identificazione dei soggetti legittimati e per la sicurezza delle comunicazioni. L'avviso di convocazione dovrà

in tal caso specificare, anche mediante il riferimento al Sito *internet* della Società, le modalità di partecipazione ai lavori assembleari.

Durante l'Assemblea ogni avente diritto al voto può prendere la parola su ciascuno degli argomenti in discussione, fare osservazioni e formulare proposte. Coloro che intendono intervenire debbono richiederlo al Presidente, che regola il dibattito dando la parola a coloro che l'abbiano chiesta, secondo l'ordine cronologico di prenotazione.

La Società può individuare per ogni Assemblea un rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF (il "Rappresentante Designato"), al quale gli Azionisti possono conferire la delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno; l'identità del rappresentante designato nonché le modalità ed i termini per il conferimento delle deleghe sono indicati nell'avviso di convocazione all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione assicura un'adeguata informativa agli Azionisti, mettendo a disposizione del pubblico, nei termini e nelle modalità di legge, le Relazioni illustrative delle proposte di deliberazione assembleare.

Alle adunanze assembleari risulta costante la presenza di membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento dei lavori assembleari, approvato dall'Assemblea degli Azionisti e disponibile sul Sito *internet* della Società (www.unipolsai.com/it/Governance/assemblee/Pagine/Regolamento-Assemblee.aspx), disciplina le modalità di funzionamento dell'Assemblea medesima.

Si precisa che nell'Esercizio, in considerazione dell'emergenza legata all'epidemia Covid-19 e per il perseguimento della massima tutela della salute degli Azionisti, degli esponenti aziendali, dei dipendenti e dei consulenti della Società, così come consentito dalle disposizioni normative vigenti, gli aventi diritto hanno potuto intervenire in Assemblea, senza accedere al luogo di svolgimento della stessa, esclusivamente tramite delega al Rappresentante Designato.

5. Il Consiglio di Amministrazione

Numero riunioni svolte nell'Esercizio: 10.

Durata media delle riunioni: 2 ore e 33 minuti circa.

Partecipazione media: 95%.

Numero riunioni programmate per l'esercizio 2021: 9 (di cui 3 già tenutesi alla data della Relazione).

5.1 Ruolo, competenze e funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea.

In linea con il principio di centralità dell'organo amministrativo, l'art. 17 dello Statuto sociale ha attribuito alla competenza del Consiglio di Amministrazione, oltre alle deliberazioni per l'emissione di obbligazioni non convertibili, le deliberazioni concernenti:

- i) la fusione, nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* del codice civile, anche quali richiamati, per la scissione, dall'art. 2506-*ter* del codice civile;

- ii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- iii) l'indicazione di quali tra gli Amministratori – oltre al Presidente, al o ai Vice Presidenti e agli Amministratori Delegati – e tra i Dirigenti della Società hanno la rappresentanza della Società, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale;
- iv) la riduzione del capitale in caso di recesso del Socio;
- v) gli adeguamenti dello Statuto sociale a disposizioni normative;
- vi) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi di legge, di Statuto sociale e delle *policy* interne in vigore, nel rispetto ed in coerenza con le politiche e gli atti di indirizzo di Capogruppo, salvo il principio di autonomia gestionale di UnipolSai quale società controllata anch'essa quotata, il Consiglio di Amministrazione, fra l'altro:

- a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Compagnia, anche consolidati, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- b) definisce il sistema di governo societario, la struttura societaria, in coerenza con i modelli e le linee guida di *governance* del Gruppo previsti nelle Direttive, rivedendoli con cadenza almeno annuale e assicurandone la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate.

Al riguardo, definisce:

- i. i compiti, le responsabilità, le modalità di funzionamento degli organi sociali, dei comitati endo-consiliari e delle Funzioni Fondamentali (Audit, Risk Management, Compliance e Attuariale);
 - ii. i flussi informativi, ivi comprese le tempistiche, tra tali Funzioni, i comitati endo-consiliari e tra questi e gli organi sociali, nonché
 - iii. le modalità di coordinamento e di collaborazione, nel caso in cui gli ambiti di attività presentino aree di potenziale sovrapposizione o permettano di sviluppare sinergie;
 - iv. la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società e delle sue controllate, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo;
- c) approva l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Compagnia, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - d) approva le politiche applicabili alla Compagnia, assicurando che quelle relative al sistema di governo societario siano coerenti tra loro, con la strategia dell'impresa e con le politiche di Gruppo;
 - e) individua al suo interno uno o più Amministratori Incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - f) previo parere del Comitato Controllo e Rischi:
 - i. definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Compagnia e alle società controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, verificando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;

- ii. valuta – con cadenza almeno annuale – l’adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attuale e prospettica rispetto alle caratteristiche della Compagnia e delle sue controllate e alla propensione al rischio definita, nonché la sua efficacia e la sua capacità di cogliere l’evoluzione dei rischi aziendali e l’interazione fra gli stessi;
 - iii. approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dai Titolari delle Funzioni Fondamentali, sentiti il Collegio Sindacale e l’Amministratore Incaricato;
 - iv. approva, con cadenza almeno annuale, il piano di attività programmate e la relazione del Titolare della Funzione Anti-Money Laundering sull’attività svolta;
 - v. valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dalla società di revisione nell’eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva ai sensi dell’art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014;
- g) verifica che il sistema di governo societario sia coerente con gli obiettivi strategici, la propensione al rischio e i limiti di tolleranza al rischio stabiliti e sia in grado di cogliere l’evoluzione dei rischi aziendali e l’interazione tra gli stessi;
 - h) dispone verifiche periodiche sull’efficacia e adeguatezza del sistema di governo societario e richiede che gli siano riferite con tempestività le criticità più significative, impartendo con tempestività le direttive per l’adozione di misure correttive, di cui successivamente valuta l’efficacia;
 - i) determina il sistema degli obiettivi di rischio, definendo, anche sulla base della valutazione interna del rischio e della solvibilità la propensione al rischio di UnipolSai in coerenza con il fabbisogno di solvibilità globale della stessa, individuando le tipologie di rischio che ritiene di assumere e fissando i limiti di tolleranza al rischio, che rivede una volta l’anno, al fine di assicurarne l’efficacia nel tempo;
 - j) nomina, sostituisce e revoca, su proposta dell’Amministratore Incaricato – previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale – i Titolari delle Funzioni Fondamentali, nel rispetto dei requisiti di idoneità alla carica fissati dalla *Fit&Proper Policy*, assicurando che gli stessi siano dotati delle risorse adeguate all’espletamento delle proprie responsabilità, e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche di remunerazione adottate dalla Compagnia;
 - k) nomina, sostituisce e revoca il Titolare della Funzione Anti Money Laundering;
 - l) costituisce al suo interno comitati con funzioni propositive e consultive, previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente nonché quelli ritenuti opportuni o necessari al buon funzionamento e allo sviluppo di UnipolSai, assicurando che esista un’idonea e continua interazione fra di essi, l’Alta Direzione, le Funzioni Fondamentali e il Collegio Sindacale;
 - m) definisce e rivede con cadenza annuale le politiche di remunerazione, sottoponendole all’approvazione dell’Assemblea ordinaria, ed è responsabile della loro corretta applicazione;
 - n) nomina e revoca i membri dell’Organismo di Vigilanza della Compagnia ai sensi del D. Lgs. 231/2001; determina, con l’assistenza del Comitato per la Remunerazione, il compenso dei predetti membri; approva, annualmente e su proposta dell’Organismo di Vigilanza, il *budget* di spesa, anche di carattere straordinario, necessario allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nonché il consuntivo delle spese dell’anno precedente;

- o) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- p) effettua, almeno una volta all'anno, con l'assistenza del Comitato Nomine e Corporate Governance, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sull'efficace funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica;
- q) tenuto conto degli esiti della valutazione di cui al punto precedente, esprime agli Azionisti, prima della nomina del nuovo organo amministrativo, orientamenti sulle figure professionali ma anche manageriali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- r) approva, curandone l'adeguatezza nel tempo, il sistema delle deleghe di poteri e responsabilità della Compagnia, avendo cura di evitare l'eccessiva concentrazione di poteri in un singolo soggetto e ponendo in essere strumenti di verifica sull'esercizio dei poteri delegati, con conseguente possibilità di prevedere adeguati piani di emergenza (c.d. "*contingency arrangements*") qualora l'organo amministrativo stesso decida di avocare a sé i poteri delegati;
- s) delibera in merito alle operazioni che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Compagnia medesima, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi. A tal fine, stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo e adotta adeguate misure affinché le società controllate sottopongano al preventivo esame del Consiglio di Amministrazione della Compagnia le operazioni rilevanti per la stessa;
- t) delibera in merito alle operazioni con controparti infragruppo nonché – con l'assistenza, ove richiesto, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate – in merito alle operazioni con parti correlate, in conformità alle normative di riferimento adottate rispettivamente dall'IVASS e dalla CONSOB e alla regolamentazione interna tempo per tempo vigente.

Ulteriori riserve di competenza del Consiglio di Amministrazione sono previste (i) dalle politiche adottate dalla Società in materia, fra l'altro, di sottoscrizione e riservazione assicurativa, di investimenti e disinvestimenti in asset finanziari, immobiliari e partecipativi, di gestione fonti di finanziamento e del credito, oltre che (ii) dal sistema interno delle deleghe di poteri conferiti al Direttore Generale. Tale normativa mira ad assicurare che l'organo amministrativo esamini e deliberi le operazioni aventi un significativo rilievo strategico e di importo rilevante.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con periodicità almeno trimestrale ed ogni qualvolta il Presidente, o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, ovvero quando gliene facciano richiesta almeno tre Amministratori. L'organo amministrativo può altresì essere convocato, previa comunicazione al suo Presidente, da almeno un Sindaco.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, salvo diverse disposizioni di legge; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede la seduta.

Il Direttore Generale, in particolare, ha riferito periodicamente al Consiglio di Amministrazione sull'andamento dei singoli settori di attività della Compagnia, sui relativi obiettivi e attività intraprese, anche a raffronto con i piani previsionali e i risultati attesi.

Per l'espletamento dei propri compiti, il Consiglio si è avvalso dell'attività di Comitati, tra i quali:

- il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Nomine e Corporate Governance ed il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, che hanno espresso pareri di supporto, nonché formulato proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione in merito alle specifiche materie di rispettiva competenza;
- il Comitato Controllo e Rischi, che ha riferito periodicamente in merito alle analisi e attività effettuate, ai risultati emersi nonché alle proposte di interventi e azioni da avviare, esprimendo pareri di supporto all'organo amministrativo in merito alle specifiche materie di sua competenza.

Il Consiglio ha esaminato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e, in particolare, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società anche sulla base delle relazioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi e delle Funzioni Fondamentali (si veda, al riguardo, il relativo capitolo).

La documentazione illustrativa delle materie oggetto di trattazione viene, di norma, trasmessa agli Amministratori e ai Sindaci nei giorni precedenti alle riunioni, come di seguito precisato, con opportuna evidenziazione dei contenuti salienti degli argomenti posti all'ordine del giorno (*Executive Summary*), fatta eccezione per i casi di urgenza.

Tale documentazione viene messa a disposizione su supporto informatico (*Virtual Data Room*) che, oltre a consentire una gestione più efficiente in termini sia di risparmio di tempi, sia di elevati *standard* di riservatezza, pone in essere efficaci misure di *compliance* alle prescrizioni contenute nel D. Lgs. n. 231/2001 e nel Codice. Il Presidente provvede affinché vengano fornite ai Consiglieri, con congruo anticipo, informazioni adeguate sulle materie poste all'ordine del giorno e assicura adeguato spazio ai necessari approfondimenti durante le riunioni consiliari.

Si segnala come le diverse competenti funzioni e comitati coinvolti nel processo di rilascio dell'informativa preconsiliare (attraverso la raccolta, l'assemblaggio e la trasmissione di tale informativa, previa acquisizione dei pareri eventualmente richiesti dalle procedure e *policy* adottate) continuano ad essere costantemente impegnati a consentire, nel contesto sopra richiamato, una sempre maggior adeguatezza e tempestività dei flussi informativi che precedono le riunioni consiliari, contemperando tale esigenza con quella di riservatezza.

In particolare, per quanto riguarda la reportistica periodica fornita al Consiglio di Amministrazione dalle Funzioni Fondamentali e da altre funzioni aziendali – reportistica che rappresenta una parte significativa, se non preponderante, delle materie poste all'esame dell'organo amministrativo – si rileva come la relativa documentazione venga normalmente messa a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci tra i 6 e i 3 giorni precedenti la riunione consiliare; termine che è stato sostanzialmente rispettato.

Negli sporadici casi in cui la documentazione relativa ad alcuni argomenti all'ordine del giorno è stata messa a disposizione a ridosso dell'adunanza consiliare, il Presidente ha comunque assicurato adeguato spazio alla trattazione degli stessi, al fine di pervenire a decisioni consapevoli e alimentare un dibattito costruttivo.

Si rileva inoltre che le materie all'ordine del giorno di rispettiva competenza vengono preventivamente portate all'attenzione dei Comitati endo-consiliari per l'esame ed il rilascio dei relativi pareri, ove previsti. Dell'attività svolta dai Comitati viene data informazione in occasione delle riunioni dell'organo amministrativo, illustrando e commentando i relativi *report*, contenenti gli argomenti trattati dai Comitati stessi e le valutazioni da essi svolte.

La valutazione sull'adeguatezza dell'informativa in questione rientra nell'oggetto della *Board Performance Evaluation* annuale effettuata dal Consiglio di Amministrazione della Società; in detta sede, l'organo amministrativo ha generalmente apprezzato la qualità dell'informativa ricevuta in termini di adeguatezza e di modalità di trasmissione.

Ad ogni seduta, qualora ne ricorressero le condizioni, il Presidente invita i Consiglieri di Amministrazione rientranti nelle fattispecie previste dall'art. 2391 del codice civile (interessi degli amministratori) a rendere le necessarie dichiarazioni. In tali casi, gli Amministratori danno notizia ai Consiglieri e ai Sindaci presenti degli interessi di cui sono portatori, per conto proprio o di terzi, relativamente alle proposte in questione. Ad esito della *Board Performance Evaluation* è emersa una valutazione positiva della gestione – da parte del Consiglio – delle situazioni di potenziale conflitto di interesse.

5.2 Nomina e sostituzione degli Amministratori

Ai sensi di legge e dello Statuto sociale, gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai Soci o dal Consiglio di Amministrazione, contenenti un numero di candidati non superiore a 19, elencati mediante un numero progressivo.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 17 aprile 2019, ha introdotto nello Statuto sociale la facoltà, per il Consiglio di Amministrazione uscente, di presentare una propria lista di candidati per l'elezione del nuovo organo amministrativo.

Le liste contenenti un numero di candidati pari almeno al numero minimo dei componenti il Consiglio di Amministrazione previsto dallo Statuto sociale devono altresì contenere e indicare espressamente anche i soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza. Ove il numero dei candidati in possesso dei requisiti in questione sia pari a quello minimo come sopra stabilito, l'ultimo numero progressivo di dette liste non potrà essere assegnato ad un candidato indipendente.

Il venir meno di tali requisiti di indipendenza in capo a un Amministratore non ne comporta la decadenza dall'ufficio qualora gli stessi permangano in capo al numero minimo di Amministratori sopra indicato.

In materia di requisiti di indipendenza degli Amministratori, il Regolamento 38 IVASS ha introdotto la previsione in base alla quale un "numero adeguato" di Consiglieri deve essere in possesso di requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli previsti dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 220 del 11 novembre 2011. In attesa della futura revisione del suddetto Decreto, il Regolamento 38 IVASS non ha declinato alcuna definizione di indipendenza, rinviando la concreta articolazione di tale requisito all'autonomia statutaria. Il nuovo impianto regolamentare non stabilisce neppure requisiti numerici degli amministratori indipendenti, in quanto l'adeguatezza è da ricollegarsi proporzionalmente all'attività svolta dall'impresa, in ragione della natura, portata e complessità dei rischi ad essa inerenti.

In proposito, lo Statuto sociale di UnipolSai riporta la previsione contenuta nelle vigenti disposizioni normative applicabili alla Compagnia in considerazione della sottoposizione della stessa all'attività di direzione e coordinamento di società con azioni quotate in mercati regolamentati (*i.e.* Unipol Gruppo S.p.A.). In particolare, è previsto che il Consiglio di Amministrazione sia composto in maggioranza da Amministratori qualificati indipendenti ai sensi sia dell'art. 148, comma 3, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche che dei criteri e requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina.

Ciascun soggetto che presenta una lista, gli aderenti ad un patto parasociale – rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, avente ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società – il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo del soggetto presentatore ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quella che hanno presentato o concorso a presentare. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto a presentare una lista gli Azionisti che, soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari della quota di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamento *pro tempore* vigenti e che viene di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione in carica da parte dell'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2019, tale quota, determinata dalla CONSOB con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24 gennaio 2019, era pari all'1% del capitale sociale ordinario.

La titolarità della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del/i Socio/i presentatore/i nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'Amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nell'alinea che precede, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge, senza voto di lista.

Si procederà, inoltre, secondo quanto previsto alla lettera b) che precede qualora il Consiglio di Amministrazione sia stato eletto senza osservare il procedimento del voto di lista a causa della presentazione di una sola lista o di nessuna lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di Amministratori indipendenti nel numero previsto dalle disposizioni dello Statuto sociale.

Qualora venisse meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intenderà dimissionario e gli Amministratori rimasti dovranno convocare l'Assemblea per la nomina dell'intero nuovo Consiglio.

5.3 Composizione

Lo Statuto sociale affida l'amministrazione della Società ad un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di 9 e non più di 19 membri nominati dall'Assemblea, dopo averne stabilito il numero, ed in possesso dei requisiti di idoneità alla carica previsti dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi – o per il minor tempo stabilito dall'Assemblea degli Azionisti in sede di nomina degli stessi – e sono rieleggibili.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 17 aprile 2019 ha, in ultimo, nominato il Consiglio di Amministrazione, composto da 18 membri, conferendo allo stesso un mandato della durata di tre esercizi e, pertanto, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021.

Nel rispetto dell'art. 13 dello Statuto sociale ed in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione è avvenuta sulla base di una sola lista presentata, ai

sensi di Legge e di Statuto, dal Socio di maggioranza Unipol. Tale lista era corredata, tra l'altro, dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati hanno attestato l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per l'assunzione delle rispettive cariche, e da un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, ai sensi del Codice di Autodisciplina e dell'art. 147-ter del TUF. La lista con le indicazioni di cui sopra è tuttora disponibile nel Sito *internet* della Società (Sezione *Governance/Assemblea degli Azionisti/Assemblea ordinaria e straordinaria - 17 aprile 2019*).

Ai fini della menzionata nomina, i Soci hanno potuto considerare l'“Orientamento agli Azionisti in merito alla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione”, espresso in vista di detta Assemblea dall'organo amministrativo uscente con l'assistenza del Comitato Nomine e Corporate Governance, tenuti in considerazione gli esiti della *Board Performance Evaluation*. Nell'esprimere il proprio Orientamento, il Consiglio uscente aveva anche tenuto conto della normativa applicabile al settore assicurativo, che prevede il possesso di specifici requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza da parte dei singoli componenti del Consiglio stesso e dal Consiglio nel suo insieme.

La richiamata Assemblea del 17 aprile 2019 ha autorizzato, ai sensi dell'art. 2390 del codice civile, nei limiti di legge (e, dunque, compatibilmente con quanto disposto dall'art. 36 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, in materia di c.d. “divieto di *interlocking*”), l'esercizio di attività concorrenti da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, successivamente alla nomina, ha puntualmente assolto agli obblighi che la normativa vigente pone in capo allo stesso in ordine alla verifica del possesso dei requisiti di legge e regolamentari – in termini di onorabilità, professionalità e indipendenza, nonché di insussistenza di situazioni impeditive, di cause di sospensione e di situazioni di incompatibilità – da parte dei suoi componenti. Tale verifica è stata condotta in conformità alla *Fit&Proper Policy* nella riunione del 9 maggio 2019 e, come previsto, è stata ripetuta dall'organo amministrativo nella seduta del 14 maggio 2020.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione consta di 17 componenti.

In data 29 aprile 2020, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato – in sostituzione del signor Francesco Berardini, prematuramente scomparso il 1° febbraio 2020 – un nuovo amministratore nella persona del signor Roberto Pittalis, approvando la proposta presentata dal Socio di maggioranza Unipol Gruppo S.p.A. Il mandato del signor Pittalis scadrà contestualmente a quello degli altri Amministratori in carica e cioè in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2021.

In data 1° ottobre 2020, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere signor Adriano Turrini, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, in conformità al disposto statutario nonché all'art. 2386, primo comma, del codice civile, alla nomina in sua sostituzione del signor Mario Cifiello, il quale rimarrà in carica fino all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 28 aprile 2021.

In data 12 febbraio 2021, il Consigliere signora Maria Rosaria Maugeri ha rassegnato le proprie dimissioni; l'organo amministrativo ha deliberato di rimettere all'Assemblea dei Soci convocata per il 28 aprile 2021 ogni deliberazione in merito alla composizione dell'organo medesimo.

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione, eletto ai sensi dell'art. 14 dello Statuto sociale, è il signor Alessandro Nardi, Responsabile Servizi Societari e Segreteria Generale della Società.

La struttura, la composizione e le ulteriori informazioni richieste dal Codice di Autodisciplina riguardo al Consiglio di Amministrazione sono riportate nelle Tabelle n. 1 e 2 allegata alla Relazione.

I *curricula vitae* degli Amministratori attualmente in carica sono disponibili per consultazione sul Sito *internet* della Società, nella Sezione *Governance/Organi Societari/Consiglio di Amministrazione*.

5.4 Politica in materia di diversità

Nella riunione del 7 febbraio 2019, l'organo amministrativo ha approvato, ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF e delle raccomandazioni contenute in proposito nel Codice di Autodisciplina, la "Politica in materia di diversità con riguardo alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di UnipolSai Assicurazioni S.p.A." (la "Politica di Diversità").

Con riferimento ai principali contenuti della Politica di Diversità, si precisa ed evidenzia che:

- per quanto riguarda la composizione dell'organo amministrativo, posto che:
 - secondo quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, della Compagnia, alla scadenza del proprio mandato e in vista dell'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2019, aveva espresso agli Azionisti medesimi – anche tenuto conto degli esiti della *Board Performance Evaluation* – il proprio orientamento in merito alla dimensione e alla composizione ottimale del nuovo organo amministrativo, con riferimento, fra l'altro, alle figure manageriali e professionali la cui presenza fosse ritenuta opportuna;
 - tale raccomandazione riflette in via generale l'auspicio che gli azionisti dell'emittente, in occasione della presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione, valutino, anche alla luce dell'orientamento espresso dal Consiglio uscente, le caratteristiche personali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei candidati, in relazione alle dimensioni della società, alla complessità e specificità del settore di attività in cui essa opera, nonché alle dimensioni dell'organo amministrativo,

la Politica di Diversità ha fornito le linee guida per la formulazione di detto orientamento, prevedendo talune indicazioni in tema di composizione, sia quantitativa che qualitativa, del Consiglio di Amministrazione;

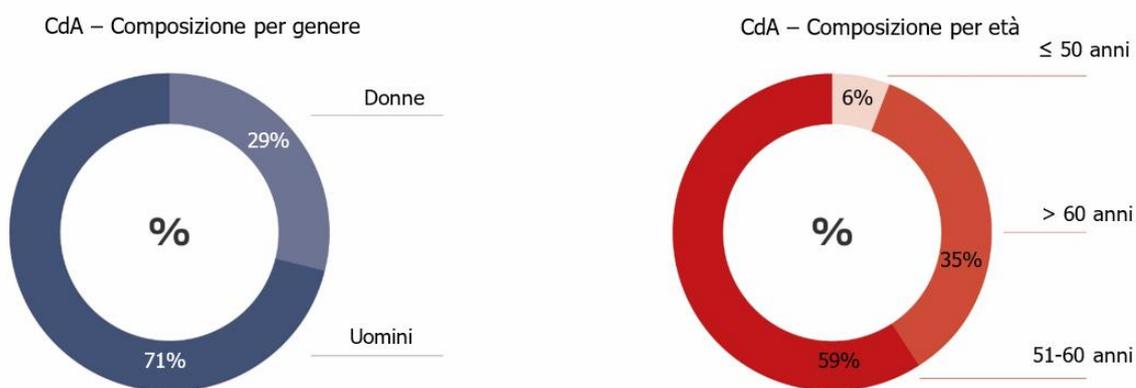
- per quanto attiene in particolare agli aspetti qualitativi, la Politica di Diversità, nel testo vigente nell'Esercizio, prevedeva, fra l'altro, che:
 - in conformità al Regolamento Mercati (nonché – a seguito della richiamata delibera dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 17 aprile 2019 – alle vigenti disposizioni dello Statuto sociale), essendo UnipolSai un emittente quotato soggetto all'attività di direzione e coordinamento di un altro emittente quotato (*i.e.* Unipol Gruppo), il Consiglio di Amministrazione fosse composto in maggioranza da Amministratori indipendenti, ai sensi sia del Testo Unico della Finanza che del Codice di Autodisciplina, ciò consentendo – fra l'altro – un'eterogenea composizione dei Comitati endo-consiliari;
 - fossero rispettate le disposizioni di legge applicabili all'organo amministrativo della Società in materia di equilibrio fra generi;
 - dovesse essere assicurata all'interno del Consiglio di Amministrazione una bilanciata combinazione di diverse anzianità di carica e fasce d'età; con ciò condividendo in ogni caso il significativo valore che l'esperienza maturata e la conoscenza delle attività e delle dinamiche della Società possono apportare in termini di contributo all'efficace funzionamento dell'organo amministrativo;

- i profili manageriali e/o professionali e/o accademici e/o istituzionali di ciascuno dei Consiglieri, secondo quanto previsto dalla applicabile normativa di settore, fossero tali da consentire al Consiglio di Amministrazione di disporre, nel suo complesso, di competenze tecniche ed esperienze fra loro diverse e complementari, al fine di assolvere i propri compiti.

Si precisa infine che in occasione della riunione del 18 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'aggiornamento della Politica di Diversità, introducendo il riferimento alla nuova disciplina normativa in materia di equilibrio di genere, confermando, per il resto, le ulteriori indicazioni suddette con riferimento agli aspetti qualitativi.

La Politica di Diversità aggiornata è disponibile sul Sito *internet* della Società nella sezione *Governance*.

La composizione del Consiglio di Amministrazione di UnipolSai, nel rispetto della normativa primaria e del Codice di Autodisciplina, rispetta l'equilibrio di genere.



Competenze



5.5 Criteri di cumulo degli incarichi ricoperti in altre società

Gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Il regolamento in materia di “Limiti al cumulo di incarichi ricoperti dagli Amministratori di UnipolSai S.p.A.” è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 13 febbraio 2013, ai sensi di quanto disposto dal Codice di Autodisciplina (confermato dal nuovo Codice di Corporate Governance), quale orientamento in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell’incarico di Amministratore della Società; esso prevede che la verifica del cumulo degli incarichi ricoperti dagli Amministratori debba essere effettuata dal Consiglio di Amministrazione annualmente e resa nota nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari.

Il Regolamento in questione – consultabile nella Sezione *Governance* del Sito *internet* della Società – definisce (i) alcuni criteri generali, che tengono conto del ruolo effettivo che l’Amministratore di UnipolSai ricopre in altre società, della natura e delle dimensioni di tali società, prevedendo limiti differenziati, rispettivamente, per il ruolo di Presidente, di Amministratore esecutivo, di Amministratore non esecutivo o di Amministratore indipendente della Compagnia nonché (ii) il procedimento da seguire in caso di nomina e di eventuale superamento del limite al numero degli incarichi.

Il testo del Regolamento tiene conto anche dei divieti introdotti dall’art. 36 del richiamato Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, che stabilisce il divieto di assumere o esercitare cariche in imprese, o gruppi di imprese, concorrenti, operanti nei mercati del credito, assicurativo e finanziario (c.d. “divieto di *interlocking*”).

La verifica del cumulo degli incarichi ricoperti dagli Amministratori è effettuata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina degli Amministratori medesimi e, successivamente, con cadenza annuale.

In ultimo, nella seduta del 14 maggio 2020, l’organo amministrativo ha effettuato la verifica della sussistenza dei requisiti in tema di cumulo di incarichi in capo agli Amministratori, valutando che tutti i componenti del Consiglio stesso risultano compatibili con l’efficace svolgimento delle loro funzioni.

Non si rilevano, infine, situazioni di c.d. “*cross-directorship*”.

5.6 *Induction Program*

La Società ha sempre posto adeguata attenzione alla formazione dei propri Consiglieri e Sindaci, al fine di accrescere le loro competenze e conoscenze nei settori di *business* in cui essa opera e di approfondire l’evoluzione della normativa, anche regolamentare.

In particolare, tenuto conto della situazione di emergenza determinata dalla pandemia Covid-19 e dei riflessi nel sistema macroeconomico, nel corso delle riunioni consiliari, in aggiunta alle consuete rappresentazioni periodiche sull’andamento della gestione, si è ritenuto prioritario fornire – anche con l’ausilio delle Funzioni Fondamentali, *in primis* della Funzione Risk Management – aggiornamenti in merito agli impatti della pandemia nei diversi settori di *business* della Società nonché nella gestione finanziaria, oltre che sulle iniziative di gestione dell’organizzazione del lavoro, delle risorse umane e del *welfare* aziendale.

5.7 Amministratori non esecutivi e indipendenti

Si ricorda preliminarmente che, ai sensi del Regolamento Mercati, non possono considerarsi Amministratori indipendenti di UnipolSai coloro che siedono anche nell'organo amministrativo della Società che esercita direzione e coordinamento sulla Compagnia (*i.e.* Unipol).

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto – con eccezione del Presidente, per quanto *infra* precisato – da Amministratori non esecutivi, ovvero non provvisti di deleghe di gestione e non investiti di ruoli strategici o incarichi direttivi nell'ambito della Società, delle società controllate aventi rilevanza strategica, ovvero della Società Controllante, conformemente a quanto previsto nel Codice di Autodisciplina.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17 aprile 2019, ha deliberato di non procedere alla nomina di un Comitato Esecutivo, secondo quanto verrà meglio più oltre precisato.

In detta ultima riunione, l'organo amministrativo ha provveduto a individuare il Presidente della Compagnia, il signor Carlo Cimbri, quale Amministratore Incaricato – in quanto Amministratore privo di deleghe operative – per l'intera durata in carica del Consiglio di Amministrazione. Il signor Cimbri, per effetto dell'incarico ricevuto, ha assunto la qualifica di Amministratore esecutivo.

Come già in precedenza rappresentato, la valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei requisiti di indipendenza degli Amministratori non esecutivi previsti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina è stata effettuata nella riunione consiliare del 14 maggio 2020, nonché – per il Consigliere signor Mario Cifiello – in occasione della riunione del 1° ottobre 2020.

L'esito di tali verifiche è rappresentato nell'allegata Tabella n. 1.

Il Collegio Sindacale riferisce in ordine all'esito delle verifiche effettuate sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri nell'ambito della relazione dei Sindaci all'Assemblea.

In occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2021, si è proceduto all'aggiornamento della *Fit&Proper Policy*, introducendo nella stessa la previsione dei criteri quali-quantitativi per la valutazione del requisito di indipendenza degli Amministratori e dei Sindaci, a partire dal primo rinnovo degli organi sociali successivo al 31 dicembre 2020.

In particolare, in conformità al Codice di Corporate Governance, l'organo amministrativo ha definito i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività di talune circostanze – in particolare di quelle di cui alle lettere c) e d) della raccomandazione n. 7 del Codice medesimo (richiamate nella nota in calce alla pag. 13 che precede) – che compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un Amministratore o di un Sindaco.

La *Fit&Proper Policy* prevede che, ai fini della valutazione di detta significatività, si deve aver riguardo:

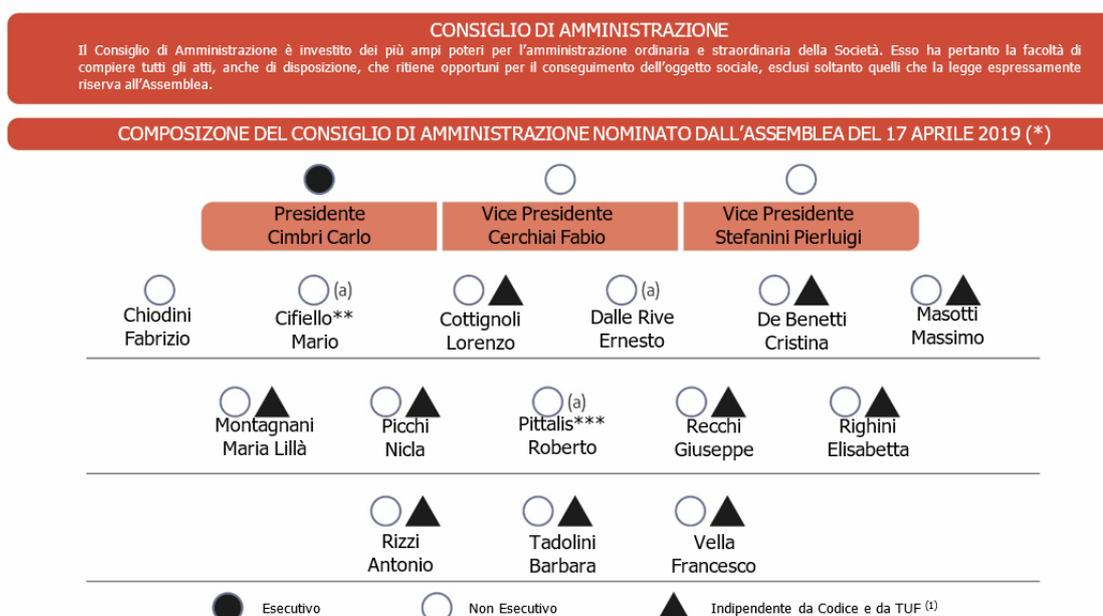
- al corrispettivo annuo di eventuali prestazioni professionali e/o servizi nei confronti della società e/o della società controllante e/o di società controllate, ove eccedente il 5% del fatturato annuo dell'amministratore ovvero dell'impresa o dell'ente di cui l'Amministratore abbia il controllo o sia amministratore esecutivo ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia *partner* o socio, o comunque eccedente l'importo di Euro 500.000 su base annua;
- agli eventuali compensi ricevuti per gli incarichi anche nella società controllante e/o in società controllate, ove complessivamente eccedenti l'importo di Euro 200.000 su base annua;

- ad eventuali situazioni personali e finanziarie che possano determinare conflitti di interesse e anche potenzialmente ostacolare l'autonomia di giudizio dell'Amministratore, restando comunque assicurato lo svolgimento della gestione sociale nell'interesse di Unipol o di UnipolSai e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione delle stesse.

Nel caso di un Amministratore che è anche *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza, anche indipendentemente dai parametri quantitativi suddetti, l'organo amministrativo valuta la significatività delle relazioni professionali che possono avere un effetto sulla sua posizione e sul suo ruolo all'interno dello studio o della società di consulenza o che comunque attengono a importanti operazioni della Società e del Gruppo.

Tali criteri troveranno applicazione anche con riferimento ai Sindaci.

Nel rispetto delle previsioni contenute nel Codice di Autodisciplina, si è tenuta, all'inizio del corrente anno, una riunione degli Amministratori indipendenti. In tale riunione sono stati approfonditi, tra gli altri, temi riconducibili alla visione strategica della Società e del Gruppo alla medesima facente capo, nonché al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endo-consiliari.



* Alla data della presente Relazione, l'organo amministrativo è composto da 17 Amministratori, in seguito alle dimissioni del Consigliere Maria Rosaria Maugeri.

** Nominato, ai sensi dell'art. 2386, primo comma, del codice civile, dal Consiglio di Amministrazione del 1° ottobre 2020. In carica sino alla prossima Assemblea degli Azionisti.

*** Nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2020.

(1) Indica se l'Amministratore è stato qualificato dal Consiglio di Amministrazione come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina e al tempo stesso è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF.

(a) Amministratori esclusi, con riferimento all'esercizio 2019, dal novero degli Amministratori indipendenti in quanto rivestono cariche all'interno degli organi sociali della controllante diretta Unipol Gruppo S.p.A. ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Mercati della CONSOB.

5.8 Lead Independent Director

L'assetto di *governance* della Compagnia non ha reso necessaria la nomina di un *Lead Independent Director*, non ricorrendo i presupposti di cui al criterio applicativo 2.C.4. del Codice di Autodisciplina. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha ricevuto deleghe operative.

5.9 Remunerazione

L'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2019 ha deliberato un compenso annuo lordo di competenza di ciascun Amministratore pari ad Euro 50.000, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, nonché il riconoscimento di un gettone di presenza per la partecipazione ad ogni riunione consiliare o assembleare dell'ammontare lordo di Euro 1.000, ridotto a Euro 500 nel caso di partecipazione in collegamento telefonico o audiovisivo.

La suddetta Assemblea ha, inoltre, deliberato di provvedere – come per il passato – alla copertura assicurativa dei rischi connessi alla responsabilità civile verso terzi derivante dagli obblighi legali e contrattuali inerenti alla funzione di Amministratore e alla connessa tutela giudiziaria, con costi a carico della Società, conferendo al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente, ogni più ampio potere per l'attuazione della delibera, compreso quello di apportare alla polizza assicurativa in essere tutte le modifiche che si rendessero opportune in relazione a termini e condizioni, purché in linea con quelli di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione, sentiti i pareri del Comitato per la Remunerazione e del Collegio Sindacale, nella riunione del 1° agosto 2019 ha provveduto a definire il compenso spettante al Presidente e ai Vice Presidenti con riferimento a tali cariche.

Il medesimo organo amministrativo ha infine riconosciuto agli Amministratori, anche per la partecipazione ai Comitati consiliari di cui fanno parte, un compenso fisso lordo di Euro 1.000 per la partecipazione ad ogni rispettiva riunione, ridotto a Euro 500 nel caso di partecipazione in collegamento telefonico o audiovisivo.

La remunerazione degli Amministratori non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società, né sono previsti piani di incentivazione a base azionaria o, in generale, basati su strumenti finanziari a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

I compensi degli Amministratori non esecutivi della Società possono ritenersi sostanzialmente in linea con quelli medi rilevabili con riferimento alle società quotate italiane facenti parte dell'indice FTSE-MIB, di cui la Compagnia, come detto, ha fatto parte fino al 4 dicembre 2019.

Il Consiglio di Amministrazione del 2 aprile 2020, su proposta del Comitato per la Remunerazione:

- (i) ha definito le Politiche di remunerazione ai sensi del Regolamento 38 IVASS;
- (ii) preso atto dei contenuti della comunicazione diffusa da IVASS in merito alla chiusura dei conti relativi all'esercizio 2019, con la quale l'Autorità di Vigilanza assicurativa, tenuto conto della situazione di emergenza determinata dalla pandemia Covid-19, ha richiesto a tutte le imprese e ai gruppi assicurativi italiani di adottare estrema prudenza, fra l'altro, nella corresponsione della componente variabile della remunerazione agli esponenti aziendali, ha deliberato di sospendere ogni valutazione in merito al riconoscimento della remunerazione variabile di competenza dell'esercizio 2019 per tutto il personale Dirigente della Compagnia, rinviando qualsiasi decisione in merito ad una successiva riunione consiliare;
- (iii) ha approvato la Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF nonché dell'art. 59 del Regolamento 38 IVASS che, unitamente al documento di cui al precedente punto (i), è stata esaminata dall'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2019, tenutasi il 29 aprile 2020.

A tale ultima documentazione (consultabile nella Sezione *Governance* del Sito *internet* della Società) si rinvia per le informazioni relative agli obiettivi perseguiti con la Politica di remunerazione, ai principi che ne sono alla base, ai criteri seguiti per la determinazione del rapporto tra componente fissa e variabile, agli obiettivi di

performance cui sono collegate le componenti variabili, ai termini di maturazione dei diritti, nonché ai meccanismi di incentivazione dei responsabili delle Funzioni Fondamentali; nel medesimo documento sono altresì contenute le informazioni dettagliate sull'entità delle remunerazioni percepite, nel corso dell'Esercizio, dal Presidente, dai membri del Consiglio di Amministrazione, dal Direttore Generale, nonché la remunerazione cumulativa percepita dai Dirigenti con responsabilità strategiche e dall'ulteriore personale rilevante identificato ai sensi dell'art. 93, comma 2, del Regolamento 38 IVASS.

Il Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2020, preso atto dei contenuti della comunicazione inviata dall'IVASS in data 29 luglio 2020 alle imprese di assicurazione e riassicurazione con sede legale in Italia e alle ultime società controllanti italiane, con cui l'Autorità ha *inter alia* raccomandato alle imprese, almeno fino al 1° gennaio 2021, di *"non creare l'obbligo di una corresponsione della componente variabile della remunerazione agli esponenti aziendali prescrivendo altresì di informare con congruo anticipo (la stessa IVASS) dell'assunzione di obblighi per la corresponsione al personale con la qualifica di significant risk taker della componente variabile della remunerazione"*, ha deliberato di attenersi alle raccomandazioni formulate da IVASS, rinviando ad una successiva riunione consiliare ogni determinazione in merito al pagamento della componente variabile della remunerazione riferita all'esercizio 2019 per quanto concerne il personale Dirigente rientrante nella categoria dei *non significant risk taker*.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2020, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha provveduto a confermare la sussistenza delle condizioni necessarie per procedere all'erogazione al personale Dirigente rientrante nella categoria dei *non significant risk taker* della componente variabile per la remunerazione di breve termine per l'esercizio 2019 (*Short Term Incentive - STI*).

5.10 Piani di successione

Con riferimento alle raccomandazioni contenute nella Comunicazione CONSOB n. DEM/110129884 del 24 febbraio 2011 e al criterio applicativo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non procedere all'adozione di un *Succession Planning* per gli Amministratori esecutivi e il Direttore Generale in considerazione:

- del fatto che non vi sono Amministratori cui sono state attribuite deleghe operative;
- del consolidamento del *Succession Planning* per le figure manageriali di maggior rilievo strategico del Gruppo;
- dell'attuale assetto delle deleghe di poteri esecutivi conferite ai *manager* di prima linea, che consente la conduzione della gestione operativa ordinaria della Società;
- della stabile struttura dell'assetto azionario di controllo,

quali condizioni e strumenti idonei ad affrontare con tempestività un'eventuale fase di successione di tali soggetti, garantendo all'occorrenza un'adeguata conduzione transitoria della gestione aziendale.

Si ricorda che l'organo amministrativo in carica ha ritenuto allo stato non necessaria l'attribuzione della carica di Amministratore Delegato né ha delegato poteri esecutivi al proprio Presidente, affidando la guida operativa della Società al Direttore Generale.

Si precisa che la Società ha proseguito le attività volte alla implementazione del richiamato *Succession Planning* riguardante le figure manageriali di maggior rilievo strategico del Gruppo.

L'attività, in coerenza con il modello di competenze manageriali cui si ispira il Gruppo, si pone in continuità con i processi valutativi già avviati negli esercizi precedenti e ha per obiettivo l'individuazione di successori a breve, medio e lungo termine per le posizioni organizzative di maggiore rilievo. L'approccio valutativo previsto si focalizza sia sulle capacità professionali dimostrate sia sulle potenzialità individuali, utilizzando anche il contributo diretto del *management*, chiamato – mediante opportune metodologie di intervista – a individuare un *panel* di successori non solo nella linea di responsabilità verticale ma anche nella conoscenza trasversale di risorse appartenenti ad altre aree aziendali. La metodologia adottata utilizza, tra i parametri di riferimento, lo strumento delle *job description*, organizzandone le informazioni più significative per definire un *network* di competenze chiaro e facilmente utilizzabile. Nel processo si tiene infine conto non solo della rilevanza della posizione attualmente ricoperta dalle figure individuate ma anche di quelle potenzialmente ricopribili, considerandone l'attrattività in ottica di *retention*.

5.11 Autovalutazione annuale

Il Consiglio di Amministrazione della Società effettua con cadenza annuale la *Board Performance Evaluation*, ovvero una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del medesimo organo amministrativo e dei Comitati endo-consiliari, tenendo conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica.

Il processo di autovalutazione si articola nelle seguenti fasi: (i) discussione individuale con ciascun Amministratore e Sindaco anche sulla base di un questionario di autovalutazione; (ii) analisi delle indicazioni e dei commenti emersi; (iii) discussione in sede consiliare dei risultati emersi nel corso delle suddette attività di *Board Performance Evaluation*. L'uso del questionario e lo strumento dell'intervista sono utilizzati cumulativamente ai fini della definizione della predetta valutazione. Le modalità di effettuazione della *Board Performance Evaluation* sono idonee a valorizzare il contributo individuale di ciascun Consigliere.

Per lo svolgimento di tali attività, il competente Comitato Nomine e Corporate Governance, che sovrintende l'intero processo di *board review*, si avvale del supporto di Egon Zehnder International S.p.A., *advisor* indipendente di primario *standing* del settore, che svolge il medesimo incarico anche per la controllante Unipol. L'organo amministrativo ha affidato al predetto *advisor* un incarico triennale idoneo a coprire l'intero mandato del Consiglio di Amministrazione.

La *Board Performance Evaluation* riferita all'esercizio 2019 è stata presentata e condivisa, previo esame dal Comitato Nomine e Corporate Governance, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2020, nel corso della quale sono state discusse le valutazioni in relazione ai punti di forza e alle aree di miglioramento.

Relativamente all'esercizio 2019 il risultato emerso è un quadro complessivo di sintesi molto positivo, sia in termini di *compliance* del funzionamento dell'organo amministrativo alla normativa e alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina che con riferimento al clima creatosi all'interno dell'organo medesimo. In particolare, la componente rappresentata dagli Amministratori Indipendenti è risultata adeguata in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nonché idonea a garantire la composizione degli interessi degli Azionisti. Dalla *Board Performance Evaluation* è risultata, altresì, una soddisfacente rappresentazione della diversità nell'organo amministrativo, con riferimento al genere, competenze e *seniority* degli Amministratori. Le aree di miglioramento emerse dall'*assessment* riflettono in particolare le aspettative di rafforzamento delle competenze del *board* nell'ambito della *digital innovation* al fine di poter interpretare con maggiore efficacia l'evoluzione delle azioni tese al perseguimento dei *target* del Piano Industriale.

Relativamente all'esercizio 2020, in occasione della riunione dell'11 febbraio 2021, l'organo amministrativo, su proposta del Comitato Nomine e Corporate Governance, ha deliberato di avviare il processo di valutazione annuale sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento dell'organo amministrativo e dei suoi Comitati.

6. Il Presidente

Il Presidente della Società è eletto, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto sociale, dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri, ove l'Assemblea non vi abbia già provveduto, per tre esercizi o per il minor tempo di durata in carica dell'organo amministrativo.

A seguito della nomina dell'organo amministrativo, per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 17 aprile 2019, ha provveduto a confermare quale Presidente della Società – tenuto conto dell'esperienza aziendale maturata, dell'approfondita conoscenza della Società, del *business* assicurativo e del sistema finanziario nel suo complesso – il signor Carlo Cimbri, per il tempo di durata in carica dell'organo amministrativo e, quindi, fino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2021.

Il Presidente, oltre ad esercitare la rappresentanza sociale ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale, convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove istituito, ne stabilisce gli ordini del giorno, ne coordina i lavori e provvede, secondo le circostanze del caso, affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti i Consiglieri.

Il Presidente ha il potere di impulso sull'operato del Consiglio di Amministrazione, garantendo la promozione della trasparenza dell'attività sociale e avendo cura di rappresentare tutti gli Azionisti.

In particolare, il Presidente assicura una continuità di rapporti tra l'organo consiliare e il Direttore Generale, stimolandone l'attività e assicurando una proficua collaborazione.

Il Presidente cura che gli Amministratori ed i Sindaci partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali nonché della loro evoluzione, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere in modo informato ed efficacemente il loro ruolo.

Il Presidente può accedere a tutte le informazioni all'interno della struttura, informando il Direttore Generale in merito a quelle informazioni acquisite fuori dal suo tramite, al fine dell'ordinata conduzione della struttura.

Il Presidente, anche su richiesta di uno o più Amministratori, può chiedere che i Dirigenti della Società e delle Società Controllate responsabili delle funzioni aziendali competenti per materia, intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Nel corso dell'Esercizio è intervenuto alle riunioni consiliari il Dirigente Preposto, anche per fornire, se del caso, gli opportuni approfondimenti sugli argomenti di propria competenza posti all'ordine del giorno. Sono inoltre intervenuti, su invito del Presidente, i Titolari delle Funzioni Fondamentali e alcuni Responsabili delle principali aree aziendali, in relazione a materie di propria competenza.

Al Presidente compete altresì, principalmente, di programmare i lavori del Consiglio di Amministrazione, adoperandosi affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli Amministratori e dei Sindaci con congruo anticipo rispetto alla data della riunione consiliare.

Come detto in precedenza, il Presidente è stato individuato quale Amministratore Incaricato.

7. Il Vice Presidente

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione elegge tra i propri membri uno o più Vice Presidenti, per tre esercizi o per il minor tempo di durata in carica dell'organo amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17 aprile 2019, ha confermato quali Vice Presidenti i signori Pierluigi Stefanini e Fabio Cerchiai.

Gli Amministratori che ricoprono la carica di Vice Presidente, oltre ad esercitare la rappresentanza sociale ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale, in caso di assenza o impedimento del Presidente, ne fanno le veci, a partire dal più anziano di età.

Il Vice Presidente è membro di diritto del Comitato Esecutivo, ove costituito, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale.

8. L'Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato può essere nominato, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto sociale, dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri, per tre esercizi o per il minor tempo di durata in carica dell'organo amministrativo. Tuttavia, come riportato in precedenti Relazioni e sopra richiamato, si ricorda che – al fine di dar seguito, nei termini previsti dall'Autorità di Vigilanza assicurativa, alle prescrizioni in tema di *governance* impartite dall'Autorità medesima in occasione dell'autorizzazione all'acquisizione del controllo dell'ex gruppo Premafin/Fondiarria-SAI, e segnatamente alla necessità di assicurare che venisse meno la coincidenza di cariche di Amministratore Delegato di Unipol e UnipolSai – il Consiglio di Amministrazione ha rivisto l'assetto di *governance* della Compagnia e, soprassedendo alla nomina di un Amministratore Delegato, non reputando allo stato necessaria tale nomina, ha affidato la guida operativa della Società ad un Direttore Generale.

9. Il Direttore Generale

Come in precedenza evidenziato, nell'ambito della discrezionalità decisionale nell'individuare le soluzioni ritenute più idonee in sede di nomina delle cariche sociali prevista nello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 aprile 2016, ha nominato un Direttore Generale, quale organo cui attribuire le funzioni e le deleghe di poteri per la gestione operativa aziendale, nella persona del signor Matteo Laterza.

Al Direttore Generale sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione le seguenti funzioni:

- i) assicurare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea degli Azionisti della Società;
- ii) assicurare la gestione ordinaria degli affari sociali della Società, nonché il governo, la supervisione e il coordinamento dell'intera attività aziendale;
- iii) promuovere le politiche aziendali della Società;
- iv) proporre al Presidente del Consiglio di Amministrazione la programmazione dei lavori del Consiglio di Amministrazione;
- v) formulare le proposte relative ai piani pluriennali ed ai *budget* annuali della Società, da sottoporre all'esame ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

- vi) impartire le direttive per la formazione dei bilanci della Società; predisporre le proposte da presentare al Consiglio di Amministrazione sul progetto di bilancio d'esercizio e di bilancio consolidato, nonché sulle relazioni finanziarie infrannuali;
- vii) supportare l'Amministratore Incaricato nell'assolvimento delle sue funzioni, provvedendo anche a:
- curare il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva dell'assetto organizzativo, del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi;
 - definire in dettaglio l'assetto organizzativo della Società, i compiti e le responsabilità delle unità operative e dei relativi addetti, nonché i relativi processi decisionali, in coerenza con le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione; in tale ambito, attuare un'appropriata separazione di compiti sia tra singoli soggetti che tra funzioni in modo da prevenire, per quanto possibile, l'insorgere di conflitti di interesse;
 - dare attuazione alle politiche di valutazione, anche prospettica, e gestione dei rischi fissate dal Consiglio di Amministrazione, assicurando la definizione di limiti operativi e la tempestiva verifica dei limiti medesimi, nonché il monitoraggio delle esposizioni ai rischi e il rispetto dei livelli di tolleranza;
 - attuare, tenuto conto degli obiettivi strategici ed in coerenza con la politica di gestione dei rischi, le politiche di sottoscrizione, di riservazione, di riassicurazione, di altre tecniche di mitigazione del rischio e di gestione del rischio operativo, nonché le altre politiche e linee di indirizzo definite in materia dal Consiglio di Amministrazione; supportare l'Amministratore Incaricato nel dare attuazione alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alle misure da adottare per correggere le anomalie riscontrate e/o apportare miglioramenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre conferito al Direttore Generale specifici poteri esecutivi, definendo modalità e limiti quantitativi per il loro esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione, in sede di nomina, ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti di idoneità alla carica da parte del Direttore Generale, in conformità alla *Fit&Proper Policy*. Tale verifica viene anche effettuata periodicamente dall'organo amministrativo, con cadenza annuale, in ultimo nella riunione del 14 maggio 2020.

10. I Comitati endo-consiliari

Il Consiglio di Amministrazione può nominare, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, un Comitato Esecutivo, scegliendone i componenti fra i propri membri, determinandone il numero e delegando ad esso tutte o parte delle proprie attribuzioni, salvo le attribuzioni espressamente riservate per legge o per Statuto al Consiglio di Amministrazione.

Del Comitato Esecutivo, ove nominato, fanno parte di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il/i Vice Presidente/i e l'Amministratore Delegato.

Come detto, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro, di soprassedere alla nomina di un Comitato Esecutivo, non reputando allo stato necessaria tale nomina.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia della sua azione, ha istituito al proprio interno specifici Comitati, con funzioni consultive e propositive, definendone i rispettivi compiti tenuto anche conto dei criteri previsti nel Codice di Autodisciplina.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2019 ha deliberato la costituzione al proprio interno dei seguenti Comitati:

- Comitato Nomine e Corporate Governance;
- Comitato Controllo e Rischi;
- Comitato per la Remunerazione;
- Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

I componenti di ciascun Comitato sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione e scelti tra i componenti di quest'ultimo. Tali Comitati sono composti almeno in maggioranza da Amministratori indipendenti, così come precisato nei paragrafi che seguono. I Comitati decadono alla scadenza del mandato dell'intero Consiglio di Amministrazione; qualora uno o più componenti vengano a mancare per qualsiasi ragione, l'organo amministrativo provvede alla loro sostituzione.

In linea con le integrazioni apportate da ultimo al criterio applicativo 4.C.1 del Codice di Autodisciplina, durante l'Esercizio i Comitati previsti dal Codice (ovverosia, il Comitato Nomine e Corporate Governance, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per la Remunerazione) hanno riferito all'organo amministrativo, in occasione della prima seduta utile, degli argomenti trattati nelle riunioni di detti Comitati e delle valutazioni da essi eventualmente svolte, anche se non funzionali a verifiche o pareri richiesti per, o comunque propedeutici a, l'assunzione di determinate deliberazioni da parte dell'organo amministrativo.

Restano ferme le valutazioni svolte già nel corso dei precedenti esercizi dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia in ordine al fatto che:

- gli aspetti relativi alla gestione dei rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo termine sono già oggetto di esame da parte del Comitato Controllo e Rischi che – in conformità al quadro normativo e di autoregolamentazione dell'assetto del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi adottato dalla Società e dal Gruppo in attuazione delle normative di settore assicurativo (in materia, in particolare, di disciplina dei requisiti patrimoniali di solvibilità e di *assessment* dei rischi aziendali) – partecipa al *framework* volto alla definizione del *risk appetite* annuale e prospettico della Società, condividendo i processi e le risultanze dell'*Own Risk and Solvency Assessment* (c.d. ORSA, vedi *infra*);
- gli aspetti inerenti, invece, all'esame delle questioni di sostenibilità individuate nell'ambito dell'interazione della Società e del Gruppo con i suoi *stakeholder* rientrano fra i compiti del Comitato di Sostenibilità della Capogruppo, tra i quali vi è infatti quello di esaminare le linee guida e la metodologia seguita per la predisposizione ed il monitoraggio del Piano triennale di sostenibilità del Gruppo. A tal fine, il Comitato di Sostenibilità di Unipol relaziona annualmente all'organo amministrativo della Compagnia in merito all'attività svolta sulle questioni di sostenibilità con riferimento ad UnipolSai.

Per attuare l'approccio della responsabilità sociale ed etica come elemento chiave dell'attività imprenditoriale di UnipolSai, è infatti indispensabile fare riferimento al Gruppo Unipol e, per esso, alla Capogruppo, che svolge il ruolo di *holding* di controllo e indirizzo fornendo a tutte le società del Gruppo servizi e strumenti in grado di far vivere la sostenibilità nella cultura e nella vita aziendale e quindi di concretizzarne gli obiettivi. Questo approccio ha favorito la definizione di una specifica modalità di *governance* della sostenibilità e di strumenti che ne garantiscono la piena realizzazione degli obiettivi sia a livello societario che di Gruppo, rafforzando l'inclusione a tutti i livelli aziendali degli aspetti sociali e ambientali nelle scelte gestionali e di *business*.

Si evidenzia infine che, nel corso dell'Esercizio, la Compagnia è stata attivamente coinvolta nella redazione del Bilancio Consolidato Integrato del Gruppo Unipol, in adeguamento a quanto previsto dal D. Lgs. n. 254/2016. Il Bilancio Consolidato Integrato del Gruppo Unipol, redatto dalla Capogruppo, include la rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario, tra l'altro, di UnipolSai. La Compagnia inoltre inserisce le informazioni di carattere non finanziario all'interno del proprio Bilancio di Sostenibilità.

10.1 Comitato Nomine e Corporate Governance

Numero riunioni tenutesi nel corso dell'Esercizio: 4.

Durata media delle riunioni: 50 minuti circa.

Numero riunioni programmate per l'esercizio 2021: 4 (di cui 2 già tenutesi alla data della presente Relazione).

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato Nomine e Corporate Governance un ruolo propositivo e consultivo nell'individuazione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e nella definizione del sistema di governo societario; a tal proposito, detto Comitato è investito delle seguenti funzioni:

- i) proporre al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, qualora occorra sostituire Amministratori indipendenti;
- ii) definire tempi e modalità di effettuazione della *Board Performance Evaluation*;
- iii) informare ed aggiornare il Consiglio di Amministrazione sull'evoluzione della regolamentazione e sulle *best practice* in materia di *corporate governance*;
- iv) esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione, in ordine:
 - alla nomina dei membri dei Comitati Consiliari della Società;
 - alla nomina del Direttore Generale e del Vice Direttore Generale della Società;
 - all'implementazione del sistema di governo della Società;
 - alla dimensione e alla composizione del Consiglio di Amministrazione, esprimendo raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna, nonché in materia di numero massimo degli incarichi e deroghe al divieto di concorrenza.

Il presente Comitato dispone di un *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione adeguato per l'adempimento dei propri compiti.

Il Presidente del Comitato in questione cura la verbalizzazione dei lavori, avvalendosi del supporto di un Segretario.

Nella seduta del 17 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina dei membri del Comitato Nomine e Corporate Governance, chiamando a farne parte, ai sensi delle disposizioni del Regolamento Mercati, tre Amministratori, tutti non esecutivi e indipendenti, come di seguito rappresentato:

	Componenti	Carica	Indipendente	% Partecipazione	Numero Presenze
COMITATO NOMINE E CORPORATE GOVERNANCE	Vella Francesco	Presidente	x	100%	4/4
	Picchi Nicla	Membro	x	100%	4/4
	Righini Elisabetta	Membro	x	100%	4/4

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Nomine e Corporate Governance ha svolto, tra l'altro, le seguenti attività:

- ha esaminato le raccomandazioni contenute nel 7° Rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato di Borsa ed espresso le proprie considerazioni in proposito;
- ha proposto al Consiglio di Amministrazione l'avvio del processo di valutazione annuale sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento dell'organo amministrativo e dei suoi Comitati, riferito all'esercizio 2019 nonché il conferimento dell'incarico a Egon Zehnder International S.p.A., quale *advisor* indipendente di primario *standing* del settore, per il supporto al Comitato stesso e al Consiglio di Amministrazione ai fini della conduzione, per gli esercizi 2019-2021, della *Board Performance Evaluation*, seguendo il percorso evolutivo dello stesso organo amministrativo nel relativo triennio;
- ha esaminato la Relazione annuale sul governo societario riferita all'esercizio 2019;
- ha esaminato le risultanze del processo annuale di *Board Performance Evaluation* del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari, riferito all'esercizio 2019;
- ha esaminato la documentazione predisposta ai sensi del Regolamento 38 IVASS, e precisamente le Direttive in materia di sistema di governo societario del Gruppo Unipol e il Documento sul sistema di governo societario di UnipolSai.

Con riferimento alle riunioni finora tenutesi nel corso del corrente esercizio, il Comitato Nomine e Corporate Governance ha svolto, tra l'altro, le seguenti attività:

- ha esaminato l'8° Rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato di Borsa e preso atto delle relative raccomandazioni;
- ha proposto al Consiglio di Amministrazione l'avvio del processo di valutazione annuale sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento dell'organo amministrativo e dei suoi Comitati, riferito all'esercizio 2020;
- ha esaminato la presente Relazione.

Alle riunioni del Comitato Nomine e Corporate Governance hanno partecipato, se del caso, su invito del Presidente, dipendenti della Società al fine di supportare la trattazione di argomenti all'ordine del giorno.

10.2 Comitato per la Remunerazione

Numero riunioni tenutesi nel corso dell'Esercizio: 2.

Durata media delle riunioni: 1 ora circa.

Numero riunioni programmate per l'esercizio 2021: 3 (di cui 2 già tenutesi alla data della Relazione).

Il Comitato per la Remunerazione svolge funzioni consultive, propositive e di verifica in materia di politiche di remunerazione della Società.

Il Comitato per la Remunerazione, in particolare:

- svolge funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito della definizione delle Politiche di remunerazione a favore degli organi sociali, dei Dirigenti e del personale rilevante, come identificato in conformità alla normativa di settore applicabile (il "Personale Rilevante"), inclusi i piani di compensi basati su strumenti finanziari;
- formula, se del caso, proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché per la fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione, in coerenza con le Politiche di Remunerazione adottate dal Consiglio di Amministrazione;
- sottopone periodicamente a verifica le politiche di remunerazione al fine di garantirne l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione da parte della Società;
- individua i potenziali conflitti di interesse e le misure adottate per gestirli;
- accerta il verificarsi delle condizioni per il pagamento degli incentivi del Personale Rilevante;
- fornisce adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione sull'efficace funzionamento delle Politiche di remunerazione;
- formula pareri al Consiglio di Amministrazione in ordine alla remunerazione dei membri dell'Organismo di Vigilanza della Società ex D. Lgs. n. 231/2001.

Il Presidente del Comitato in esame cura la verbalizzazione dei lavori, avvalendosi del supporto di un Segretario.

Alle adunanze del Comitato per la Remunerazione sono invitati anche i componenti del Collegio Sindacale. A tutte le riunioni ha preso parte almeno un componente del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare, nella riunione del 17 aprile 2019, i componenti del Comitato per la Remunerazione chiamando a farne parte, ai sensi delle disposizioni del Regolamento Mercati, tre Amministratori, tutti non esecutivi e indipendenti.

	Componenti	Carica	Indipendente	% Partecipazione	Numero Presenze
COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	Vella Francesco	Presidente	x	100%	2/2
	De Benetti Cristina	Membro	x	100%	2/2
	Picchi Nicla	Membro	x	100%	2/2

Il signor Vella è in possesso, tra l'altro, di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia di politiche retributive, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il Comitato dispone, per l'adempimento dei propri compiti, di un adeguato *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso delle riunioni tenutesi nell'Esercizio e sino alla data della presente Relazione, il Comitato per la Remunerazione ha svolto principalmente le seguenti attività:

- ha esaminato e formulato proposte in merito alle Politiche di remunerazione delle società assicurative del Gruppo Unipol per l'esercizio 2020 in conformità a quanto previsto dal Regolamento 38 IVASS, che si collocano nell'arco del triennio 2019-2021 del Piano Industriale;
- ha esaminato i criteri di funzionamento del sistema incentivante delle società assicurative del Gruppo Unipol per l'esercizio 2019, rilevandone la sostanziale continuità con quanto già approvato negli esercizi precedenti;
- ha esaminato i risultati conseguiti dal Gruppo e dalla Società nell'esercizio 2019, valutandone positivamente gli effetti ai fini dell'avverarsi delle condizioni necessarie a dare corso al pagamento degli incentivi variabili di breve termine previsti nel Regolamento del sistema incentivante delle società assicurative del Gruppo Unipol, formulando proposte in merito all'erogazione di detta componente variabile della remunerazione al personale Dirigente rientrante nella categoria dei *non significant risk taker* (vedi paragrafo 5.9);
- ha esaminato la bozza di testo della Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza, degli artt. 41 e 59 del Regolamento 38 IVASS e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti, rilevandone la rispondenza e la coerenza con le Politiche di remunerazione adottate dalla Compagnia.

Nell'esercizio in corso, il Comitato per la Remunerazione ha:

- esaminato e formulato proposte in merito alle Politiche di remunerazione per il corrente anno del Gruppo Unipol (per quanto di competenza di UnipolSai) e delle società del comparto assicurativo dello stesso (fra cui la Compagnia), il cui impianto strutturale e normativo si pone in linea di continuità con le Politiche di remunerazione approvate nell'esercizio precedente;
- esaminato i risultati conseguiti dal Gruppo e dalla Compagnia nell'esercizio 2020, valutandone favorevolmente gli effetti ai fini dell'avverarsi delle condizioni necessarie a dare corso al pagamento a favore del personale Dirigente degli incentivi variabili di breve termine previsti nel Regolamento del sistema incentivante delle società del Gruppo Unipol, presentando proposte in merito all'erogazione di dette componenti variabili della remunerazione al personale Dirigente;
- esaminato la bozza della Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza, degli artt. 41 e 59 del Regolamento 38 IVASS e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti, esprimendo parere favorevole e rilevandone la rispondenza e la coerenza con le Politiche di remunerazione adottate.

10.3 Comitato Controllo e Rischi

Numero riunioni svolte durante l'Esercizio: 9

Durata media delle riunioni: 1 ora e 30 minuti

Partecipazione media: 96%

Numero di riunioni programmate per l'esercizio 2021: 10 (di cui 3 già tenutesi alla data della Relazione).

Il Comitato Controllo e Rischi svolge nei confronti del Consiglio di Amministrazione funzioni propositive, consultive, di istruttoria e di assistenza in merito alle valutazioni e decisioni dell'organo amministrativo relative, principalmente, al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

In ordine all'espletamento di tali funzioni, ai sensi del proprio Regolamento nonché delle *policy* in vigore, il Comitato Controllo e Rischi rilascia il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione:

- in merito alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società (fra cui quelli ESG e, *in primis*, quelli legati al clima) e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- sulla valutazione – con cadenza almeno annuale – dell'adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attuali e prospettici, rispetto alle caratteristiche della Società e delle sue controllate e alla propensione al rischio e ai limiti di tolleranza allo stesso stabiliti, nonché sull'efficacia di detto sistema e sulla capacità del medesimo di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione fra gli stessi.

Con particolare riferimento al sistema di controllo interno, il Comitato Controllo e Rischi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, svolge i seguenti compiti:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dei compiti attribuiti dalle disposizioni normative, anche regolamentari, e dal Codice di Autodisciplina in merito al sistema di controlli interni;
- valuta, unitamente al Dirigente Preposto, sentiti i rappresentanti della società di revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, con riferimento alla redazione del bilancio consolidato e della relazione semestrale consolidata, la loro omogeneità a livello di Gruppo;
- esamina i processi di formazione dei documenti contabili periodici predisposti dalla Compagnia e dalle sue controllate ai fini della redazione del bilancio civilistico e consolidato;
- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione, valutazione e adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società anche con riferimento alle esternalizzazioni di funzioni o attività essenziali o importanti e ne riceve informativa.

Con specifico riguardo alla gestione dei rischi, il Comitato Controllo e Rischi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, svolge i seguenti compiti:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dei compiti attribuiti dalle disposizioni normative, anche regolamentari, e dal Codice di Autodisciplina in merito al sistema di gestione dei rischi;
- esprime il proprio parere al Consiglio di Amministrazione sulle proposte in merito alla nomina e/o revoca dei Titolari delle Funzioni Fondamentali, sull'adeguatezza delle risorse assegnate alle stesse per l'espletamento dei rispettivi compiti, nonché sulla coerenza della remunerazione attribuita ai suddetti Titolari con le politiche aziendali in materia; tale parere è vincolante per le proposte afferenti alla Funzione Audit;

- assiste il Consiglio di Amministrazione ed esprime parere in merito alla determinazione della propensione al rischio e alla fissazione dei limiti di tolleranza al rischio, come definiti nel *Risk Appetite Framework*;
- assiste il Consiglio di Amministrazione ed esprime parere in merito alla valutazione attuale e prospettica dei rischi, tenuto conto dei criteri utilizzati per la valutazione dei principali rischi aziendali, nonché su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei medesimi con riferimento alla Società;
- chiede, se del caso, alla Funzione Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche in qualità di Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al Presidente del Collegio Sindacale e al Direttore Generale;
- supporta con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, relativamente alle tematiche comuni al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Comitato Controllo e Rischi:

- esprime, con cadenza almeno annuale, un parere in merito al piano di lavoro predisposto dai Titolari delle Funzioni Fondamentali relativo a UnipolSai e alle sue controllate;
- esamina le relazioni periodiche aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Compagnia e delle sue controllate e quelle di particolare rilevanza predisposte dalle Funzioni Fondamentali per il Comitato medesimo e per il Consiglio di Amministrazione;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza delle Funzioni Fondamentali;
- esprime parere in merito all'adozione, revisione delle politiche aziendali anche di Gruppo richieste dalla normativa "Solvency II" e/o comunque afferenti al sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- esprime il proprio parere in merito alla descrizione, all'interno della Relazione annuale sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, nonché la valutazione sull'adeguatezza dello stesso.

Il Comitato Controllo e Rischi esamina l'informativa, predisposta dalla Funzione Risk Management, indirizzata per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione, avente ad oggetto le operazioni infragruppo, poste in essere da UnipolSai e dalle imprese assicurative dalla stessa controllate, che determinano il superamento dei limiti operativi definiti dalla Politica in materia di tale tipologia di operazioni, adottata ai sensi del Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016.

Il Comitato Controllo e Rischi provvede a porre in essere gli opportuni collegamenti funzionali con il Collegio Sindacale – anche in considerazione delle competenze che il D. Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. n. 135/2016, attribuisce a tale ultimo organo nella sua veste di comitato per il controllo interno e la revisione contabile – al fine di assicurare l'instaurazione di un flusso informativo nei confronti del Collegio Sindacale per uno scambio tempestivo delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e per il coordinamento delle attività nelle aree di comune competenza. In tale ottica e nel perseguimento del principio di economicità dei controlli, nel corso del 2020 il Collegio Sindacale ha partecipato, in veste di invitato, a tutte le riunioni del Comitato.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Comitato dispone di strumenti e flussi informativi, assicurati in particolare dalle Funzioni Fondamentali della Società, tali da consentire al Comitato stesso le valutazioni che gli competono.

Al riguardo le Funzioni Fondamentali garantiscono un'adeguata reportistica sulle attività svolte e sulla situazione dei rischi, nonché un'informativa tempestiva nel caso in cui dalle attività di verifica emergano gravi irregolarità.

Il Comitato Controllo e Rischi riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione delle relazioni finanziarie annuali e semestrali, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società, al profilo di rischio assunto e alla sua efficacia, e fornisce, attraverso il proprio Presidente, una informativa sintetica all'organo amministrativo, in occasione della prima seduta utile di quest'ultimo, avente ad oggetto gli argomenti trattati nelle riunioni del Comitato e le valutazioni eventualmente svolte, anche laddove le verifiche effettuate ed i pareri rilasciati non siano in ogni caso richiesti o comunque propedeutici ai fini dell'assunzione di determinate deliberazioni da parte dell'organo amministrativo.

Il Presidente del Comitato in questione cura la verbalizzazione dei lavori, avvalendosi del supporto di un Segretario.

Spetta al Presidente del Comitato raccogliere indicazioni e sottoporre gli argomenti al Comitato medesimo, assicurando che le varie materie in esame siano corredate di tutte le informazioni necessarie a consentire di esprimersi con piena consapevolezza.

Il Comitato in esame dispone, per l'adempimento dei propri compiti, di un *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, adeguato per l'adempimento dei propri compiti. Esso può inoltre:

- richiedere agli esponenti degli organi delle Società Controllate le informazioni, anche documentali, necessarie a consentire il corretto svolgimento dei propri compiti;
- proporre, nei limiti del *budget* di spesa di volta in volta attribuito e dandone adeguata motivazione, la nomina di consulenti esterni che assistano il Comitato stesso per lo svolgimento dei compiti al medesimo affidati.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 17 aprile 2019, ha nominato i componenti del Comitato Controllo e Rischi, composto, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 37 del Regolamento Mercati e del vigente Codice di Autodisciplina, esclusivamente da Amministratori indipendenti, uno dei quali in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della sua nomina.

Di seguito si riporta la Tabella riepilogativa del Comitato con la relativa composizione:

	Componenti	Carica	Indipendente	% Partecipazione	Numero Presenze
COMITATO CONTROLLO E RISCHI	Masotti Massimo	Presidente	x	100%	9/9
	Rizzi Antonio	Membro	x	100%	9/9
	Tadolini Barbara	Membro	x	89%	8/9

Il signor Masotti è in possesso, tra l'altro, di una specifica ed adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il Comitato Controllo e Rischi, nel corso delle riunioni tenutesi nell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione, ha esaminato e valutato, tra l'altro:

- i consuntivi delle attività svolte dalle Funzioni Fondamentali (ivi compreso il consuntivo delle attività svolte della Funzione Anti-Money Laundering);
- i piani delle attività svolte dalle Funzioni Fondamentali (ivi compreso il piano delle attività predisposte della Funzione Anti-Money Laundering);
- il corretto utilizzo e l'uniformità dei principi contabili utilizzati nella formazione del bilancio consolidato e le risultanze delle verifiche svolte sul sistema dei controlli interni relativi all'informativa contabile e finanziaria (Legge 262/2005), mediante appositi incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la società di revisione;
- le proposte relative alle politiche generali per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche di UnipolSai, con riferimento ai Titolari delle Funzioni Fondamentali;
- le politiche aziendali predisposte e/o aggiornate ai sensi delle disposizioni contenute nel Regolamento 38 IVASS;
- le bozze delle Relazioni annuali sul governo societario e sugli assetti proprietari riferite agli esercizi 2019 e 2020;
- gli esiti delle verifiche effettuate dalla Funzione Audit e gli impegni assunti in proposito, se del caso, dal *management*;
- i monitoraggi trimestrali, previsti dalle *policy*, effettuati dalla Funzione Risk Management;
- il *Report* di Validazione annuale del Modello Interno Parziale di Gruppo per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità nonché le modifiche al Modello stesso, per quanto di competenza di UnipolSai.

Il Comitato in questione ha infine riportato al Consiglio di Amministrazione il consuntivo delle attività svolte ed i relativi esiti in occasione delle riunioni per l'approvazione del progetto di bilancio 2019, della relazione semestrale al 30 giugno 2020 e del progetto di bilancio 2020.

Alle riunioni del Comitato hanno partecipato su invito del Presidente dipendenti e soggetti esterni, convocati per la trattazione di specifici argomenti all'ordine del giorno.

10.4 Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Numero riunioni tenutesi nel corso dell'Esercizio: 7.

Durata media delle riunioni: 1 ora circa.

Numero riunioni programmate per l'esercizio 2021: 5 (di cui 2 già tenutesi alla data della Relazione).

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha funzioni consultive, dialettiche e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione e delle strutture aziendali di UnipolSai e delle Società Controllate in materia di operazioni con Parti Correlate, in conformità a quanto previsto dal Regolamento emanato dalla CONSOB con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e dalla procedura interna adottata dall'organo amministrativo di UnipolSai per l'effettuazione delle Operazioni in questione (la "Procedura Parti Correlate"; si veda, al riguardo, il successivo Paragrafo 15).

In particolare, il Comitato:

- esprime al Consiglio di Amministrazione della Società un parere sulle modalità di istituzione e formazione del registro nel quale vengono iscritte le Parti Correlate (il “Registro delle Parti Correlate”);
- partecipa alla fase dell’istruttoria e alla fase delle eventuali trattative inerenti alle Operazioni di Maggiore Rilevanza (come definite nella Procedura Parti Correlate); esprime all’organo competente a deliberare sulla base di tempestive e complete informazioni fornite dalla struttura aziendale durante la fase istruttoria e, se del caso, delle trattative, un motivato parere sull’interesse della Società al compimento delle Operazioni di Maggiore Rilevanza, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- esprime all’organo competente a deliberare un motivato parere non vincolante sull’interesse della Società al compimento delle Operazioni di Minore Rilevanza (come definite nella Procedura Parti Correlate), nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- esprime al Direttore Generale di UnipolSai un motivato parere non vincolante sull’interesse delle Società Controllate e di UnipolSai al compimento delle Operazioni con Parti Correlate compiute per il tramite delle Società Controllate, di Maggiore o di Minore Rilevanza, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- esprime al Consiglio di Amministrazione un parere sugli aggiornamenti della Procedura Parti Correlate.

Il Presidente del Comitato in questione cura la verbalizzazione dei lavori, avvalendosi del supporto di un Segretario.

Il Comitato in esame dispone di un *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, adeguato per l’adempimento dei propri compiti.

Alle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate partecipano, ove necessario od opportuno, su invito del Presidente del Comitato stesso, dipendenti, rappresentanti di società controllate e/o soggetti esterni, convocati per la trattazione di specifici argomenti all’ordine del giorno.

A seguito del rinnovo dell’organo amministrativo intervenuto in occasione dell’Assemblea del 17 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, chiamando a farne parte quattro Amministratori, tutti non esecutivi ed indipendenti.

La composizione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è rappresentata nella seguente Tabella:

	Componenti	Carica	Indipendente	% Partecipazione	Numero Presenze
	Masotti Massimo	Presidente	x	100%	7/7
COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	De Benetti Cristina	Membro	x	100%	7/7
	Righini Elisabetta	Membro	x	100%	7/7
	Rizzi Antonio	Membro	x	100%	7/7

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

11. Il Collegio Sindacale

Numero riunioni svolte durante l'Esercizio: 18.

Durata media delle riunioni: 1 ora e 40 minuti circa.

Partecipazione media: 100%.

Numero di riunioni già tenutesi nel 2021 alla data della presente Relazione: 4.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Comitato per la Remunerazione.

11.1 Ruolo e competenze

Ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. n. 135/2016, in materia di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, il Collegio Sindacale della Società, oltre ai compiti di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, è incaricato – anche nello svolgimento delle proprie funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile – di:

- a) informare l'organo di amministrazione della Società dell'esito della revisione legale;
- b) monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- c) controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria della Società;
- d) vigilare sulla revisione legale dei conti;
- e) verificare e monitorare l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi diversi da quelli di revisione legale prestati alla Società da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima;
- f) formulare la proposta di incarico di revisione contabile da sottoporre all'Assemblea, ad esito della procedura di selezione della società di revisione. Il Collegio Sindacale è altresì responsabile della correttezza di tale procedura.

11.2 Nomina

Ai sensi di Legge e dello Statuto sociale, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate da Soci che al momento di presentazione delle stesse abbiano diritto di voto nelle relative deliberazioni assembleari.

Le liste – composte di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per quelli alla carica di Sindaco supplente – devono contenere un numero di candidati non superiore al numero di membri da eleggere (massimo tre nominativi in entrambe le sezioni), elencati mediante un numero progressivo e devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno antecedente la data dell'Assemblea convocata per deliberare sulla nomina dei componenti il Collegio Sindacale.

Ciascuna lista che, considerando entrambe le sezioni, contenga un numero di candidati pari o superiore a tre deve assicurare il rispetto della proporzione tra i generi prevista dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno il diritto di presentare le liste i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano complessivamente titolari della quota di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamento vigenti in materia di elezione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società.

Coloro che presentano una "lista di minoranza" sono inoltre destinatari delle raccomandazioni formulate dalla CONSOB con comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Le liste sono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, l'attestazione dell'inesistenza delle cause di ineleggibilità e incompatibilità nonché dell'esistenza dei requisiti prescritti per l'assunzione delle cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti di cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il Sito *internet* della Società.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi e due supplenti;
2. il restante membro effettivo e il restante membro supplente sono tratti dalla lista che risulta seconda per numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti tra due o più liste si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza relativa dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata Sindaco effettivo eletto nella lista che risulta seconda per numero di voti.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista, ove presente, di quello cessato. In difetto, in caso di cessazione del Sindaco di minoranza, subentra il primo candidato della lista, ove presente, risultata terza per numero di voti. La sostituzione deve garantire il rispetto della proporzione tra i generi prevista dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Con riferimento alla disciplina di cui all'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito in Legge 22 dicembre 2011 n. 214), che prevede un divieto di assumere o esercitare cariche tra imprese e gruppi di imprese concorrenti operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari, la Società verifica l'esistenza di eventuali incompatibilità dei propri Sindaci effettivi.

11.3 Composizione e funzionamento

L'Assemblea del 23 aprile 2018 ha nominato, sulla base di due liste presentate dagli Azionisti – di cui una presentata dal Socio di maggioranza Unipol e l'altra, entro il termine prorogato previsto dalla normativa vigente per il caso di presentazione entro la scadenza ordinaria di una sola lista, congiuntamente, da alcune società di gestione del risparmio ed investitori istituzionali titolari complessivamente di una quota di partecipazione dello 0,6205% del capitale sociale della Società – il Collegio Sindacale attualmente in carica, composto da tre Sindaci effettivi e tre supplenti, conferendo allo stesso un mandato della durata di tre esercizi e, pertanto, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2020, convocata per il 28 aprile 2021.

Dalla lista di maggioranza, risultata prima per numero di voti, sono stati tratti due sindaci effettivi, i signori Giuseppe Angiolini e Silvia Bocci, e due Sindaci supplenti, i signori Domenico Livio Trombone e Luciana Ravicini; mentre dalla lista di minoranza sono stati tratti il Presidente del Collegio Sindacale, signor Paolo Fumagalli, e un Sindaco supplente, la signora Sara Fornasiero.

I Sindaci effettivi sono invariati rispetto al precedente mandato.

La composizione del Collegio Sindacale è rappresentata nell'allegata Tabella n. 3.

I *curricula vitae* dei componenti effettivi dell'organo di controllo sono pubblicati sul Sito *internet* della Società.

Tutti i Sindaci sono iscritti nel Registro dei revisori legali e sono in possesso dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e dello Statuto sociale. La verifica è condotta dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina dell'organo di controllo e, successivamente, con periodicità annuale, in conformità alla *Fit&Proper Policy*.

Il Collegio Sindacale, in occasione della riunione del 31 marzo 2021, ha proceduto alla verifica periodica della sussistenza in capo ai propri membri dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina per gli Amministratori, riscontrando l'adeguatezza della sua composizione e la sussistenza dei suddetti requisiti in capo ai propri membri.

Il Consiglio di Amministrazione, per parte sua, in sede di nomina, ha provveduto alla valutazione in merito alla sussistenza in capo ai componenti dell'organo di controllo dei requisiti di idoneità alla carica nonché di quelli di indipendenza previsti dall'art. 148, terzo comma, del TUF, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 144-*novies* del Regolamento Emittenti, come modificato con delibera CONSOB n. 17326 del 13 maggio 2010. Nella seduta del 14 maggio 2020, l'organo amministrativo ha effettuato la valutazione periodica in ordine alla permanenza di detti requisiti.

Il vigente Statuto sociale non prevede limiti al cumulo degli incarichi oltre quelli previsti dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale si riunisce di norma ogni trenta giorni.

I Sindaci che, per conto proprio o di terzi, abbiano un interesse in una determinata operazione della Società informano tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Nel corso del 2020 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso del 2020.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi diversi da quelli di revisione legale resi alla Società da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale non si è avvalso della facoltà di richiedere alla Funzione Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali, avendo ritenuto esaustivi i riscontri che il medesimo Collegio – nell'ambito della sua attività di vigilanza – ha potuto operare, in contraddittorio con la menzionata Funzione, circa l'ambito delle attività poste in essere e l'esito dei riscontri operati.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha partecipato, in veste di invitato, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, acquisendo adeguate informazioni per le finalità di coordinamento delle attività del Collegio

con quelle svolte dal suddetto Comitato. Il Collegio Sindacale ha altresì partecipato in veste di invitato alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

I compensi dei componenti il Collegio Sindacale della Società possono ritenersi sostanzialmente in linea con quelli medi rilevati, con riferimento alle società quotate facenti parte dell'indice FTSE-MIB, del quale UnipolSai ha fatto parte, come detto, fino al 4 dicembre 2019.

11.4 Criteri e Politiche di Diversità

Come detto al paragrafo 5.4 che precede, nella riunione del 7 febbraio 2019 l'organo amministrativo ha approvato, ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF e delle raccomandazioni contenute in proposito nel Codice di Autodisciplina, la Politica di Diversità, che fa riferimento anche ad alcuni aspetti riguardanti il Collegio Sindacale.

In particolare, per quanto riguarda la composizione qualitativa dell'organo di controllo, stante il ruolo dello stesso e la puntuale disciplina normativa di settore prevista per i suoi componenti, la Politica in questione si limita a prevedere che:

- siano rispettate le disposizioni di legge applicabili all'organo amministrativo della Società in materia di equilibrio fra generi;
- al fine di assicurare il corretto assolvimento dei propri compiti e garantire l'effettività del ruolo, i Sindaci siano in grado di dedicare tempo e risorse adeguate allo svolgimento del loro incarico.

Tali previsioni sono state confermate in sede di aggiornamento della Politica di Diversità da parte del Consiglio di Amministrazione, da ultimo nella riunione del 18 marzo 2021.

La Politica di Diversità aggiornata è disponibile sul Sito *internet* della Società nella sezione *Governance*.

12. Società di Revisione

Il controllo legale dei conti della Società compete a PricewaterhouseCoopers S.p.A., società incaricata della revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché della revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

L'incarico a detta società di revisione è stato conferito, per il novennio 2013 – 2021, dall'Assemblea degli Azionisti del 30 luglio 2013.

In considerazione dell'approssimarsi del termine del predetto incarico novennale, non più rinnovabile a PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi della normativa vigente, nonché delle regole che disciplinano l'individuazione del "revisore principale" di Gruppo, dato che UnipolSai rappresenta la principale controllata di Unipol, la Società ha sottoposto alla propria Assemblea dei Soci del 17 aprile 2019, la proposta per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo *infra* precisato.

Tale determinazione tiene conto che la capogruppo Unipol – in previsione della scadenza, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, dell'incarico da essa conferito a sua volta a PricewaterhouseCoopers S.p.A. – aveva avviato già nella seconda metà del 2018 il processo per la selezione della società di revisione alla quale conferire l'incarico per gli esercizi 2021-2029, affinché questo fosse sottoposto all'approvazione dell'Assemblea chiamata a deliberare in ordine al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, al fine prioritario di preconstituire le condizioni per l'assunzione, da parte del revisore prescelto, del ruolo di revisore

principale del Gruppo Unipol, nonché di garantire il rispetto del divieto previsto dalla disciplina di riferimento di ricevere dal revisore medesimo, nei dodici mesi precedenti l'inizio dell'incarico, i servizi di "progettazione e realizzazione di procedure di controllo interno e gestione del rischio relative alla preparazione e/o al controllo dell'informativa finanziaria, oppure [di] progettazione e realizzazione di sistemi tecnologici per l'informativa finanziaria" (c.d. "cooling in period").

Avuto riguardo poi alla necessità di allineare la durata dell'incarico con quello della Capogruppo, PricewaterhouseCoopers S.p.A., su richiesta di UnipolSai, ha manifestato la propria disponibilità a rinunciare all'incarico per l'esercizio 2021, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 261 del 28 dicembre 2021, contenente il "Regolamento concernente i casi e le modalità di revoca, dimissioni e risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale, in attuazione dell'art. 13, comma 4 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39".

Il Collegio Sindacale, quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha condiviso le sopra citate valutazioni della Società e ha svolto – nell'ambito del processo di selezione del revisore al quale conferire l'incarico – le attività di propria competenza, ad esito delle quali ha predisposto – in ossequio alla normativa vigente e secondo le finalità della stessa, nonché in conformità alla procedura adottata in proposito dal Gruppo e da UnipolSai – la raccomandazione, diretta al Consiglio di Amministrazione.

La procedura di selezione del revisore principale di Gruppo per il periodo 2021-2029 è stata condotta congiuntamente da Unipol e UnipolSai, e si è conclusa con la determinazione da parte l'Assemblea del 17 aprile 2019 – previo esame della proposta del Consiglio di Amministrazione e della raccomandazione formulata dal Collegio Sindacale – di conferire alla società EY S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti della Società per gli esercizi 2021-2029.

13. I rapporti con gli Azionisti

La Società mantiene un costante dialogo con i mercati finanziari, nel rispetto delle leggi e delle norme in proposito applicabili, assicurando nel contempo la pronta disponibilità sul Sito *internet* della Società dei comunicati stampa, dei documenti finanziari e societari, nonché delle presentazioni effettuate alla comunità finanziaria; il tutto per consentire agli Azionisti e al mercato in generale un'adeguata e consapevole informazione.

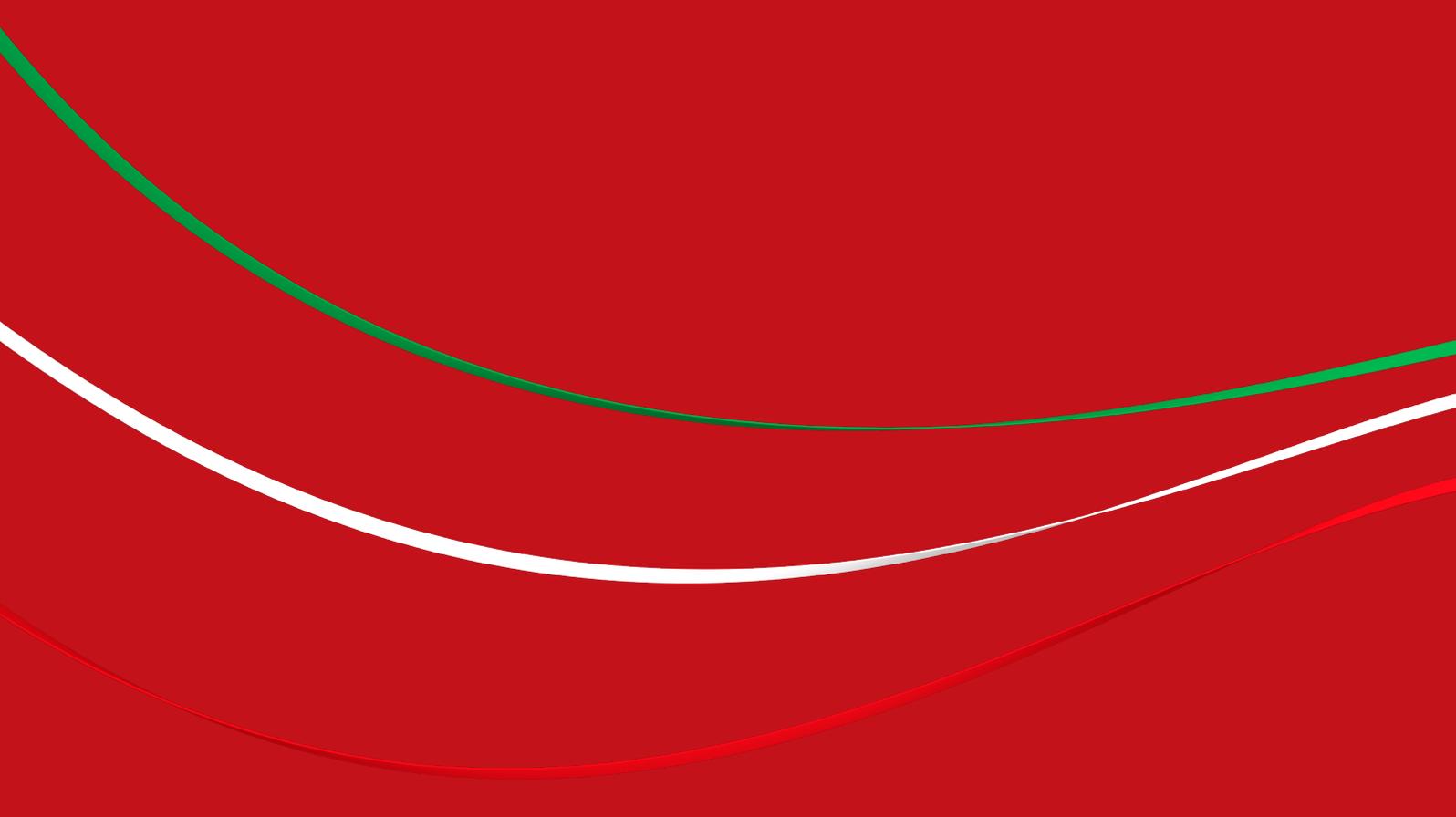
La Società gestisce i rapporti con i propri Azionisti attraverso le seguenti strutture centralizzate:

- l'Ufficio Soci, per tutte le questioni inerenti l'esercizio dei diritti patrimoniali e amministrativi;
- l'Ufficio Investor Relations per le informazioni sulla strategia e i dati economico-finanziari del Gruppo Unipol.

Nel 2020 l'attività di relazione con gli investitori – svolta, in ragione della configurazione del Gruppo Unipol, congiuntamente a Unipol – è stata pesantemente impattata dalla pandemia Covid-19 e dalle limitazioni agli spostamenti, che hanno richiesto un drastico cambiamento delle modalità operative e di approccio al mercato. Vista l'impossibilità di effettuare *roadshow* e di incontrare *de visu* investitori e analisti, da febbraio 2020 in poi le relazioni sono state tenute tramite *conference call* e/o piattaforme di videoconferenza. Tale cambiamento ha comunque dato l'opportunità di allargare la partecipazione a *conference* internazionali, svolte ora in modalità virtuale, a cui in passato si era deciso di non partecipare per l'alto rapporto costi/benefici. L'avvenuta emissione del prestito obbligazionario classificato *Restricted Tier 1*, cui si è accennato in precedenza, ha suscitato particolare interesse, comportando un deciso incremento nel numero di incontri con investitori *fixed income*.

L'Ufficio Investor Relations, che fa parte della Direzione Generale Business Development e Corporate Communication, è coordinato dal Sig. Adriano Donati (Telefono +39 051 5077063 – e-mail: investor.relations@unipolsai.it, sul Sito internet www.unipolsai.com, Sezione *Investors/Contatti*).

[PAGINA IN BIANCO]



PARTE III

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

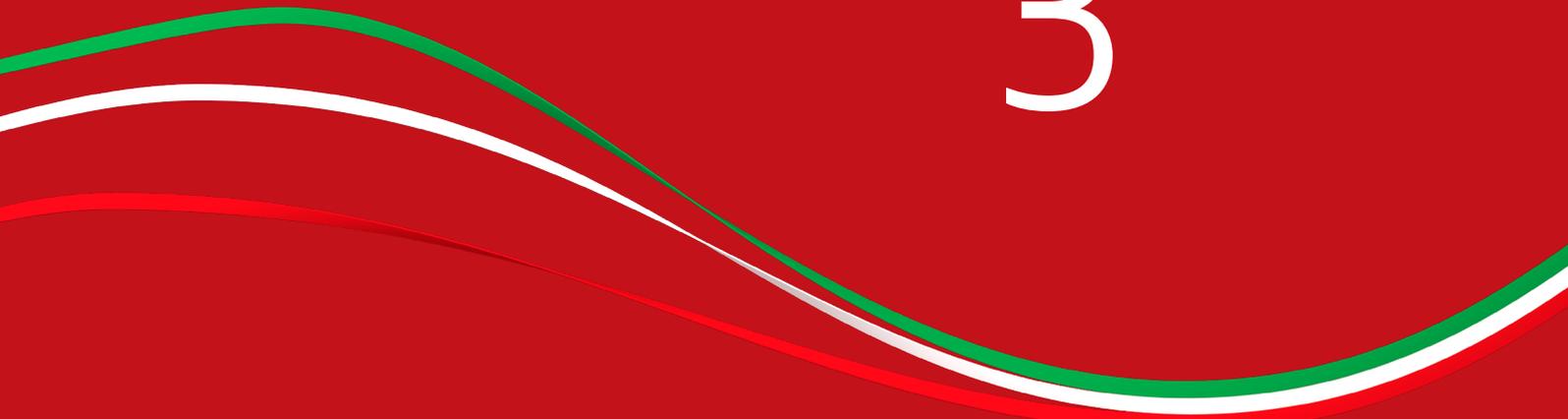
Il sistema di controllo interno
e di gestione dei rischi

Operazioni infragruppo e con
Parti Correlate
e interessi degli Amministratori

L'Internal Dealing

Il trattamento delle informazioni
privilegiate

3



Parte III

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

14. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

14.1 Premessa

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo societario; esso è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile delle imprese. In particolare mira ad assicurare:

- l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali;
- l'identificazione, la valutazione anche prospettica, la gestione e l'adeguato controllo dei rischi, in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio dell'impresa anche in un'ottica di medio-lungo periodo;
- la prevenzione del rischio che l'impresa sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite, con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento al terrorismo;
- la prevenzione e la corretta gestione dei potenziali conflitti d'interesse, inclusi quelli con Parti Correlate e Controparti Infragruppo, come identificati dalla normativa di riferimento;
- la verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale, anche in un'ottica di medio-lungo periodo, e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela;
- l'affidabilità e l'integrità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, con particolare riferimento alle informazioni contabili e gestionali, e delle procedure informatiche;
- l'adeguatezza e la tempestività del sistema di *reporting* delle informazioni aziendali;
- la conformità dell'attività dell'impresa e delle operazioni messe in atto per conto della clientela con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'impresa.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi viene definito nelle relative Direttive in materia di Governo Societario – adottate dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai, da ultimo, il 17 dicembre 2020 – che definiscono, tra l'altro, il ruolo e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Le Direttive trovano completamento con le Politiche delle Funzioni Fondamentali, approvate, da ultimo, nella medesima riunione consiliare.

I principi e i processi del sistema di gestione dei rischi nel suo complesso sono disciplinati nelle seguenti politiche di Gruppo: "Politica di gestione dei rischi", "Politica di valutazione interna attuale e prospettica dei rischi e della solvibilità", "Politica di gestione del rischio operativo" e "Politica sulla concentrazione dei rischi a livello di gruppo"; parte integrante del sistema di gestione dei rischi sono inoltre le politiche che declinano i principi e le linee guida in materia di (i) gestione di fattori di rischio specifici (ad esempio la Politica in materia

di investimenti - “*Investment Policy* di Gruppo” per il rischio di mercato e le Linee guida per l’indirizzo dell’attività di assunzione del rischio di credito - “*Credit Policy*” per il rischio di credito), (ii) gestione di un rischio all’interno di un processo specifico, (iii) mitigazione di un rischio e (iv) gestione dei modelli di misurazione del rischio.

Le modalità di coordinamento e i flussi informativi tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono rappresentati nelle citate Politiche delle Funzioni Fondamentali nonché nei Regolamenti dei Comitati Consiliari.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi comprende, altresì, un sistema interno di segnalazione da parte del personale di atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme disciplinanti l’attività svolta, che garantisce un canale informativo specifico e riservato, nonché l’anonimato del segnalante. Tale sistema è formalizzato nella Procedura per la segnalazione di violazioni (c.d. “*whistleblowing*”) approvata dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai il 9 agosto 2018.

14.2 Il sistema di gestione dei rischi

Il sistema di gestione dei rischi è l’insieme dei processi e strumenti utilizzati a supporto della strategia di gestione dei rischi del Gruppo Unipol e consente un’adeguata comprensione della natura e della significatività dei rischi a cui il Gruppo e le singole società, compresa UnipolSai, sono esposti. Il sistema di gestione dei rischi permette di avere un unico punto di vista ed un approccio olistico alla gestione dei rischi, ed è parte integrante della gestione del *business*.

All’interno del Sistema di gestione dei rischi, viene definito il processo di gestione dei rischi, applicato anche da UnipolSai ed articolato nelle seguenti fasi:

- identificazione dei rischi, che consiste nell’identificazione dei rischi ritenuti significativi, ovvero quelli le cui conseguenze possono compromettere la solvibilità o la reputazione di UnipolSai o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi strategici;
- valutazione attuale e prospettica dell’esposizione ai rischi; la valutazione attuale dei rischi identificati viene effettuata mediante l’utilizzo delle metodologie previste dalla regolamentazione e dalle *best practice* per quanto riguarda i rischi per i quali la misurazione non è regolamentata o è definita con principi di alto livello. Riguardo alla valutazione prospettica, si precisa che il processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità (cosiddetto *Own Risk and Solvency Assessment*, “ORSA”) è utilizzato al fine di supportare le decisioni strategiche della Compagnia;
- monitoraggio dell’esposizione ai rischi e *reporting*, sistema implementato – sulla base dei principi di completezza, tempestività ed efficacia dell’informativa – al fine di assicurare un tempestivo e continuo monitoraggio sull’evoluzione del *Risk Profile* ed il rispetto del *Risk Appetite* definito. Tale sistema garantisce che la qualità e la quantità dell’informativa fornita siano commisurate alle esigenze dei diversi destinatari e alla complessità del *business* gestito, al fine di poter essere utilizzato come strumento strategico e operativo per la valutazione dei possibili impatti delle decisioni sul profilo di rischio e sulla solvibilità della Compagnia;
- mitigazione dei rischi, che consiste nell’individuazione e nella proposta di azioni ed interventi necessari e/o utili a mitigare i livelli di rischio presenti o prospettici che non sono in linea con relativi obiettivi definiti in ambito aziendale.

I processi di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi sono effettuati su base continuativa per tenere conto sia delle intervenute modifiche nella natura e dimensione degli affari e nel contesto di mercato, sia dell'insorgenza di nuovi rischi o del cambiamento di quelli esistenti.

Tali processi sono svolti secondo modalità che garantiscono un approccio integrato a livello di Gruppo; la Capogruppo garantisce che la Politica di gestione dei rischi sia attuata in modo coerente e continuativo all'interno dell'intero Gruppo, tenendo conto dei rischi di ciascuna società ricompresa nel perimetro della vigilanza sul gruppo nonché delle reciproche interdipendenze, avendo a riferimento le previsioni di cui agli articoli 210 e 210-ter, comma 2 e 3 del Codice delle Assicurazioni Private.

14.3 *Risk Appetite e Risk Framework*

Il sistema di gestione dei rischi è ispirato ad una logica di *Enterprise Risk Management* ("ERM Framework"), ovvero è basato sulla considerazione in un'ottica integrata, come sopra illustrato, di tutti i rischi attuali e prospettici cui la Società ed il Gruppo sono esposti, valutando l'impatto che tali rischi possono avere sul raggiungimento degli obiettivi strategici.

Per perseguire questi obiettivi di alto livello, l'approccio adottato tiene in considerazione la necessità di contemperare più istanze provenienti dai principali *stakeholder*. In particolare, il sistema di gestione dei rischi è volto a riflettere:

- le esigenze di salvaguardia del patrimonio e della reputazione;
- le esigenze di sicurezza e solvibilità;
- il *report* obiettivo;
- la necessità di diversificare i rischi ed assicurare sufficiente liquidità.

Alla base di questi principi e per perseguire gli obiettivi assegnati, il sistema di gestione dei rischi poggia su un elemento fondamentale: il *Risk Appetite*.

La definizione del *Risk Appetite* si fonda sui seguenti principi generali:

- l'obiettivo cui tendere non è quello di eliminare i rischi ma di gestirli in modo da assicurare una crescita sostenibile e di lungo periodo;
- le componenti più importanti in termini di profilo di rischio per garantire sicurezza e protezione verso clienti, dipendenti e verso il mercato sono: solidità patrimoniale, liquidità sufficiente e una solida reputazione;
- è necessario creare un rapporto equo con tutti gli *stakeholder*, contemperando le loro esigenze e aspettative in termini di gestione dei rischi.

In linea con i suddetti principi, UnipolSai mantiene adeguati livelli di:

- patrimonializzazione, al fine di evitare la revisione delle decisioni strategiche;
- disponibilità di mezzi liquidi, al fine di consentire di fare fronte ai propri impegni anche in periodi di tensione determinati da eventi di tipo idiosincratico o di mercato a condizioni economiche e in tempi ragionevoli;

- presidio del rischio reputazionale, al fine di proteggere il capitale di fiducia e di minimizzare il rischio di eventi negativi che compromettano la percezione del Gruppo da parte dei suoi *stakeholder* di riferimento;
- presidio dei rischi emergenti, al fine di anticipare l'insorgere di rischi che possano compromettere la solidità patrimoniale o la sostenibilità del modello di *business*, e prepararne la gestione;
- presidio dei rischi ESG (*Environmental, Social and Governance*), al fine di preservare la capacità di creazione di valore nel tempo del Gruppo e dei propri *stakeholder* mitigando gli impatti ambientali, sociali e di *governance*;
- presidio del rischio operativo, al fine di assicurare, anche in caso di eventi estremi, la continuità dell'operatività aziendale e la tutela del patrimonio aziendale.

Il *Risk Appetite* può essere fissato come un'unica misura (*target*) o come un intervallo di valori possibili (*range*) ed è articolato in elementi quantitativi e qualitativi.

La determinazione del *Risk Appetite* si articola in via generale, in termini quantitativi, secondo i seguenti elementi:

- capitale a rischio;
- adeguatezza patrimoniale;
- indicatori di liquidità/ALM (*Asset Liability Management*).

Sono definiti obiettivi in termini qualitativi con riferimento al rischio di non conformità, ai rischi emergenti, strategici e reputazionali, ai rischi ESG ed al rischio operativo.

Il *Risk Appetite* è formalizzato tramite il *Risk Appetite Statement*, che indica i rischi che la Società intende assumere o evitare, fissa i limiti in termini quantitativi, nonché i criteri qualitativi da tenere in considerazione per la gestione dei rischi non quantificati.

Il *Risk Appetite* si inserisce all'interno di un quadro di riferimento, denominato *Risk Appetite Framework* ("RAF").

Il RAF è definito in stretta coerenza e in puntuale raccordo con il modello di *business*, il Piano strategico, il processo *Own Risk and Solvency Assessment* ("ORSA"), il *budget*, l'organizzazione aziendale e il sistema dei controlli interni. Il RAF definisce il *Risk Appetite* e gli altri componenti che ne permettono la gestione, sia in condizioni normali, sia in condizioni di *stress*. Tali componenti sono:

- la *Risk Capacity*;
- la *Risk Tolerance*;
- i *Risk Limit* (o Limiti operativi di rischio);
- il *Risk Profile*.

L'attività di definizione delle componenti del RAF è dinamica nel tempo e riflette gli obiettivi di gestione dei rischi correlati agli obiettivi del Piano strategico. Annualmente, si procede ad una verifica nell'ambito del processo di assegnazione degli obiettivi di *Budget*. Ulteriori analisi ai fini del controllo preventivo del *Risk Appetite*, ed in particolare dell'adeguatezza patrimoniale, vengono svolte in occasione dello studio di operazioni di carattere straordinario (fusioni, acquisizioni, cessioni).

Il RAF si articola in diverse dimensioni di analisi, con l'obiettivo di garantire nel continuo il monitoraggio delle dinamiche di rischio. Le principali dimensioni di analisi sono riconducibili a:

- singola tipologia di rischio e rischio complessivo;
- singola società e gruppo.

14.4 Il processo ORSA

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi, il processo ORSA consente l'analisi del profilo di rischio della Società, sia a consuntivo che in ottica prospettica, in funzione della strategia, degli scenari di mercato e dell'evoluzione del *business*. Inoltre l'ORSA costituisce un elemento di valutazione per supportare le decisioni operative e strategiche.

14.5 Articolazione dei livelli di controllo

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è articolato su più livelli:

- i controlli di linea (c.d. "controlli di primo livello"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (ad esempio controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione), anche attraverso diverse unità che riportano ai responsabili delle strutture operative, ovvero eseguiti nell'ambito delle attività di *back-office*; per quanto possibile, essi sono incorporati nelle procedure informatiche. Le strutture operative sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi e devono assicurare l'osservanza delle procedure adottate per la realizzazione del processo e il rispetto del livello di tolleranza al rischio stabilito;
- i controlli sui rischi e sulla conformità (c.d. "controlli di secondo livello"), che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
 - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - la realizzazione delle attività a loro affidate dal processo di gestione dei rischi;
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - la conformità alle norme, anche di autoregolamentazione, dell'operatività aziendale;
 - l'affidabilità e l'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche *Solvency II*.

Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle operative; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi;

- la revisione interna (c.d. "controlli di terzo livello"), attività di verifica sulla completezza, funzionalità, adeguatezza e affidabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (inclusi i controlli di primo e secondo livello) nonché della coerenza dell'operatività aziendale rispetto ad esso.

14.6 Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del quale deve assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia. In questo ambito, il Consiglio approva – fra l'altro – l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Compagnia; definisce inoltre, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di

gestione dei rischi, valutandone con cadenza almeno annuale l'adeguatezza, attuale e prospettica, nonché l'efficacia e la capacità di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione fra gli stessi.

Ai sensi di quanto previsto dalle Direttive, tutti i soggetti coinvolti nel sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si scambiano i flussi informativi previsti dalla normativa vigente e ogni altra informazione utile al fine di garantire all'organo amministrativo una conoscenza completa dei fatti aziendali rilevanti e agli altri soggetti coinvolti tutte le informazioni necessarie all'assolvimento dei propri compiti in materia.

Amministratore Incaricato

Il Consiglio di Amministrazione, da ultimo nella seduta consiliare tenutasi in data 17 aprile 2019, ha nominato quale amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ai sensi del Codice di Autodisciplina – in virtù dell'approfondita conoscenza maturata dei processi aziendali e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi all'interno del Gruppo Unipol – il proprio Presidente signor Carlo Cimbri².

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Incaricato, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, le seguenti funzioni e attribuzioni:

- a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- b) dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- c) occuparsi dell'adattamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- d) chiedere, se del caso, alla Funzione Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale;
- e) informare tempestivamente il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità significative emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché gli stessi possano assumere le opportune iniziative;
- f) con riferimento ai Titolari delle Funzioni Fondamentali, formulare al Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, proposte per:
 - la nomina e la revoca dei medesimi;
 - la dotazione delle risorse adeguate all'espletamento delle loro responsabilità;
 - la definizione della loro remunerazione, coerentemente con le politiche aziendali;

² Tale scelta è coerente con il sistema di governo societario adottato dalla Compagnia, il cui organo amministrativo ha reputato non necessario procedere alla nomina di un Amministratore Delegato. Peraltro il Presidente di UnipolSai è anche Amministratore Delegato e Group CEO – nonché Amministratore Incaricato – della Capogruppo e pertanto nella sua figura si individua il soggetto professionalmente più adatto per sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e per garantire il flusso informativo tra UnipolSai e la Capogruppo.

- esprimere al Consiglio di Amministrazione pareri in merito ai piani di lavoro predisposti dai Titolari delle Funzioni Fondamentali, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Alta Direzione (per tale intendendosi il Direttore Generale e la dirigenza responsabile ad alto livello del processo decisionale e di attuazione delle strategie³):

L'Alta Direzione è responsabile della complessiva attuazione, del mantenimento e monitoraggio del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, coerentemente con le direttive del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto dei ruoli e dei compiti ad essa attribuiti, nonché con le linee di indirizzo indicate dalla Capogruppo.

14.7 Funzioni Fondamentali (Audit, Risk Management, Compliance e Funzione Attuariale)

L'assetto organizzativo della Società prevede che, ai sensi della normativa di settore applicabile, le Funzioni Fondamentali siano tra loro separate sotto un profilo organizzativo, riferiscano direttamente al Consiglio di Amministrazione e operino sotto il coordinamento dell'Amministratore Incaricato.

I Titolari delle predette Funzioni:

- sono collocati in posizione gerarchico-funzionale adeguata;
- sono nominati e revocati dal Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti di idoneità alla carica in termini di onorabilità e professionalità previsti dalla richiamata *Fit&Proper Policy* e dalle normative, anche di autoregolamentazione, applicabili in relazione al settore di appartenenza, assicurando che gli stessi siano dotati delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- sono dotati dell'autorità necessaria a garantire l'indipendenza della Funzione;
- non hanno responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo;
- riferiscono direttamente agli Organi Sociali.

Al fine di permettere lo svolgimento delle rispettive verifiche di competenza, il personale delle predette Funzioni:

- ha accesso ai dati aziendali e a quelli esterni necessari per svolgere in modo appropriato i propri compiti;
- è adeguato per numero, competenze tecnico-professionali, aggiornamento, anche attraverso l'inserimento in programmi di formazione nel continuo.

Nel modello organizzativo disegnato nelle Direttive, le Funzioni Fondamentali, oltre a svolgere le attività di competenza per la Società stessa, garantiscono l'*outsourcing* del servizio per le società che hanno sottoscritto con UnipolSai appositi contratti di servizio⁴.

³ Si intendono i Dirigenti con responsabilità strategiche identificati ai fini della applicazione della normativa di vigilanza in materia di operatività infragruppo.

⁴ Le imprese di assicurazione del Gruppo nominano al loro interno i Titolari, in possesso dei requisiti di idoneità alla carica previsti dalla *Fit&Proper Policy*, cui è attribuita la responsabilità complessiva della funzione cui sono preposti.

I) Audit

La Funzione Audit ha il compito di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario, in relazione alla natura dell'attività esercitata ed al livello dei rischi assunti, nonché le eventuali necessità di un suo adeguamento, anche attraverso attività di supporto e consulenza alle altre funzioni aziendali. Le modalità di svolgimento dei compiti attribuiti alla Funzione Audit sono definite e formalizzate nel documento "Politica della Funzione Audit", approvato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai del 17 dicembre 2020.

La Funzione Audit verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi. Il piano riferito all'anno 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2020, dopo l'esame preventivo del Comitato Controllo e Rischi e sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato.

Tra i compiti della Funzione Audit rientra lo svolgimento delle seguenti tipologie di attività:

- verifiche sui processi (assicurativi, gestionali, finanziari e di *Information Technology*);
- verifiche sulle reti distributive e sulle strutture liquidative;
- verifiche sulle frodi interne;
- verifiche derivanti dagli obblighi normativi;
- altre attività progettuali, amministrative e di *reporting*;
- collaborazione al Comitato Controllo e Rischi, alla società di revisione, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/ 2001.

Nell'ambito di tali attività, le verifiche riguardano in particolare:

- la correttezza dei processi gestionali e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative;
- la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra settori aziendali;
- il rispetto dei limiti previsti dai meccanismi di delega nonché il pieno e corretto utilizzo delle informazioni disponibili nelle diverse attività;
- l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità, correttezza e tempestività delle informazioni sulle quali l'Alta Direzione basa le proprie decisioni;
- la rispondenza dei processi amministrativo-contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità;
- l'efficacia, l'efficienza e l'effettività dei controlli svolti sulle attività esternalizzate.

A seguito dell'analisi sull'attività oggetto di controllo, qualora emergano situazioni di particolare rilevanza o gravità, l'Audit le segnala tempestivamente al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi, all'Amministratore Incaricato, all'Alta Direzione e al Collegio Sindacale.

Alla Funzione Audit è assegnato un *budget* annuale di spesa approvato dal Consiglio di Amministrazione.

II) Risk Management

La Funzione Risk Management supporta il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Incaricato e l'Alta Direzione nella valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di gestione dei rischi, evidenziando eventuali criticità e carenze e individuando raccomandazioni per la loro rimozione, nonché delle metodologie e metodi utilizzati, in particolare nell'ambito della valutazione interna attuale e prospettica del rischio e della solvibilità, per il presidio dei rischi stessi.

Nel sistema di gestione dei rischi la Funzione Risk Management ha la responsabilità di individuare, misurare, valutare e monitorare su base continuativa i rischi attuali e prospettici a livello individuale e aggregato cui la Società è o potrebbe essere esposta e le relative interdipendenze.

Nell'esercizio del proprio ruolo, la Funzione Risk Management è responsabile del disegno, dell'implementazione, dello sviluppo e del mantenimento dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi. Tra questi, particolare rilievo assume la definizione e l'utilizzo di strumenti volti a valutare il capitale necessario a far fronte ai rischi individuati e, segnatamente, il Modello Interno.

In proposito, si segnala che, con provvedimento del 7 febbraio 2017, l'IVASS ha autorizzato UnipolSai all'utilizzo, del modello interno parziale per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità individuale, a decorrere dalle valutazioni al 31 dicembre 2016.

All'interno della Società, la responsabilità del disegno e dell'implementazione di tale modello è separata rispetto alla responsabilità di validazione.

Alla Funzione Risk Management sono, altresì, attribuite:

- le responsabilità di *Data Owner* e *Data Taker* con riferimento al calcolo dei requisiti di capitale in conformità alla normativa *Solvency II* (sia con Modello Interno che con *Standard Formula*);
- il compito di definire le metodologie di analisi del rischio IT, in collaborazione con la Direzione *Information*, al fine di integrare il profilo di rischio operativo con le specificità dei processi IT;
- la responsabilità di valutare gli impatti da rischio operativo derivanti da eventi di tipo disastroso secondo quanto definito nella Politica di continuità operativa ("*Business Continuity Management Policy*"); per tali obiettivi collabora con la funzione responsabile del Piano di *Business Continuity*.

La Funzione Risk Management, inoltre, contribuisce alla diffusione di una cultura del rischio estesa a tutto il Gruppo.

III) Compliance

La Funzione Compliance ha la responsabilità di valutare, secondo un approccio *risk-based*, l'adeguatezza delle procedure, dei processi, delle politiche e dell'organizzazione interna, al fine di prevenire il rischio di non conformità, ovvero il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero norme di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina, politiche interne e documenti di comunicazione aziendale); è inteso, altresì, come rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

Tale rischio risulta diffuso a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale; pertanto la sua corretta gestione rappresenta un tema rilevante e profondamente connesso con l'operatività corrente, con particolare riferimento

ai rapporti con la clientela. In particolare, esso risulta fortemente caratterizzato da una significativa pervasività nelle attività aziendali e dal coinvolgimento di molteplici strutture organizzative.

La Funzione Compliance opera attraverso:

- l'identificazione in via continuativa delle norme applicabili e la valutazione del loro impatto sui processi e le procedure aziendali;
- la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia delle misure adottate dalla Società per la prevenzione del rischio di non conformità, e la proposta di modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio di tale rischio;
- la valutazione dell'efficacia degli adeguamenti organizzativi (strutture, processi, procedure) conseguenti alle modifiche suggerite;
- la predisposizione di flussi informativi diretti agli organi aziendali e alle strutture coinvolte.

A tale scopo, la metodologia utilizzata prevede differenti tipologie di attività, che possono essere distinte in:

- attività *ex ante*, con l'obiettivo di supportare l'Alta Direzione nell'attività di adeguamento a fronte di nuovi progetti/prodotti/processi/normative: la Funzione Compliance analizza la normativa di riferimento, i processi aziendali impattati e gli interventi individuati dal *management*, fornendo anche supporto nell'identificazione delle azioni/misure più idonee a garantire che il rischio di non conformità sia contenuto entro limiti accettabili e in linea con il *Risk Appetite* della Compagnia e del Gruppo Unipol;
- attività *ex post*, che hanno lo scopo di rappresentare il livello di conformità delle procedure, dei processi, delle politiche e dell'organizzazione interna della Compagnia alla normativa applicabile, nonché il rischio di non conformità.

Nell'ambito della Funzione Compliance, è costituita la Funzione "Presidio 231", che ha la responsabilità di monitorare l'evoluzione normativa in materia di D. Lgs. n. 231/2001, assicurando la conformità alle norme e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi di detta norma, nonché la gestione della relativa mappatura dei rischi.

IV) Funzione Attuariale

La Funzione Attuariale ha il compito di coordinare il calcolo delle riserve tecniche *Solvency II*, valutare l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli e delle ipotesi su cui si basa tale calcolo e valutare la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati. Esprime altresì un parere in merito alla politica globale di sottoscrizione dei rischi e all'adeguatezza degli accordi di riassicurazione. Fornisce inoltre un contributo al sistema di gestione dei rischi, anche con riferimento alla loro modellizzazione sottesa al calcolo del requisito patrimoniale e verifica la coerenza tra gli importi delle riserve tecniche calcolati sulla base dei criteri di valutazione applicabili al bilancio civilistico e i calcoli risultanti dall'applicazione dei criteri *Solvency II*.

Ai sensi del Codice delle Assicurazioni Private, la Funzione Attuariale è esercitata da un attuario iscritto nell'albo professionale di cui alla legge 9 febbraio 1942, n. 194, ovvero da soggetti che dispongono di conoscenze di matematica attuariale e finanziaria, adeguate alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa e comprovata esperienza professionale nelle materie rilevanti ai fini dell'espletamento dell'incarico.

14.8 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Al Dirigente Preposto è affidata la responsabilità di contribuire alla corretta gestione sociale, approntando, in un settore strategico quale quello della corretta informazione finanziaria, adeguate misure organizzative che garantiscano il perseguimento di tale obiettivo.

Dirigente Preposto è il signor Maurizio Castellina, Administration, Controlling and Operations Co-General Manager della Compagnia, nominato nella carica dal Consiglio di Amministrazione nella riunione consiliare del 17 aprile 2019.

Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto sociale, il Consiglio ha proceduto a tale nomina sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale e ritenuti verificati in capo all'interessato i requisiti di professionalità stabiliti dallo Statuto medesimo, ai sensi del quale il Dirigente Preposto è individuato in un soggetto *“di adeguata professionalità che abbia svolto attività di direzione nel settore amministrativo/contabile o finanziario o del controllo di gestione o di audit interno di una società i cui strumenti finanziari siano quotati su un mercato regolamentato ovvero che svolga attività bancaria, assicurativa o finanziaria o, comunque, di rilevanti dimensioni.”*.

Il Dirigente Preposto si avvale di una propria struttura di *staff* autonoma e ha facoltà di avvalersi della collaborazione di qualunque altra struttura della Società e delle Società Controllate; in particolare, delle Funzioni Audit, Compliance e Organizzazione, in collaborazione con il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo e Rischi e l'Organismo di Vigilanza. Inoltre, può avvalersi dell'ausilio della società di revisione legale per lo scambio di informazioni sul sistema di controllo amministrativo-contabile. Il Dirigente Preposto, due volte all'anno, incontra il Collegio Sindacale per una condivisione dei risultati del monitoraggio del sistema di controllo.

Il Dirigente Preposto ha inoltre facoltà d'intervenire nei confronti delle Società Controllate che contribuiscono significativamente al bilancio consolidato, impartendo – pur nel rispetto dell'autonomia e delle prerogative delle società stesse – direttive di metodo e di indirizzo per tutte le funzioni che possano influire significativamente sui processi amministrativo-contabili rilevanti ai fini delle dichiarazioni e delle attestazioni che egli deve rilasciare.

Il Dirigente Preposto partecipa, in qualità di invitato, alle sedute del Consiglio di Amministrazione in cui vengono approvati il bilancio individuale e consolidato e le altre situazioni contabili di periodo.

14.9 Modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, è essenziale che sia garantita l'interazione tra i soggetti in esso coinvolti, nonché un regolare flusso informativo fra tali soggetti e gli organi sociali.

Il Collegio Sindacale, la società di revisione, le Funzioni Fondamentali, l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001 e ogni altro organo e funzione a cui è attribuita una specifica responsabilità di controllo collaborano tra di loro scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei compiti a loro affidati. A questo fine, è prevista un'adeguata reportistica sulle attività svolte e sulla situazione dei rischi, sia nei confronti degli organi aziendali e dell'Alta Direzione, sia nell'ambito dei Comitati consiliari e aziendali, che assicurano il coinvolgimento e la condivisione di tutte le funzioni interessate.

In particolare, fra le varie Funzioni Fondamentali sono già attivi collegamenti reciproci che si esplicitano attraverso:

- partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza;
- informativa e discussione circa la pianificazione annuale delle attività delle Funzioni medesime;
- incontri periodici al fine di condividere i risultati emersi dall'attività di controllo svolta e la valutazione dei rischi residui e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche tramite una piattaforma applicativa comune, come di seguito descritta;
- flussi informativi che prevedono il reciproco scambio della documentazione prodotta dalle singole Funzioni Fondamentali (quali ad esempio le risultanze dell'attività di verifica svolta, gli episodi di mancata conformità normativa e le relazioni periodiche sui reclami).

Le Funzioni Fondamentali presentano annualmente al Consiglio di Amministrazione i rispettivi piani di attività programmate per l'esercizio di riferimento ed informano altresì l'organo amministrativo con periodicità semestrale sulle attività svolte e sui principali elementi di criticità riscontrati, nonché sugli eventuali interventi proposti. Inoltre, nell'espletamento delle funzioni consultive e propositive in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Comitato Controllo e Rischi ed il Collegio Sindacale ricevono il piano di attività ed un'informativa periodica da parte delle Funzioni Fondamentali in merito alle attività svolte.

Il Gruppo si è dotato inoltre di una piattaforma applicativa comune, con cui le Funzioni Audit, Risk Management e Compliance, nonché gli altri soggetti con compiti di controllo operano, al fine di garantire un approccio congiunto alle attività di mappatura e analisi dei processi, dei rischi e dei controlli, per ciascuna società del Gruppo, mettendo a fattor comune il patrimonio informativo prodotto, nonché il monitoraggio nel continuo delle eventuali azioni di sistemazione comunicate alle strutture operative a seguito delle analisi svolte dalle sopracitate Funzioni.

14.10 Principali caratteristiche dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata

In ottemperanza a quanto previsto dal TUF - Sezione V - *bis* "Informazione Finanziaria", UnipolSai ha implementato un modello di controllo, a supporto del Dirigente Preposto, per la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative relative all'informativa contabile e finanziaria.

Il "modello di *financial reporting risk*" adottato si basa su un processo definito che si ispira al *CoSo Framework (Internal Control – Integrated Framework* emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission), riconosciuto come standard di riferimento per l'implementazione e la valutazione dei sistemi di controllo interno.

In particolare, con riferimento alle componenti del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria previste dal *CoSo Report*, la Compagnia ha adottato le seguenti linee guida:

- ambiente di controllo: presidia l'integrità ed i valori etici, la filosofia e lo stile di comportamento delle direzioni, l'adeguatezza delle strutture organizzative, l'attribuzione di ruoli, autorità e responsabilità, le politiche di gestione del personale e lo sviluppo delle relative competenze;
- identificazione, valutazione e gestione del rischio: permette l'identificazione e l'analisi dei rischi di impresa e di quelli inerenti l'informativa finanziaria che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- attività di controllo: identifica, documenta e valuta le attività preposte ad una corretta gestione e mitigazione dei rischi precedentemente descritti;

- informazione e comunicazione: presidia la corretta gestione dei flussi informativi tra le diverse funzioni dell'azienda e verso l'Alta Direzione, al fine di garantire che tutti i soggetti appartenenti alla struttura eseguano correttamente le attività di competenza;
- monitoraggio: individua e risolve eventuali *deficit* e garantisce un miglioramento continuo del sistema.

Coerentemente con le linee guida sopra descritte, il processo di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria si articola nelle seguenti fasi:

Fase 1 – Definizione del perimetro di analisi: tale attività ha cadenza annuale, successiva all'approvazione del bilancio, ed è così articolata:

- identificazione delle Società Controllate significative: la selezione avviene sia in base a criteri quantitativi (contributo percentuale della singola società all'attivo consolidato e utile consolidato) sia qualitativi, basati sul profilo di rischio delle singole società;
- individuazione delle voci/conti significativi: per le società identificate si procede all'individuazione delle voci di bilancio e dei conti rilevanti attraverso la definizione di soglie di materialità;
- abbinamento voci/conti significativi con i processi: per i conti significativi, attraverso l'individuazione delle classi di transazioni alimentanti, viene predisposta una matrice di abbinamento conti – processi. Tale matrice rappresenta lo strumento attraverso il quale individuare i processi oggetto delle analisi successive.

Fase 2 – Valutazione dell'ambiente di controllo: annualmente, viene aggiornata la documentazione relativa ai controlli a livello di Società (*Entity Level Control - ELC*) ed effettuata la valutazione del livello di presidio degli obiettivi di controllo. Tale analisi consente di:

- verificare l'adeguatezza delle dimensioni del modello di controllo non analizzate direttamente tramite le analisi a livello di processo, dell'informazione/comunicazione interna aziendale, dei processi di monitoraggio e di valutazione dei rischi;
- tracciare un quadro di riferimento del contesto aziendale nel quale opera il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ricavando così informazioni utili per indirizzare le successive fasi di analisi dei rischi/controlli e *test* in ambito processi;
- ottenere un quadro immediato del livello di presidio sui controlli e sul contesto normativo interno delle società del Gruppo Unipol, a supporto delle attestazioni del Dirigente Preposto e del Presidente, all'uopo delegato.

Fase 3 – Valutazione dei rischi e del disegno dei controlli a livello di processo: periodicamente, nel caso di eventuali revisioni dei processi da parte delle strutture aziendali a seguito di modifiche organizzative, viene aggiornata la documentazione dei rischi e controlli relativi al processo di informativa finanziaria. Tale documentazione viene implementata attraverso la predisposizione, per ciascun processo identificato come rilevante nella Fase 1 "Definizione del perimetro di analisi", di Matrici Rischi e Controlli (*Risk & Control Analysis - RCA*). In particolare la *Risk & Control Analysis* è strutturata come segue:

- definizione dei rischi attraverso l'identificazione e la descrizione del tipo di rischio;
- individuazione degli obiettivi di controllo associati al rischio e indicazione delle *financial assertion* di bilancio impattate;
- valutazione dei controlli attraverso:

- la descrizione delle attività di controllo a presidio dell'obiettivo di controllo e del fattore di rischio identificato;
 - l'identificazione della tipologia del controllo;
 - la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia delle attività di controllo, in termini di mitigazione del rischio, sulla base degli elementi rilevati;
 - la valutazione/presenza dell'evidenza del controllo;
 - un giudizio complessivo tramite la correlazione esistente tra l'efficacia del controllo e la presenza della relativa *check evidence*;
- i punti di miglioramento rilevati sul controllo in termini di miglioramenti nel disegno di controllo e/o nella sua documentabilità.

Fase 4 – Verifica dell'effettiva applicazione dei controlli a livello di processo: tale fase, effettuata due volte all'anno, in corrispondenza del bilancio annuale e del bilancio consolidato semestrale abbreviato, ha l'obiettivo di monitorare nel tempo l'efficacia del sistema di controllo interno e, quindi, valutarne l'affidabilità.

Il *test* consiste nella verifica dell'effettiva esecuzione di tutti i "controlli chiave" di carattere manuale, da parte della struttura interessata, nonché delle modalità attraverso le quali i controlli vengono eseguiti dalle unità organizzative coinvolte.

Nella fase di *test* sono effettuate le seguenti attività:

- definizione del campione da testare per i controlli chiave individuati;
- esecuzione dei test secondo tre modalità previste, ovvero Osservazione, Analisi delle evidenze, Riesecuzione dell'attività di controllo;
- attribuzione di un peso relativo alle criticità individuate e alla relativa valutazione.

La numerosità del campione selezionato tiene conto della natura dei controlli da sottoporre a *test*, ovvero della tipologia dei controlli (automatici o manuali) e della frequenza.

Al termine della fase di *test*, conclusa l'attività di valutazione e formalizzazione del livello di affidabilità riscontrato, possono essere individuate ulteriori azioni correttive finalizzate al miglioramento dell'efficacia del sistema di controllo.

Fase 5 – Processo di rilascio delle attestazioni ex art. 154-bis del TUF: preliminarmente al rilascio delle attestazioni allegate al bilancio annuale e alla relazione semestrale individuale, al bilancio consolidato annuale e al bilancio consolidato semestrale abbreviato della Compagnia, viene predisposta una Relazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi prevista dalla normativa vigente, che evidenzia dettagliatamente le caratteristiche del sistema di controllo implementato ed i risultati delle attività di verifica e monitoraggio effettuate. Il Dirigente Preposto trasmette tale Relazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Direttore Generale, al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi, al Responsabile della Funzione Audit ed inoltre, per conoscenza, alla società di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione consiliare del 18 marzo 2021, ha esaminato i contenuti della Relazione del Dirigente Preposto redatta con riferimento al 31 dicembre 2020.

Sulla base della Relazione sopra evidenziata e delle attività di verifica dei dati effettuate dalle strutture amministrative, il Presidente, all'uopo delegato, ed il Dirigente Preposto predispongono le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

Nel caso di attestazioni relative a comunicazioni al mercato contenenti dati con rilevanza contabile, il Dirigente Preposto, dopo avere effettuato un processo di verifica, rilascia l'attestazione di corrispondenza dei dati alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

14.11 Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Il vigente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società (il "MOG" oppure il "Modello"), adottato ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), del D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della Legge 29 settembre 2000, n. 300" (il "Decreto 231/2001") è stato approvato, nella sua versione aggiornata, dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai in data 17 dicembre 2020.

UnipolSai ha provveduto ad identificare le aree di attività sensibili in relazione alle tipologie di reati rilevanti ai sensi del Decreto 231/2001, e precisamente:

- (1) delitti nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- (2) reati societari;
- (3) delitti e illeciti amministrativi di abuso di informazioni privilegiate, manipolazione del mercato e aggio;
- (4) delitti di ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio e delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;
- (5) delitti informatici;
- (6) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- (7) delitti di falsità in monete;
- (8) delitti di criminalità organizzata e reati transnazionali;
- (9) reati ambientali;
- (10) delitti contro l'industria e il commercio;
- (11) delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
- (12) impiego di cittadini di paesi terzi il cui permesso di soggiorno è irregolare;
- (13) induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;
- (14) intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro;
- (15) frode in competizioni sportive;
- (16) reati tributari.

Il Modello, limitatamente alla Parte Generale, è disponibile sul Sito *internet* della Compagnia nella sezione *Governance/Sistema di Corporate Governance*.

UnipolSai ha provveduto inoltre ad istituire l'Organismo di Vigilanza (l'"Organismo" o l'"ODV") previsto ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), del Decreto 231/2001.

Il paragrafo 5.1 del vigente MOG prevede che l'ODV sia composto da cinque membri, individuati come segue:

- i tre membri del Comitato Controllo e Rischi, Consiglieri non esecutivi e indipendenti;
- ulteriori due membri rappresentati da professionisti esterni dotati di adeguate competenze e professionalità o, in alternativa, da esponenti dell'Alta Direzione aziendale responsabili della Funzione di Compliance e/o di Audit.

In riferimento a questi ultimi due membri, si è optato per la seconda alternativa suddetta.

Tale composizione è stata ritenuta la più efficiente ed adeguata allo svolgimento dei compiti che il Decreto 231/2001 riserva a tale organo.

Si ricorda che l'ODV in carica è stato nominato, a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea dei Soci di UnipolSai del 17 aprile 2019, dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in pari data e successivamente integrato, nella riunione del 3 ottobre 2019, in conseguenza della nomina del nuovo Titolare della Funzione Audit della Compagnia previa verifica dei requisiti soggettivi in capo ai membri dello stesso, così come prescritto dal Modello e dalla vigente normativa.

L'attuale composizione tiene pertanto conto delle successive variazioni intervenute in ambito consiliare e dell'avvicendamento negli incarichi aziendali.

La durata in carica dell'ODV è pari a quella del Consiglio di Amministrazione.

La composizione dell'Organismo è rappresentata nella seguente Tabella:

	Componenti	Carica	Indipendente ⁽⁴⁾	%Partecipazione ⁽⁵⁾	Numero Presenze
ORGANISMO DI VIGILANZA	Masotti Massimo ⁽¹⁾ ⁽⁶⁾	Presidente	X	100%	5/5
	Rizzi Antonio ⁽¹⁾	Membro	X	100%	5/5
	Tadolini Barbara ⁽¹⁾	Membro	X	100%	5/5
	Ranieri Pietro ⁽²⁾ ⁽⁶⁾	Membro	X	100%	5/5
	Vidale Mario ⁽³⁾	Membro	X	100%	5/5

(1) Membri del Comitato Controllo e Rischi.

(2) Titolare della Funzione Compliance e Anti-Money Laundering.

(3) Titolare della Funzione Audit.

(4) Requisito di indipendenza previsto nel vigente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

(5) Nel calcolo della percentuale è stato considerato il numero di riunioni alle quali ha partecipato il singolo componente dell'ODV, rispetto al numero di riunioni svoltesi nel periodo di durata in carica.

(6) I Signori Masotti e Ranieri rivestivano il medesimo incarico nella precedente composizione dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo si riunisce di regola con periodicità almeno trimestrale; nel corso del 2020 si sono tenute cinque riunioni.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo, l'ODV, nel corso del 2020, ha proseguito a:

- vigilare sull'effettività del Modello, verificando la coerenza tra il Modello adottato e i comportamenti concreti;
- esaminare l'adeguatezza del Modello, ossia la sua reale capacità di prevenire i comportamenti non voluti ed in particolare la commissione dei reati ex Decreto 231/2001;
- analizzare il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello;

- curare il necessario aggiornamento in senso dinamico del MOG, attraverso la formulazione di specifici suggerimenti e proposte di adeguamento dello stesso, nonché attraverso successive verifiche dell'attuazione e dell'effettiva funzionalità delle soluzioni proposte.

L'Organismo, al fine di assicurare i flussi informativi di competenza verso il Consiglio di Amministrazione, ha predisposto altresì una adeguata reportistica nei confronti del Consiglio medesimo, nel cui ambito, oltre alla frequenza delle riunioni tenutesi nel periodo, si riporta:

- una descrizione dell'attività svolta;
- le eventuali segnalazioni ricevute e le conseguenti indagini svolte;
- le criticità eventualmente rilevate;
- gli eventuali rilievi da sottoporre all'organo gestionale, affinché metta in atto le azioni necessarie ad assicurare aggiornamento, effettività ed efficacia al Modello;
- la pianificazione delle attività previste per il periodo successivo;
- su base annuale, la richiesta di mezzi finanziari liberamente utilizzabili (*budget*) ed il rendiconto dell'utilizzo che ne è stato fatto nel periodo precedente.

14.12 Responsabilità etica e sociale

Come detto, la Compagnia adotta la Carta dei Valori e il Codice Etico di Gruppo.

La Carta dei Valori individua cinque principi, sui quali il Gruppo si impegna quotidianamente nei confronti dei propri *stakeholder*:

- *l'accessibilità*: essere interlocutori aperti e disponibili pronti a fornire risposte e soluzioni;
- *la lungimiranza*: sviluppare disegno strategico e processi organizzativi in modo da garantire una continuità di gestione efficiente e profittevole dell'impresa, che escluda ogni forma di dispersione e spreco delle risorse, in un'ottica di sostenibilità nel lungo periodo;
- *il rispetto*: considerare le persone come parte di una relazione sociale stabile che attribuisce dignità, favorendo e sostenendo l'ascolto;
- *la solidarietà*: promuovere una cultura che tuteli l'esistenza e il benessere delle persone, delle famiglie e delle imprese e riconoscere il sostegno e la collaborazione reciproca come elementi portanti per garantire alla Società efficienza e sviluppo;
- *la responsabilità*: farsi carico individualmente e collettivamente, delle conseguenze delle nostre azioni con serietà, trasparenza e rettitudine, senza tradire il rapporto di fiducia accordato.

Il Codice Etico è il documento, frutto di un percorso partecipato, che descrive e riassume i Valori di un'organizzazione e le modalità attraverso le quali si intende applicarli, costituendo uno degli strumenti che orientano e valorizzano l'impegno di responsabilità dell'impresa nei confronti dei propri *stakeholder*. Quale primario strumento di promozione e diffusione dei valori d'impresa è messo a disposizione di tutti i destinatari attraverso strumenti di comunicazione interna ed esterna, fermo restando comunque l'importante ruolo

propositivo rispetto ai contenuti e finalità dello stesso svolto dal Comitato Etico e dal Responsabile Etico di Gruppo, primi responsabili della sua promozione, corretta interpretazione ed attuazione.

Nel corso del 2020 la Funzione del Responsabile Etico di Gruppo ha focalizzato il proprio impegno sugli adempimenti inerenti al proprio ruolo istituzionale di riferimento sul rispetto della Carta dei Valori e del Codice Etico di Gruppo per tutti i suoi *stakeholder*. Come detto in precedenza, ha inoltre realizzato, in collaborazione con “Unica – Unipol Corporate Academy”, “EticaMente!”, il corso di formazione *on line* sui temi etici e valoriali destinato ai Dipendenti, Agenti e personale d’agenzia, messo a disposizione dei fruitori nel mese di luglio.

La Carta dei Valori e il Codice Etico sono disponibili nel Sito *internet* della Società.

15. Operazioni infragruppo e con parti correlate e interessi degli Amministratori

15.1 Procedura per le Operazioni con Parti Correlate

La Procedura Parti Correlate, originariamente adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 novembre 2010 ai sensi del Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche (il “Regolamento CONSOB”), è stata, da ultimo, modificata – previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate – in data 7 novembre 2019 ed è consultabile nella Sezione *Governance* del Sito *internet* della Società.

La Procedura Parti Correlate definisce le regole, le modalità ed i principi necessari ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni poste in essere con Parti Correlate della Compagnia, direttamente o per il tramite di Società Controllate (le “Operazioni con Parti Correlate” o le “Operazioni”). In particolare, tale Procedura:

- a) definisce l’ambito soggettivo di applicazione della disciplina regolamentare, individuandone i destinatari nelle Parti Correlate, dirette e indirette, della Società, da identificarsi secondo i criteri previsti dal Regolamento CONSOB, estendendo altresì la qualifica di Parte Correlata anche a taluni soggetti ulteriori rispetto a quelli indicati nell’elenco di cui al principio contabile internazionale IAS 24;
- b) definisce le modalità di predisposizione ed aggiornamento del Registro delle Parti Correlate, quale strumento a supporto di tutte le strutture aziendali della Società e delle Società Controllate, per una corretta e tempestiva individuazione delle Operazioni con Parti Correlate rilevanti ai fini della Procedura in questione;
- c) definisce l’ambito oggettivo di applicazione della disciplina regolamentare, individuando alcune tipologie di operazioni “Esenti”, relativamente alle quali la disciplina, sia procedurale che informativa, non trova applicazione, in tutto o in parte;
- d) definisce il processo istruttorio e deliberativo delle operazioni e individua regole nei casi in cui la Società esamini Operazioni poste in essere dalle proprie controllate, nonché i flussi comunicativi finalizzati a garantire la trasparenza delle operazioni ed il rispetto delle stesse regole procedurali;
- e) prevede, ai sensi del Regolamento CONSOB, che l’approvazione delle Operazioni con Parti Correlate sia subordinata al parere, preventivo e motivato, espresso dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, come in precedenza descritto, sulla sussistenza dell’interesse della Società al compimento

delle operazioni stesse, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

La disciplina delle Operazioni è diversamente articolata, sia sotto il profilo procedurale sia sotto quello della trasparenza, in relazione al valore delle operazioni medesime, distinguendosi tra (i) “Operazioni di Maggiore Rilevanza”, identificate recependo, senza modifiche, le soglie previste dal Regolamento CONSOB e per le quali si applicano regole più stringenti e (ii) “Operazioni di Minore Rilevanza”, che beneficiano di una disciplina meno rigorosa.

Salvo che si tratti di Operazioni di competenza dell’Assemblea l’approvazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza compete al Consiglio di Amministrazione, previo motivato parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. La Procedura Parti Correlate disciplina altresì puntualmente l’ipotesi in cui tale Comitato dovesse formulare parere contrario all’Operazione.

Ai fini dell’individuazione delle Operazioni di Minore Rilevanza, la Procedura stabilisce apposite soglie di rilevanza, mentre, per quanto attiene al processo di approvazione, è stata prevista:

- in caso di parere negativo da parte del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, l’attribuzione della competenza decisionale al Consiglio di Amministrazione;
- in presenza, invece, di parere favorevole di tale Comitato, la competenza alla Funzione aziendale competente in base alle deleghe di poteri.

Con riferimento alle Operazioni poste in essere dalle Società Controllate, tenuto conto della presenza lungo la catena partecipativa del Gruppo Unipol di due società quotate, ognuna delle quali tenuta all’osservanza delle medesime regole, al fine di evitare, ove possibile, duplicazioni procedurali, è stata disciplinata in maniera coordinata l’operatività delle rispettive controllate di Unipol e di UnipolSai.

La Procedura Parti Correlate definisce infine meccanismi di sostituzione (presidi equivalenti) nell’ipotesi in cui uno o più membri del Comitato siano correlati, prevedendo che, in caso di correlazione di tutti i membri, il parere di competenza dello stesso sia espresso dal Collegio Sindacale, ovvero, qualora i menzionati presidi non possano trovare applicazione, da un esperto indipendente individuato dal Consiglio di Amministrazione.

15.2 Politica in materia di operazioni infragruppo

In data 14 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto all’aggiornamento annuale della Politica in materia di operazioni infragruppo (la “Politica Infragruppo”), adottata ai sensi del Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016 (il “Regolamento IVASS”), concernente disposizioni in materia di vigilanza sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi di cui al Titolo XV (Vigilanza sul gruppo), Capo III (Strumenti di vigilanza sul gruppo), del D. Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 – Codice delle Assicurazioni Private – modificato dal D. Lgs. 12 maggio 2015 n. 74.

Conformemente alle previsioni contenute nel Regolamento IVASS, la Politica Infragruppo definisce:

- le regole interne tese a dotare il Gruppo e le imprese assicurative che ne fanno parte, tra cui UnipolSai, di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che includa i processi e le procedure per l’individuazione, la misurazione, il monitoraggio, la gestione e la segnalazione delle operazioni infragruppo;
- le politiche interne in materia di operatività infragruppo di ciascuna impresa, coerenti con le proprie strategie e con le politiche in materia di investimenti, ed in particolare:

- i criteri e le modalità secondo cui l'operatività infragruppo si deve svolgere;
 - le modalità di identificazione e di classificazione delle controparti infragruppo;
 - le tipologie di operazioni infragruppo che caratterizzano l'operatività delle Imprese, i criteri di significatività per la classificazione delle medesime ed i relativi processi decisionali ed approvativi, tenuto conto dei corrispondenti profili di rischio;
 - i criteri per verificare la congruità del prezzo delle diverse tipologie di operazioni previste;
 - appropriati limiti operativi, coerenti con le caratteristiche delle diverse categorie di operazioni infragruppo e delle relative controparti;
 - le modalità di gestione delle operazioni che determinino l'eventuale superamento dei limiti stabiliti;
- gli obblighi di comunicazione delle operazioni ad IVASS, posti in capo all'ultima società controllante italiana.

16. L'*Internal dealing*

La Società ha adottato una procedura che definisce le regole per l'assolvimento, da parte dei Manager, dei Soggetti Rilevanti (come *infra* definiti), delle Persone Strettamente Legate ad essi (come definite nella Procedura), nonché parte di UnipolSai, degli obblighi di informazione alla CONSOB e al mercato sulle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio aventi ad oggetto le azioni e le obbligazioni emesse da UnipolSai, o gli strumenti finanziari ad esse collegati, compiute da tali soggetti anche per interposta persona (la "Procedura *Internal Dealing*" o la "Procedura").

Ai sensi della Procedura, si intendono:

- per "*Manager*":
 - a) gli Amministratori, i Sindaci Effettivi e il Direttore Generale di UnipolSai;
 - b) gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche di UnipolSai, diversi dai soggetti di cui alla lettera a) che precede) – che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate concernenti direttamente o indirettamente UnipolSai e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione futura e sulle prospettive della Società – individuati sulla base dei ruoli organizzativi e delle rispettive responsabilità;
- per "Soggetti Rilevanti": chiunque detenga una partecipazione pari almeno al 10% del capitale sociale di UnipolSai, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla UnipolSai.

La Procedura *Internal Dealing* garantisce un'adeguata trasparenza ed omogeneità informativa relativamente alle operazioni che – essendo effettuate (i) dai *Manager* e dai Soggetti Rilevanti, in quanto soggetti che partecipano attivamente ai processi decisionali o comunque hanno una significativa conoscenza delle strategie aziendali, in ragione delle funzioni svolte o della loro qualità di azionisti titolari di una partecipazione significativa in UnipolSai o della partecipazione di controllo di UnipolSai stessa, oppure (ii) dalle Persone Strettamente Legate ad essi – possono assumere una specifica "*funzione segnaletica*" per il mercato della percezione che tali soggetti hanno delle prospettive della Società e del gruppo di appartenenza.

La Procedura *Internal Dealing* – che prescinde dal possesso da parte di detti soggetti di informazioni privilegiate e dal loro eventuale uso illecito (fattispecie che configura il reato di c.d. *insider trading*) – rappresenta quindi uno strumento per il perseguimento di un'adeguata trasparenza informativa nei confronti degli investitori sulla possibile evoluzione e sulle prospettive future della Società e del Gruppo.

Il sistema di regole previste dalla Procedura *Internal Dealing* comprende, tra l'altro:

- (i) i criteri per l'identificazione dei *Manager* quali soggetti che svolgono funzioni di direzione della Società che, avendo accesso regolare a informazioni privilegiate e detenendo il potere di adottare decisioni di gestione possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di UnipolSai e, pertanto, sono obbligati ad effettuare le comunicazioni in questione;
- (ii) la definizione di "Persone Strettamente Legate" ai *Manager* e ai Soggetti Rilevanti;
- (iii) le modalità per l'adempimento, da parte dei *Manager*, dei Soggetti Rilevanti e delle Persone Strettamente Legate agli stessi, degli obblighi di comunicazione a CONSOB e alla Società delle operazioni rilevanti;
- (iv) la regolamentazione delle condizioni per il conferimento da parte dei *Manager*, dei Soggetti Rilevanti e delle Persone Strettamente Legate agli stessi, di apposito incarico alla Società affinché quest'ultima effettui, per loro conto, le comunicazioni a CONSOB delle operazioni rilevanti dagli stessi effettuate.

Al fine di assicurare condizioni che consentano alla Società di espletare con tempestività e correttezza gli obblighi informativi oggetto dell'incarico sopra menzionato, la Procedura *Internal Dealing* prevede che i *Manager* e i Soggetti Rilevanti che abbiano conferito l'incarico di cui al punto (iv) che precede si impegnino a comunicare alla Funzione aziendale della Società a ciò preposta tutte le operazioni rilevanti, di qualunque importo, anche inferiore all'importo rilevante previsto dalle norme di riferimento, compiute da loro stessi e/o dalle persone strettamente legate ai medesimi, (i) entro 2 giorni di mercato aperto a partire dalla data della loro effettuazione per i *Manager*, (ii) entro la fine del decimo giorno del mese successivo a quello in cui è stata effettuata l'operazione per i Soggetti Rilevanti.

Ai sensi della Procedura, costituiscono Operazioni Rilevanti tutte le operazioni condotte da parte o per conto dei *Manager*, dei Soggetti Rilevanti o delle Persone Strettamente Legate agli stessi concernenti le azioni o le obbligazioni di UnipolSai o gli strumenti derivati o gli altri strumenti finanziari ad essi collegati, con esclusione delle operazioni il cui controvalore complessivo cumulato, senza compensazioni, non raggiunga i 20.000 Euro entro la fine dell'anno.

Al fine di prevenire potenziali conflitti di interesse e a tutela della Società e del Gruppo, ai *Manager* è fatto divieto di compiere operazioni su strumenti finanziari emessi da UnipolSai (*blocking period*):

- nei 30 giorni di calendario precedenti l'annuncio: (i) dei risultati preconsuntivi (ovvero, laddove la Società non provveda ad approvare risultati preconsuntivi, del progetto di bilancio e del bilancio consolidato) e (ii) della relazione semestrale;
- nei 7 giorni di calendario precedenti l'annuncio: (a) di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto alla relazione finanziaria annuale e semestrale; e (b) dei dati previsionali.

La Procedura è consultabile nella Sezione *Governance* del Sito *internet* della Società.

17. Trattamento delle informazioni privilegiate

In materia di trattamento delle informazioni privilegiate:

- sono state adottate le “Linee Guida sulla gestione e la comunicazione delle informazioni privilegiate” (le “Linee Guida”) in conformità al vigente quadro normativo di riferimento in materia di abusi di mercato – come disciplinato dalla Direttiva 2014/57/UE e dal Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio (“MAR”), nonché dalle disposizioni di attuazione e norme di adeguamento della normativa nazionale e dalle Linee Guida Consob del 13 ottobre 2017 (nel complesso, la “Disciplina *Market Abuse*”);
- al fine di integrare sotto il profilo operativo le Linee Guida, sono state predisposte apposite “Disposizioni Operative sulla gestione e la comunicazione delle informazioni privilegiate” (le “Disposizioni Operative”) che forniscono un supporto per l’espletamento dei compiti ivi individuati e definiscono i modelli da utilizzare ai fini delle comunicazioni e registrazioni previste.

Le Linee Guida sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell’8 agosto 2018 e successivamente aggiornate, per quanto riguarda in particolare l’elenco dei ruoli apicali dei soggetti iscritti in via permanente nel registro delle persone in possesso di informazioni privilegiate (“*Insider List*”), nella riunione consiliare del 3 ottobre 2019.

Di seguito si segnalano gli aspetti salienti delle Linee Guida/Disposizioni Operative:

- definizione delle regole e dei principi per la redazione e l’aggiornamento dell’*Insider List*, di cui vengono individuati la struttura, il contenuto, le modalità di tenuta, aggiornamento e iscrizione nelle relative sezioni, ognuna delle quali è riferita a ciascuna informazione privilegiata generatasi. È previsto l’inserimento nell’*Insider List* di una sezione supplementare, in cui sono riportati i dati delle persone che hanno sempre accesso a tutte le Informazioni Privilegiate (i c.d. “titolari di accesso permanente”);
- istituzione e gestione del registro delle specifiche informazioni rilevanti (intendendosi per tali quelle singole informazioni che in un secondo, anche prossimo, momento, possono assumere natura privilegiata), denominato *Relevant Information List* (“RIL”), di cui vengono individuati la struttura, il contenuto, le modalità di tenuta, aggiornamento e iscrizione nelle relative sezioni, prevedendosi anche in questo caso, come per l’*Insider List*, la creazione di una sezione permanente;
- previsione del processo di Mappatura dei tipi di informazioni rilevanti e delle Funzioni Organizzative Competenti Informazioni Privilegiate (“FOCIP”) che vengono usualmente in possesso di tali tipi di informazioni, al fine di individuare preliminarmente le persone che, sulla base dell’assetto organizzativo di Unipol è previsto abbiano accesso, nell’ambito dei tipi di informazioni rilevanti mappati, a Specifiche Informazioni Rilevanti e/o a Informazioni Privilegiate e che quindi, secondo il principio del *need to know*, sono normalmente coinvolte o possono essere coinvolte nella gestione di tali tipologie di informazioni; il processo di mappatura è declinato nelle Disposizioni Operative;
- individuazione e definizione della funzione organizzativa – denominata Funzione Gestione Informazioni Privilegiate (“FGIP”) – deputata alla gestione del processo organizzativo di adempimento degli obblighi relativi alla pubblicazione di informazioni privilegiate e alle conseguenti procedure attuative. Fra i compiti principali della FGIP vi sono quelli di individuare il momento in cui l’informazione diviene privilegiata e di decidere in merito alla tempistica di pubblicazione dell’informazione privilegiata (i.e. attivazione o meno del Ritardo);

- individuazione e definizione della struttura – denominata “*Info-Room*” – che opera a supporto della FGIP per lo svolgimento da parte di quest’ultima dei propri compiti.

Bologna, 1 aprile 2021

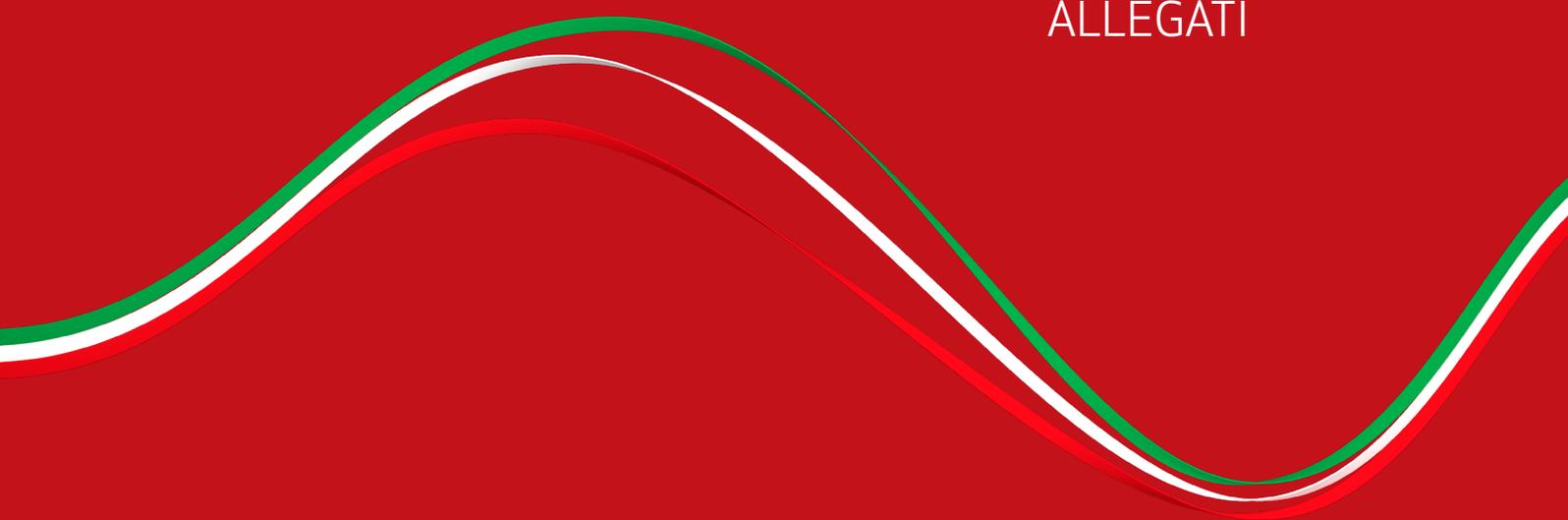
Il Consiglio di Amministrazione

[PAGINA IN BIANCO]



4

ALLEGATI



Allegati

TABELLA N. 1 – Consiglio di Amministrazione

Nominativo	Carica	Data di nascita	Data di prima nomina	In carica dal (data ultima nomina)	In carica fino all'Assemblea di bilancio al	Lista ⁽¹⁾ M/m	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice ⁽²⁾	Indip. da TUF ⁽³⁾	% CdA ⁽⁴⁾	Numero presenze riunioni CdA	Altri incarichi ⁽⁵⁾
Cimbri Carlo	Presidente	31/05/1965	30/10/2012	17/04/2019	31/12/2021	M	x				100%	10/10	3
Cerchiai Fabio	Vice Presidente	14/02/1944	30/10/2012	17/04/2019	31/12/2021	M		x			100%	10/10	5
Stefanini Pierluigi	Vice Presidente	28/06/1953	30/10/2012	17/04/2019	31/12/2021	M		x			100%	10/10	1
Chiodini Fabrizio	Consigliere	06/04/1958	17/04/2019	17/04/2019	31/12/2021	M		x			100%	10/10	2
Cifiello Mario	Consigliere	25/06/1951	01/10/2020	01/10/2020	31/12/2020	(*)		x			100%	2/2	3
Cottignoli Lorenzo	Consigliere	13/05/1953	29/04/2013	17/04/2019	31/12/2021	M		x	x	x	100%	10/10	7
Dalle Rive Ernesto	Consigliere	02/12/1960	30/10/2012	17/04/2019	31/12/2021	M		x			80%	8/10	3
De Benetti Cristina	Consigliere	29/04/1966	09/11/2017	17/04/2019	31/12/2021	M		x	x	x	100%	10/10	2
Masotti Massimo	Consigliere	07/02/1962	29/04/2013	17/04/2019	31/12/2021	M		x	x	x	100%	10/10	0
Montagnani Maria Lilla	Consigliere	03/04/1971	30/10/2012	17/04/2019	31/12/2021	M		x	x	x	70%	7/10	0
Picchi Nicla	Consigliere	12/07/1960	30/10/2012	17/04/2019	31/12/2021	M		x	x	x	100%	10/10	3
Pittalis Roberto	Consigliere	07/03/1971	29/04/2020	29/04/2020	31/12/2021	M		x			100%	6/6	4
Recchi Giuseppe	Consigliere	20/01/1964	13/11/2014	17/04/2019	31/12/2021	M		x	x	x	100%	10/10	0
Righini Elisabetta	Consigliere	25/03/1961	27/04/2016	17/04/2019	31/12/2021	M		x	x	x	100%	10/10	1
Rizzi Antonio	Consigliere	14/12/1965	17/04/2019	17/04/2019	31/12/2021	M		x	x	x	100%	10/10	0
Tadolini Barbara	Consigliere	20/03/1960	29/04/2013	17/04/2019	31/12/2021	M		x	x	x	90%	9/10	4
Vella Francesco	Consigliere	05/02/1958	29/04/2013	17/04/2019	31/12/2021	M		x	x	x	100%	10/10	0

Amministratori la cui carica è cessata nel corso dell'Esercizio:

Nominativo	Carica	Data di nascita	Data di prima nomina	In carica dal (data ultima nomina)	Data di cessazione	Lista ⁽¹⁾ M/m	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice ⁽²⁾	Indip. da TUF ⁽³⁾	% CdA ⁽⁴⁾	Numero presenze riunioni CdA
Berardini Francesco	Consigliere	11/07/1947	30/10/2012	17/04/2019	01/02/2020	M		x			0%	0
Turrini Adriano	Consigliere	15/11/1956	17/04/2019	17/04/2019	08/09/2020	M		x			71%	5/7

Amministratori la cui carica è cessata successivamente alla chiusura dell'Esercizio:

Nominativo	Carica	Data di nascita	Data di prima nomina	In carica dal (data dell'ultima nomina)	Data di cessazione	Lista ⁽¹⁾ M/m	Es.	Non Es.	Indip. da Codice ⁽²⁾	Indip. da TUF ⁽³⁾	% CdA ⁽⁴⁾	Numero presenze riunioni CdA
Maugeri Maria Rosaria	Consigliere	20/02/1965	29/04/2013	17/04/2019	12/02/2021	M		x	x	x	100%	10/10

- ⁽¹⁾ In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una di minoranza (m).
In relazione alla nomina del Consiglio di Amministrazione, è stata presentata una sola lista da parte dell'azionista di maggioranza Unipol Gruppo S.p.A.
(* Amministratore cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 01/10/2020.
- ⁽²⁾ Indica se l'Amministratore è stato qualificato dal Consiglio di Amministrazione come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina.
- ⁽³⁾ Indica se l'Amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF.
- ⁽⁴⁾ Indica la presenza, in termini percentuali, dell'Amministratore alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (nel calcolare tale percentuale, sono considerati il numero di riunioni in cui l'Amministratore ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).
- ⁽⁵⁾ Indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. L'elenco di tali società con riferimento a ciascun Amministratore è riportato nella Tabella 2.

TABELLA N. 2 – Elenco delle cariche rilevanti ricoperte dagli Amministratori

In relazione anche a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, si provvede a riportare l'evidenza delle cariche ricoperte dagli Amministratori in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, alla data della presente Relazione.

Con il simbolo (*) sono indicate le società appartenenti al Gruppo Unipol.

Nome	Carica ricoperta in UnipolSai	Cariche ricoperte in altre società
Cimbri Carlo	Presidente	Amministratore Delegato, Group CEO e Direttore Generale Unipol Gruppo S.p.A. (*)
		Consigliere Rizzoli Corriere della Sera Mediagroup S.p.A.
		Presidente Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.
Cerchiai Fabio	Vice Presidente	Presidente Arca Assicurazioni S.p.A. (*)
		Presidente Arca Vita S.p.A. (*)
		Presidente Atlantia S.p.A.
		Consigliere Cerved Group S.p.A.
		Consigliere di Abertis Infraestructuras SA
Stefanini Pierluigi	Vice Presidente	Presidente Unipol Gruppo S.p.A. (*)
Chiodini Fabrizio	Consigliere	Consigliere Chiodini & Santomieri Consulting S.r.l.
		Amministratore Unico Chiodini Consulting S.r.l.
Cifiello Mario	Consigliere	Consigliere Unipol Gruppo S.p.A. (*)
		Consigliere Coop Italia Soc. Coop.
		Presidente Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop.
Cottignoli Lorenzo	Consigliere	Consigliere Assicoop Toscana S.p.A.
		Consigliere Assicoop Bologna Metropolitana S.p.A.
		Consigliere Assicoop Emilia Nord S.r.l.
		Presidente Assicoop Romagna Futura S.p.A.
		Consigliere di Sorveglianza Consorzio Integra Soc. Coop.
		Vice Presidente Integra Broker S.r.l.
		Consigliere DIPAS S.r.l.
Dalle Rive Ernesto	Consigliere	Vice Presidente Unipol Gruppo S.p.A. (*)
		Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale Nova Coop Soc. Coop.
		Consigliere Coop Italia Soc. Coop.
De Benetti Cristina	Consigliere	Consigliere Atlantia S.p.A.
		Consigliere Mobilità di Marca S.p.A.
Masotti Massimo	Consigliere	--
Montagnani Maria Lilla	Consigliere	--

Picchi Nicla	Consigliere	Consigliere Borgosesia S.p.A.
		Consigliere Abitare In S.p.A.
		Vice Presidente e Consigliere SABAF S.p.A.
Pittalis Roberto	Consigliere	Consigliere Unipol Gruppo S.p.A. (*)
		Consigliere Coop Consorzio Nord Ovest S.c. a r.l.
		Consigliere Coop Italia Soc. Coop.
		Presidente Coop Liguria Soc. Coop. di Consumo
Recchi Giuseppe	Consigliere	--
Righini Elisabetta	Consigliere	Consigliere Biesse S.p.A.
Rizzi Antonio	Consigliere	--
Tadolini Barbara	Consigliere	Presidente del Collegio Sindacale ENEL S.p.A.
		Sindaco Effettivo Luxottica Group S.p.A.
		Sindaco Effettivo Parmalat S.p.A.
		Presidente del Collegio Sindacale Tiscali S.p.A.
Vella Francesco	Consigliere	--

TABELLA N. 3 – Collegio Sindacale

Nominativo	Carica	Data di nascita	Data di prima nomina	In carica da (data ultima nomina)	In carica fino all'Assemblea di bilancio al	Lista M/m ⁽¹⁾	Indip. da Codice	% CdA ⁽²⁾	Numero presenze riunioni CdA	% CS ⁽³⁾	Numero presenze riunioni CS	Altri incarichi ⁽⁴⁾
Fumagalli Paolo	Presidente	24/06/1960	17/06/2015	23/04/2018	31/12/2020	m	x	100%	9/9	100%	18/18	8
Angiolini Giuseppe	Sindaco Effettivo	18/06/1939	24/04/2012	23/04/2018	31/12/2020	M	x	100%	9/9	100%	18/18	-
Bocci Silvia	Sindaco Effettivo	28/04/1967	17/06/2015	23/04/2018	31/12/2020	M	x	100%	9/9	100%	18/18	13

- (1) In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una di minoranza (m).
- (2) Indica la presenza, in termini percentuali, del Sindaco alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (nel calcolare tale percentuale, sono considerati il numero di riunioni in cui il Sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).
- (3) Indica la presenza, in termini percentuali, del Sindaco alle riunioni del Collegio Sindacale (nel calcolare tale percentuale, sono considerati il numero di riunioni a cui il Sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Collegio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).
- (4) Indica il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società.

Tutti i componenti il Collegio Sindacale risultano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Relativamente alle caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco si rinvia alle informazioni pubblicate nel sito: "www.unipolsai.com" Sezione *Governance/Organi societari/Collegio Sindacale*.

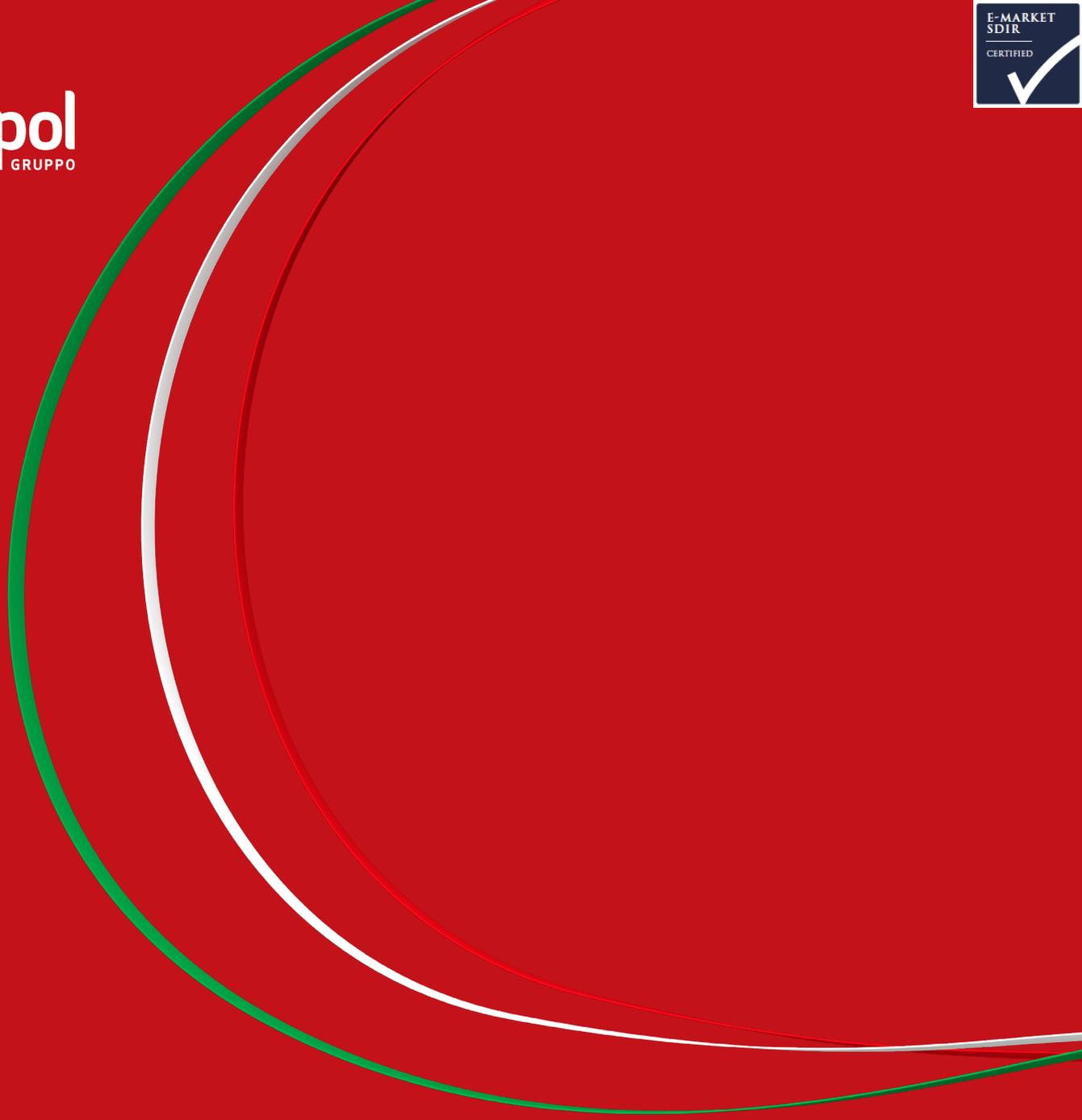
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale:
via Stalingrado, 45
40128 Bologna (Italia)
unipolsaiassicurazioni@pec.unipol.it
tel. +39 051 5077111
fax +39 051 7096584

Capitale Sociale i.v. Euro 2.031.456.338,00
Registro delle Imprese di Bologna
C.F. 00818570012
P.IVA 03740811207
R.E.A. 511469

Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento
di Unipol Gruppo S.p.A.,
iscritta all'Albo Imprese
di Assicurazione e riassicurazione
Sez. I al n. 1.00006 e facente parte
del Gruppo Assicurativo Unipol
iscritto all'Albo delle società
capogruppo al n. 046

unipolsai.com
unipolsai.it



unipolsai.com
unipolsai.it

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.
Sede Legale
Via Stalingrado, 45
40128 Bologna